LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 recante "Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione", entrata in vigore il 30 novembre 2016, in particolare l'articolo 8 che, al comma 1 ha stabilito che le società *in house* direttamente controllate dalla Regione sono tenute a trasmettere alla Giunta regionale i seguenti documenti strategici:

1. entro il 31 ottobre di ogni anno, la proposta di programma operativo strategico triennale (POST), che deve contenere le linee di azione per il conseguimento degli obiettivi della società;
2. entro il 31 ottobre di ogni anno, la proposta di programma esecutivo annuale (PEA), nella quale è individuata la programmazione esecutiva delle attività con riferimento agli obiettivi specificati per il medesimo anno nel POST;
3. la relazione semestrale sul generale andamento della gestione;

visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (noto anche brevemente come Testo Unico sulle società partecipate-T.U.S.P.), entrato in vigore il 23 settembre 2016;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1172 dell'8 luglio 2013, recante "Individuazione e definizione della nuova articolazione della macrostruttura organizzativa dell'amministrazione regionale nonché dei rami facenti capo al Presidente della Regione ed agli Assessori, ai sensi dell'art. 3, lettera a) della l.r. n. 22/2010";

richiamata, la deliberazione della Giunta regionale n. 364 del 13 marzo 2015 con cui, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 8 aprile 2013, n. 8, sono state definite le modalità di esercizio del controllo analogo dell'azionista Regione Autonoma Valle d'Aosta sulle proprie società *in house*, indicando i contenuti dei programmi e ravvisando il possesso dei requisiti dell'*in house* nelle seguenti società a partecipazione regionale:

società *in house* partecipate direttamente dalla Regione

- Finaosta S.p.a.
- Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a.
- INVA S.p.a.
- Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a.
- Expo VdA S.p.a.

società *in house* partecipate indirettamente dalla Regione, per il tramite della Finaosta S.p.a. in gestione speciale

- Struttura Valle d'Aosta S.r.l.
- Autoporto Valle d'Aosta S.p.a.
- Nuova Università Valdostana S.r.l.
- Complesso Unico Ospedaliero Umberto Parini S.r.l.;

dato atto che in data 19 agosto 2016, la società Expo VdA in liquidazione S.p.a. è stata cancellata dal Registro imprese della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales e che, a seguito di quanto disposto dal decreto legislativo n. 175/2016, le società Struttura Valle d'Aosta S.r.l. e Autoporto Valle d'Aosta S.p.a. non possono più essere

qualificate nel novero delle società *in house* in quanto è stata tipizzata la categoria delle società aventi per oggetto sociale la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, al di fuori della categoria delle società strumentali;

considerato che, entro il termine del 31 ottobre 2016, le società *in house* dirette hanno inviato all'Amministrazione regionale i documenti strategici, sulla base delle precedenti disposizioni normative regionali disciplinate, nello specifico, dall'articolo 31 della legge regionale 8 aprile 2013, n. 8 recante "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2015 - articolo che è stato abrogato dall'articolo 11 della legge regionale n. 20/2016 – e che, pertanto, il procedimento amministrativo attualmente in corso è stato avviato e verrà concluso secondo le disposizioni impartite di cui alla legge regionale n. 8/2013;

dato atto che, con nota registrata in entrata al prot. n. 16712 del 28 ottobre 2016, la società Finaosta S.p.a. ha trasmesso le bozze del POST e del PEA, ai fini dell'esercizio del controllo analogo e dell'approvazione da parte della Giunta regionale;

dato atto che, con nota registrata in entrata al prot. n. 16734 del 28 ottobre 2016, la società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a. ha trasmesso le bozze del POST e del PEA, ai fini dell'esercizio del controllo analogo e dell'approvazione da parte della Giunta regionale;

dato atto che, con nota registrata in entrata al prot. n. 16750 del 31 ottobre 2016, la società INVA S.p.A. ha trasmesso la sola bozza del PEA, ai fini dell'esercizio del controllo analogo e dell'approvazione da parte della Giunta regionale: con riferimento al POST relativo al triennio 2017-2019 la società ha precisato che opera nel dare attuazione al "Piano pluriennale 2014-2018 – Linee guida per l'Agenda digitale in Valle d'Aosta" approvato dal Consiglio regionale il 25 settembre 2014, concretizzando quanto ivi indicato e quanto già approvato con DGR n. 570/2016 e che, per quanto riguarda, l'estensione del suo operato per l'anno 2019, la società IN.VA. S.p.a. ritiene corretto attendere il prossimo documento di programmazione pluriennale per conglobare anche l'annualità 2019;

dato atto che, con nota registrata in entrata al prot. n. 17076 del 4 novembre 2016, la Società dei Servizi Valle d'Aosta S.p.a., ai fini dell'esercizio del controllo analogo e dell'approvazione da parte della Giunta regionale, ha trasmesso la sola bozza del PEA; il POST relativo al triennio 2017-2019 non è stato redatto in quanto, come ribadito dalla stessa società, per la natura e l'oggetto dei contratti di servizio sottoscritti con l'Amministrazione regionale, la Società non opera per obiettivi strategici da realizzare su di un arco temporale triennale, ma con contratti di durata infrannuali per i quali non vi è certezza di riconferma rendendo inattendibili le previsioni oltre il 31.12.2017;

considerato che, come previsto nella citata DGR 364/2015, le società *in house* partecipate direttamente dalla Regione hanno trasmesso la sopraccitata documentazione (POST, PEA e relazione semestrale) alla Presidenza della Regione e all'Assessorato finanze, bilancio e patrimonio, il quale, di concerto con gli Assessorati regionali o con la Presidenza della Regione competenti per materia, deve provvedere a sottoporla alla Giunta regionale, ai fini dell'esercizio del controllo analogo e della sua approvazione;

dato atto che la documentazione è stata trasmessa ed esaminata dagli uffici competenti dei seguenti dipartimenti:

- Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio e Dipartimento industria, artigianato ed energia, limitatamente al COA, per la società Finaosta S.p.a.;
- Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio e il Dipartimento sanità, salute e politiche sociali per la società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a.;
- Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, Dipartimento agricoltura, risorse naturali e corpo forestale, Soprintendenza per i beni e le attività culturali e Sovraintendenza agli studi, per la Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a.;
- Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, Segretario generale e Struttura attività contrattuale e coordinamento CUC, limitatamente al funzioni di Centrale Unica, per la società IN.VA. S.p.a.;

ritenuto, quindi, al termine delle predette consultazioni di approvare i POST e i PEA delle società Finaosta S.p.a., Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a. e il PEA della Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a., dispensata dalla presentazione del POST, come allegati alla presente di cui ne fanno parte integrante;

dato atto che, per quanto riguarda la società IN.VA. S.p.A., è emersa la necessità di provvedere alla modifica e integrazione di alcune sezioni del PEA presentato, come comunicato con apposita richiesta inviata alla società stessa con nota prot. n. 19060 del 12/12/2016, e che, pertanto, tale documentazione sarà oggetto di approvazione in una prossima seduta della Giunta;

considerato, inoltre, che le società *in house* partecipate indirettamente dalla Regione in gestione speciale per il tramite di FINAOSTA S.p.A. hanno trasmesso, ai fini dell'esercizio del controllo analogo, la sopraccitata documentazione (POST, PEA e relazione semestrale) alla Finaosta S.p.a.;

dato atto che la sopraccitata documentazione (POST, PEA e relazione semestrale), dopo l'approvazione, dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale delle singole società *in house* oltre che, per le società a partecipazione diretta, sul sito istituzionale della Regione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30.12.2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal dirigente della struttura credito, partecipazioni e previdenza integrativa, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Augusto Rollandin e dell'Assessore al bilancio, finanze e patrimonio, Ego Perron;

ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

1. di approvare i POST e i PEA delle società Finaosta S.p.a. e Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A., nonché il PEA di Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a., dispensata dalla presentazione del POST, come allegati alla presente di cui ne fanno parte integrante;

2. di rinviare in una prossima seduta della Giunta l'approvazione del POST e del PEA della società IN.VA. S.p.A., essendo emersa la necessità di provvedere alla modifica e integrazione di alcune sezioni dei documenti presentati, come comunicato con apposita richiesta inviata alla società stessa;

3. di disporre che la sopraccitata documentazione (POST, PEA e relazione semestrale), dopo l'approvazione, dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale delle singole società *in house* oltre che, per le società a partecipazione diretta, sul sito istituzionale della Regione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA S.P.A. A S.U. – FINAOSTA S.P.A.

POST

PEA

RELAZIONE SEMESTRALE

DOCUMENTI STRATEGICI DI CUI ALLA DGR 364/2015

(DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO DELL'AZIONISTA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA SULLE PROPRIE SOCIETA' IN HOUSE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 31 DELLA L.R. 8 APRILE 2013, N° 8)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28/10/2016

A) BOZZA DI PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE (POST) 2017 – 2019 3
I. PREMESSA 4
Mission aziendale 4
Attività 5
Mercato di riferimento e posizionamento 8
II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2017 - 2019 10
Criteri di redazione 10
Gli obiettivi strategici 2017 - 2019 11
1) Crediti finanziari 11
2) Investimento della liquidità disponibile 12
3) Partecipazioni 14
4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali 14
5) Debiti 15
6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia 16
7) Commissioni attive 18
8) Valutazione dei crediti 19
9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane 20
10) Altre spese amministrative 23
11) Costi relativi alla gestione degli immobili 23
12) Fiscalità 24
III. PROSPETTI PREVISIONALI 2017 - 2019 25
1) Stato Patrimoniale 25
2) Conto Economico 26
3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto 27
B) BOZZA DI PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2017 28
I. PREMESSA 29
a) Budget economico 29
b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione 30
c) Analisi finanziaria della società 30
d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo 31
e) Piano annuale delle assunzioni 32
f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento 32
g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale 33
C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016 34

A) BOZZA DI PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE (POST) 2017 – 2019

I. PREMESSA

Mission aziendale

La Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.A. a s.u. siglabile "Finaosta S.p.A." (di seguito Finaosta) è una società costituita nel 1982 con L.r. 16/1982 poi modificata con la L.r. 7/2006. Il capitale sociale di 112 milioni di euro è interamente posseduto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta che esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. Il Patrimonio netto al 31/12/2015 ammontava a 225,5 milioni di euro.

Finaosta concorre, nel quadro della politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le linee-guida indicate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tali finalità vengono perseguite, principalmente, con forme di intervento tendenti a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale.

L'attività di impresa si considera prevalentemente svolta nel territorio regionale quando qui siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione e, ove richiesto, la direzione tecnica e quella amministrativa.

Finaosta può intervenire anche a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività al di fuori del territorio regionale oppure a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale che attuino iniziative al di fuori dello stesso, purché funzionali allo sviluppo di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale o al conseguimento di obiettivi che presentino interesse per il contesto economico regionale.

Per il conseguimento dello scopo sociale, Finaosta svolge le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma (mutui e contributi) e assunzione di partecipazioni, tendenzialmente temporanee, in società di capitali, anche straniere, già costituite o da costituire, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di interesse per il contesto economico regionale. Finaosta, inoltre, pone in essere le altre attività previste dallo Statuto sociale in particolare:

- fornire consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e societaria e di strategia industriale;
- assumere incarichi di studio, di consulenza, di assistenza e di gestione affidati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- compiere, per l'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere, qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta necessaria o semplicemente utile per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- gestire fondi di rotazione, alimentati da provvista fornita dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e/o da Finaosta stessa e/o da altri enti pubblici, finalizzati alla concessione di

finanziamenti a favore dei soggetti indicati nelle leggi regionali di istituzione dei fondi stessi e regolamentati da apposite convenzioni;
- attuare interventi utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, su incarico della Giunta regionale e di altri enti, nonché svolgere attività di mandataria per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- provvedere, utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, alla progettazione, costruzione, acquisto e locazione di immobili da utilizzare ai fini industriali (per produzione di beni e servizi), commerciali o turistici, da gestire o da alienare; per il raggiungimento di tali obiettivi, la Finaosta potrà acquistare e lottizzare terreni e fabbricati.

Nell'anno 2009 la Regione Autonoma Valle d'Aosta, attraverso l'acquisizione delle azioni detenute dai soci privati, è rimasta azionista unico della Finaosta che ha assunto, pertanto, la qualifica di società "in house". La Finaosta di conseguenza opera sul mercato nelle forme e nei limiti che questa qualifica impone.

Attività

Finaosta opera:
- in Gestione ordinaria (di seguito GO): operazioni poste in essere con il patrimonio netto della società (L.r. 7/2006), interventi sul capitale di rischio, sul capitale di debito, provvista per operazioni di leasing;
- in Gestione speciale (di seguito GS): operazioni poste in essere su mandato e fondi stanziati dalla Regione (L.r. 7/2006);
- mediante la gestione di fondi di rotazione istituiti da specifiche leggi regionali (di seguito FdR) destinati a specifici settori/ambiti:
  1) settore artigiano e industriale (L.r. 6/2003);
  2) trasformazione prodotti agricoli (L.r. 7/2004);
  3) alberghi e altre strutture ricettive (L.r. 19/2001);
  4) impianti a fune (Ll.rr. 46/1985, 8/1998 abrogate ora operativa 8/2004);
  5) commercio e cooperazione (L.r. 19/2001);
  6) agriturismo (L.r. 29/2006);
  7) turismo equestre (L.r. 33/1993);
  8) prima casa e recupero centri storici (L.r. 3/2013.);
  9) miglioramento fondiario in agricoltura (L.r. 43/1996);
  10) settore termale (L.r. 38/1998);
  11) contributi alla ricerca e sviluppo (L.r. 84/1993);
  12) efficienza energetica settore residenziale, impianti dimostrativi, istituzione Centro Osservazione Energia (L.r. 3/2006) - valorizzazione rifiuti lignei (L.r. 1/1997) – miglioramento efficienza energetica edilizia residenziale (L.r. 13/2015);
  13) nuove imprese innovative (L.r. 14/2011);
  14) microcredito a imprese (L.r. 20/2013).

Di questi risultano a rischio della società, oltre alla GO, le gestioni dei FdR di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 9.

Si sottolinea che le attività relative alla GO hanno un impatto sul conto economico di Finaosta e, pertanto, sul suo risultato di bilancio, così come le commissioni riconosciute per la gestione dei fondi di GS e dei FdR e gli accantonamenti e le riprese di valore su crediti per le gestioni a rischio. Per contro, non incidono sul conto economico aziendale gli interessi attivi o passivi (generati quest'ultimi dalle operazioni di indebitamento Cassa depositi e Prestiti e CVA S.p.A.) relativi ai fondi di GS e ai FdR, che sono riconosciuti alla Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite, rispettivamente, la contabilizzazione dell'incremento fondi e del costo di retrocessione.

A queste attività si affiancano la gestione di progetti per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'attività di consulenza rivolta alla ristrutturazione e al consolidamento del tessuto economico locale e il supporto alle attività delle società controllate.

Inoltre, Finaosta gestisce, per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta studi, progetti regionali e europei nell'ambito del risparmio energetico, del rendimento energetico nell'edilizia pubblica e privata effettuando il monitoraggio del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale).

Per meglio comprendere la dimensione operativa di Finaosta si espone sinteticamente la sua operatività con i seguenti dati (importi in migliaia di euro):

a) importo e numero di erogazioni, rientri e deliberazioni registrate nel 2015

Gestione	*Erogazioni*			*Rientri*			*Delibere*	
(migliaia di euro)	n.	importo		capitale	interessi		n.	importo
G.O.	37	9.541		2.264	377		38	5.934
L.R. 101/82*	0	0		78	5		0	0
L.R. 33/73 *	0	0		4.108	592		0	0
L.R. 03/13	537	30.296		20.303	6.028		325	31.550
L.R. 33/93 *	0	0		0	0		0	0
L.R. 43/96	47	2.586		1.275	366		21	3.978
L.R. 19/01	44	18.954		5.780	1.339		51	27.105
L.R. 6/03	74	3.388		2.507	340		15	2.114
L.R. 7/04 *	0	0		80	3		0	0
L.R. 29/06	2	145		32	19		0	0
Totali gestioni con rischio diretto	***741***	***64.910***		***36.427***	***9.069***		***450***	***70.681***
G.S.	481	85.055		2.374	1.204		1	20.000
L.R. 46/85*	0	0		2.307	270		0	0
L.R. 84/93	14	1.691		0	0		0	0
L.R. 9/03*	0	0		3	0		0	0
L.R. DOCUP*	0	0		36	0		0	0
L.R. 11/02	0	0		3	1		0	0
DGR2121/09	13	149		0	0		0	0
L.R. 52/09	116	220		165	3		2	6
L.R. 20/2013	43	894		0	0		58	1.242
L.R. 14/2011	5	120		0	0		0	0
Totali gestioni senza rischio	***672***	***88.129***		***4.888***	***1.478***		***61***	***21.248***
TOTALI	***1.413***	***153.039***		***41.315***	***10.547***		***511***	***91.929***
* = gestione chiusa								

b) volume delle erogazioni registrato nel triennio 2013 - 2015 della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo

Esercizi	*G.O.*	*G.S.*	*F.d.R.*											*Totale*
			*33/73**	*76/84***	*43/96*	*19/01*	*84/93*	*6/03*	*29/06*	*2121/09*	*52/09*	*20/13*	*14/11*	
2013	26.700	78.260	4.655	27.398	2.904	10.506	3.010	4.368	150	112	388	-	-	158.451
2014	10.128	107.234	-	34.138	1.952	15.239	5.013	8.113	208	50	93	-	-	182.168
2015	9.541	85.055	-	30.296	2.586	18.954	1.691	3.388	145	149	220	894	120	153.039
*=gestione chiusa														
**=sostituita dalla l.r. 3/13														

c) struttura patrimoniale nel triennio 2013 - 2015 e variazioni

	2015	2014	2013	Δ 2015/2014	Δ 2014/2013
Cassa e attività finanziarie	49.548	36.515	1.258	13.033	35.257
Crediti	1.182.586	1.194.384	1.206.774	-11.798	-12.390
Partecipazioni	18.029	18.029	18.029	0	0
Altre attività	40.171	38.916	40.563	1.255	-1.647
Fondi di dotazione	891.849	895.168	877.297	-3.319	17.871
Debiti	142.091	139.186	138.311	2.905	875
Altre passività e fondi	30.936	30.957	33.212	-21	-2.255
Patrimonio netto	225.457	222.533	217.803	2.924	4.730

Mercato di riferimento e posizionamento

Finaosta, statutariamente, opera come già detto, unicamente con riferimento al territorio della Regione Valle d'Aosta ponendo in essere interventi previsti dalla normativa regionale - che definisce le modalità ed i termini di intervento da applicare - e sulla base delle politiche di sostegno dell'economia locale definite dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Le condizioni economiche applicate - ancorché rispettose della normativa UE in materia di aiuti – hanno caratteristiche di agevolazione. Pertanto, l'operatività che la Finaosta è in grado di esprimere è funzione della "profondità" dell'agevolazione rispetto alle condizioni di mercato prevalenti e della disponibilità dei Fondi regionali, che sono alimentati dai rientri delle operazioni poste in essere negli anni passati e da eventuali integrazioni per disponibilità regionali o per finanziamenti esterni garantiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Con la DGR n. 464 del 7 aprile 2016 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha ridotto i tassi di interesse applicabili alle operazioni di finanziamento a valere sui FdR di cui alla L.r. n. 3/2013 (politiche abitative) e alle LL.rr. nn. 43/1996 e 29/2006 (agricoltura e agriturismo).
La medesima Amministrazione ha emanato la L.r. n. 9 del 19 luglio 2016 (aiuto alla liquidità per le imprese) che ha concesso la possibilità di ridurre il tasso di interesse e/o di prolungare il piano di ammortamento agli operatori economici. Le misure sopra elencate hanno consentito alla Finaosta di poter proporre ai clienti beneficiari condizioni competitive rispetto a quelle venutesi a creare in tempi recenti nel mercato del sistema creditizio ordinario. Dal punto di vista reddituale dette misure non avranno conseguenze per la Finaosta per il noto meccanismo di retro cessione dei risultati all'Amministrazione reginale che andrà ad annullare le previste minori entrate.

Al fine di sostenere il comparto agricolo regionale è stata emanata la L.r. n. 7 del 13 giugno 2016 che ha consentito la sospensione di due rate semestrali dei mutui concessi sul FdR di cui alla L.r. n. 43/1996 (miglioramento fondiario in agricoltura).

Negli ultimi anni, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, anche al fine di supplire ai mancati introiti dovuti ai provvedimenti regionali di sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui per fronteggiare la crisi economico - finanziaria, ha dato mandato a Finaosta di contrarre debiti a lungo termine, i cui oneri per capitale ed interessi rimangono a carico della stessa Amministrazione regionale e dei fondi regionali, al fine di mantenere inalterata la politica di intervento a sostegno dell'economia regionale. Finaosta ha di conseguenza contratto finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti per 175,6 milioni di euro utilizzati al 30 giugno 2016 per 155,6 milioni di euro e stipulato con Banca Europea per gli Investimenti una linea

di credito per 100 milioni di euro disponibile fino al 30 giugno 2017, scadenza prorogata al 30 giugno 2019, che ad oggi non è stata ancora utilizzata.

Finaosta opera solo nella propria sede di Aosta.
Con i propri fondi in GO concede finanziamenti a medio-lungo termine agli operatori economici valdostani che ne fanno richiesta e interviene anche fornendo la provvista finanziaria a primarie società di leasing operanti in Valle d'Aosta (Banche o intermediari vigilati) presso le quali i medesimi operatori posso rivolgersi per ottenere finanziamenti agevolati. Il rischio di queste operazioni ricade interamente sulla società di leasing che ne cura l'istruttoria del merito creditizio, stipula il contratto con l'utilizzatore e ne garantisce il buon esito.

Con i FdR e con i fondi di GS eroga finanziamenti a medio-lungo termine a privati e a soggetti economici recependo le domande presentate dai richiedenti presso i competenti uffici regionali. Ricevute le domande dagli uffici regionali, Finaosta contatta i soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento al fine di svolgere l'istruttoria del merito creditizio (nel caso di finanziamenti con rischio a carico) o per effettuare attività di mero servizio di erogazione di finanziamenti (nel caso di finanziamenti senza rischio a carico).

II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2017 - 2019

Criteri di redazione

Il Programma Operativo Strategico Triennale (di seguito POST) 2017-2019 è redatto tenuto conto di quanto previsto nella Delibera di Giunta della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 364 del 13 marzo 2015 avente per oggetto la "definizione delle modalità di esercizio del controllo analogo dell'azionista Regione Autonoma Valle d'Aosta sulle proprie società *in house*, ai sensi dell'art. 31 della L.r. 8 aprile 2013, n. 8" e si basa sullo stesso modello logico che prende avvio dalla valutazione delle previsioni sull'evoluzione dello scenario economico-finanziario e del contesto istituzionale di riferimento.

Nella redazione del Programma si è, inoltre, tenuto conto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 in particolar modo in riferimento alla la gestione del personale e delle indicazioni disposte dalla DGR n. 428/2015 in tema di costi del personale.

Il POST è stato elaborato ipotizzando la continuità dell'attività aziendale con interventi analoghi, sia per tipologia che per settore economico, a quelli attualmente posti in essere. Esso prende a riferimento anche le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie rilevate nei precedenti tre esercizi e dalla situazione semestrale approvata dal Consiglio di amministrazione del 22 settembre 2016 ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il POST illustra le voci di bilancio di Finaosta più significative, non considerando le poste non a rischio quali, segnatamente, i finanziamenti e le partecipazioni erogati e acquisite a valere sulla GS e sui FdR non a rischio, ed è stato redatto stimando che nel triennio il contesto economico e finanziario europeo e nazionale non subisca variazioni significative rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2016.

Il presente POST è stato redatto, inoltre, tenendo conto anche dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. In particolare il DEFR 2017-2019 in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale prevede per la Finaosta le seguenti linee di indirizzo:

- contribuire attivamente alla ricerca di nuove opportunità di sviluppo del territorio a sostegno della ripresa economica e dell'occupazione;
- mantenere un elevato livello di professionalità ed efficienza operativa;
- collaborare con le strutture regionali competenti ai fini della valutazione di possibili forme di collaborazione e associazione tra le società esercenti gli impianti a fune.

La redazione del presente Programma prevede, tra l'altro, le implementazioni necessarie all'adeguamento della struttura organizzativa di Finaosta e del suo sistema informativo conseguenti alla iscrizione del Gruppo finanziario Finaosta – Aosta Factor nello specifico albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Gli obiettivi strategici 2017 - 2019

Gli obiettivi strategici della Finaosta per triennio in esame sono:

- Mantenimento di un livello di redditività almeno allineato agli ultimi esercizi: redditività propedeutica al rafforzamento del Patrimonio Netto aziendale e del Patrimonio di Vigilanza (vedasi successivo punto 6);
- Perseguimento di una maggiore efficienza operativa e riduzione dei tempi di risposta ai clienti, anche attraverso la ricerca di una revisione delle procedure di gestione ed erogazione compatibilmente con gli obiettivi regionali;
- Piena *compliance* alle nuove norme del Testo Unico Bancario (TUB);
- Mantenimento di un elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale.

Le azioni da mettere in atto al fine di raggiungere gli obiettivi sopra individuati fanno riferimento alle voci di bilancio più significative e possono essere raggruppati all'interno delle seguenti aree tematiche:

1) Crediti finanziari
2) Investimento della liquidità disponibile
3) Partecipazioni
4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
5) Debiti
6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia
7) Commissioni attive
8) Valutazione dei crediti
9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane
10) Altre spese amministrative
11) Costi relativi alla gestione degli immobili
12) Fiscalità

1) <u>Crediti finanziari</u>

L'esposizione si prevede subirà la seguente evoluzione:

Tipologia di esposizione	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
Provviste alle società di leasing (GO):					
esposizione lorda iniziale	76.622.000	75.816.000	63.024.000	58.554.000	56.591.000
erogazioni	16.261.000	2.700.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000
rientri di capitale	17.067.000	15.492.000	10.470.000	7.963.000	6.914.000
esposizione lorda finale	75.816.000	63.024.000	58.554.000	56.591.000	55.677.000
Mutui verso la clientela (GO e FdR a rischio):					
esposizione lorda iniziale in bonis	682.250.000	668.428.000	670.837.000	680.357.000	690.429.000
esposizione lorda iniziale non performing	38.677.000	67.162.000	67.311.000	66.803.000	66.233.000
erogazioni	56.658.000	56.666.000	56.590.000	56.389.000	56.344.000
rientri di capitale	41.995.000	54.108.000	47.578.000	46.887.000	45.152.000
esposizione lorda finale	735.590.000	738.148.000	747.160.000	756.662.000	767.854.000

Le esposizioni verso le istituzioni creditizie e finanziarie (provviste alle società di leasing) subiranno una riduzione a causa della stimata diminuzione delle richieste di credito e delle limitazioni al suo accesso.

Le esposizioni verso la clientela ordinaria (mutui) si incrementeranno presupponendo un totale reinvestimento dei rientri in tutti i settori, con ulteriori erogazioni per il settore alberghiero (pari a 9,5 milioni nel triennio) e per il settore dell'edilizia residenziale (pari a 17,1 milioni nel triennio) ipotizzando di mantenere costante l'importo delle erogazioni annue. Le ulteriori erogazioni previste potranno essere coperte con la liquidità attualmente presente sui fondi. In riferimento alle erogazioni future del settore alberghiero e dell'edilizia residenziale sono previste nel triennio erogazioni totali rispettivamente di 44 milioni e 91 milioni ma parte di queste risultano già deliberate e in attesa di erogazione (rispettivamente 24,7 milioni e 11,6 milioni).

Si segnala che nel corso del 2016 è perdurato il rallentamento delle domande di finanziamento per l'edilizia residenziale conseguente alla crisi economica e alla concorrenza del settore bancario già registrato nel corso del 2015. Per contrastare tale situazione la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha provveduto ad emanare i provvedimenti citati in premessa nella sezione "Mercato di riferimento e posizionamento" e mirati alla riduzione dei tassi applicati e al prolungamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti ed è in corso l'aggiornamento dell'impianto normativo che regolamenta l'accesso a detta tipologia di finanziamento.

La composizione qualitativa del monte crediti si suppone costante, con proporzione invariata tra posizioni in bonis e posizioni deteriorate al netto della posizione verso Casinò.

2) <u>Investimento della liquidità disponibile</u>

La liquidità di Finaosta è investita negli strumenti autorizzati dal Consiglio di amministrazione, elencati nella tabella sotto riportata, e caratterizzati da un'elevata liquidabilità e da un minimo profilo di rischio.

Strumento
c/c
c/c vincolato CAS
pronti contro termine
carte commerciali
carte commerciali Aosta Factor
polizze di capitalizzazione
obbligazioni bancarie

Si evidenzia che solamente la liquidità relativa alla GO ha un impatto sul risultato economico poiché i proventi relativi alle altre gestioni sono riconosciuti all'Amministrazione regionale tramite la loro retrocessione.

Si sottolinea, inoltre, che la liquidità ha carattere di disponibilità provvisoria in quanto prevalentemente destinata a far fronte agli impegni pluriennali derivanti da mandati dell'Amministrazione regionale che al 30 giugno 2016 ammontavano in GS a 119 milioni di euro e nei FdR a 49,6 milioni di euro a fronte di 231,7 milioni di euro di giacenze.

L'evoluzione di dette giacenze prevista nel triennio è la seguente:

	2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
GO					
c/c	35.574.000	56.407.000	60.064.000	60.988.000	61.358.000
c/c vincolato CAS	8.593.000	5.160.000	0	0	0
pronti contro termine	0	0	0	0	0
carte commerciali	1.203.000	0	0	0	0
carte commerciali Aosta Factor	0	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
polizze di capitalizzazione	7.230.000	1.135.000	1.135.000	1.135.000	1.135.000
obbligazioni bancarie	35.122.000	23.157.000	20.200.000	20.200.000	20.200.000
Totale GO	*87.722.000*	*95.859.000*	*91.399.000*	*92.323.000*	*92.693.000*
GS e FdR					
c/c	129.469.000	169.221.000	180.193.000	182.964.000	184.073.000
pronti contro termine	32.527.000	42.000.000	42.000.000	42.000.000	42.000.000
carte commerciali	3.502.000	3.300.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
carte commerciali Aosta Factor	38.006.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
polizze di capitalizzazione	7.250.000	1.135.000	1.135.000	1.135.000	1.135.000
obbligazioni bancarie	0	0	0	0	0
Totale GS e FdR	*210.754.000*	*235.656.000*	*246.328.000*	249.099.000	250.208.000
Totale	298.476.000	331.515.000	337.727.000	341.422.000	342.901.000

Alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (da 1 anno a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) si ipotizza di reinvestire la parte delle disponibilità in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine, le carte commerciali e i time deposit compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali.

Per quanto concerne l'andamento reddituale dei singoli strumenti finanziari si ipotizza, sulla base dell'andamento dei tassi dei conti correnti bancari e degli strumenti di investimento a breve rilevato nel corso dei primi otto mesi del 2016, un loro assestamento per gli anni 2017-2019. Nel piano sono stati, quindi, presi a riferimento i tassi di rendimento registrati ad agosto 2016. I tassi degli strumenti a medio/lungo termine non si prevede subiranno nel triennio significative variazioni salvo una lieve riduzione. A riguardo si indicano nella tabella che segue i tassi lordi medi di rendimento registrati nei primi otto mesi del 2016 e i tassi puntuali al 31/08/2016.

Strumento	*tasso medio 2016*	*tasso al 31/08/2016*
c/c	0,28	0,12
c/c vincolato CAS	5,90	5,90
pronti contro termine	0,33	0,27
carte commerciali	0,31	0,25
carte commerciali Aosta Factor	0,32	0,30
polizze di capitalizzazione	3,23	3,24
obbligazioni bancarie	2,80	2,80

Sulle giacenze liquide di GS e dei FdR, si presume una politica di investimento in continuità con il passato ispirata a massimizzare il rendimento delle giacenze nel suo complesso, cogliendo le opportunità che il mercato offre di volta in volta, e a mantenere un livello di rischio basso. Le curve di tasso adottate sono analoghe a quelle di GO. Detti proventi finanziari andranno, come detto, ad incrementare la consistenza dei fondi, senza impatto sul Conto Economico aziendale.

3) Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni detenute in GO nei confronti delle società controllate Aosta Factor S.p.A. e Pila S.p.A. Per quanto concerne la controllata Pila S.p.A. sono stati avviati i contatti con l'Amministrazione regionale al fine di trasferire la partecipazione in GS, anche solo parzialmente, entro la fine del 2016. Tale trasferimento è finalizzato alla sottrazione della partecipazione di Pila dal perimetro di consolidamento del Gruppo finanziario.

Per il triennio in esame verrà valutata l'opportunità di modificare la politica di distribuzione dei dividendi nei confronti della controllata Aosta Factor S.p.A., che fino ad oggi ha privilegiato il reinvestimento degli utili. Il POST non contempla, al momento, alcun provento connesso alla percezione di dividendi.

4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono previste nel triennio significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

Area "Information Technology"

Per la preparazione delle stime previsionali delle spese in "Information Technology" si è preso a riferimento, per quanto possibile, il criterio di continuità operativa rispetto alle attività in essere alla fine del 2015, recependo gli effetti economici derivanti dalle attività già contrattualizzate. In particolare:

- i valori per il triennio sono stati stimati sia sulla base delle operazioni già perfezionate sia delle necessità emerse dalle analisi interne;
- il perimetro considerato è delimitato dai principali processi:
  - nei quali è in genere richiesta un'attività al Servizio Sistemi informativi;
  - il cui funzionamento richiede l'impiego delle risorse tecnologiche del sistema informatico aziendale;

- non si è tenuto conto di eventuali altri progetti ad oggi non ancora sufficientemente definiti o quantificabili sotto il profilo economico (ad esempio investimenti in ambito di continuità operativa).

In conseguenza degli adempimenti segnaletici del gruppo finanziario da avviare nel corso del 2017 sono stati considerati i costi implementativi necessari all'adeguamento del sistema gestionale, contabile e di segnalazione aziendale.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli investimenti in IT

	2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
Hardware	19.000	18.600	16.000	54.000	14.000
Software	5.000	4.000	244.000	12.000	4.500

Si evidenzia che la prevista crescita di conformità alle norme nazionali e regionali e alle norme regolamentari di Banca d'Italia implicherà, presumibilmente, ulteriori investimenti in campo informatico finalizzati a rafforzare il sistema informatico di Finaosta e a ridurre il rischio operativo aziendale per i quali non è possibile, ad oggi, stimare i relativi costi.

Altri investimenti

Nel corso del 2017 è previsto l'acquisto di un automezzo a propulsione elettrica per un importo di circa 28 mila euro in sostituzione di una piccola autovettura utilizzata per gli spostamenti brevi. L'acquisto è inserito nell'ambito dell'implementazione del progetto del MIT in Valle d'Aosta riferito alla mobilità elettrica e alla conseguente previsione di un cofinanziamento pubblico per acquisto di veicoli elettrici analogamente ad altre partecipate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La copertura degli investimenti sopra previsti avverrà tramite l'utilizzo delle disponibilità presenti in azienda.

5) Debiti

L'attivo aziendale continuerà ad essere prevalentemente finanziato dai FdR.

I debiti verso il sistema finanziario rappresentano, a partire dal 2012, un'altra importante fonte di approvvigionamento per le attività di Finaosta.

Nel corso del prossimo triennio si stima che le esposizioni subiranno la seguente evoluzione:

Tipologia di esposizione	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
Gestione speciale	89.185.000	89.902.000	90.692.000	91.492.000	92.302.000
Fondi di rotazione	802.664.000	809.120.000	816.230.000	823.430.000	830.720.000
Finanziamento CVA	20.469.000	19.695.000	18.407.000	17.109.000	15.800.000
Finanziamento CDP	121.622.000	153.103.000	144.100.000	135.096.000	126.092.000
Totale	1.033.940.000	1.071.820.000	1.069.429.000	1.067.127.000	1.064.914.000

I FdR si incrementano grazie ai proventi maturati sui fondi stessi.

I finanziamenti ricevuti dalla controllata di GS CVA S.p.A. e dalla Cassa Depositi e Prestiti si riducono sulla base dei rimborsi dei rispettivi piani di ammortamento.

Per quanto concerne gli affidamenti della Cassa Depositi e Prestiti la DGR n. 453/2011 prevede il ricorso ad una linea di credito per un importo massimo di 371 milioni di euro di cui 180 milioni per il triennio 2011 / 2013.
Al 30 giugno 2016 tale linea di credito è stata utilizzata stipulando tre distinti contratti:

- 95,604 milioni di euro interamente erogati in 4 tranche (tasso applicato min. 4,921% max. 5,447 %)
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranche (tasso applicato min. 2,836% max. 2,97 %)
- 40 milioni di euro erogati per 20 milioni (tasso applicato 2,234%) (i restanti 20 milioni saranno erogati prevedibilmente entro la fine di novembre 2016);

per un totale di 175,6 milioni di euro ed erogati per 155,6 milioni di euro. Alla stessa data il debito residuo complessivo ammontava a 137,6 milioni di euro.
Ulteriori utilizzi di detta linea di credito sono vincolati tuttavia al rispetto dei limiti relativi alle "grandi esposizioni" dettati dalla normativa regolamentare di Banca d'Italia la cui quantificazione è indicata nel paragrafo successivo. Detti finanziamenti sono destinati ad alcuni grandi interventi tra i quali si possono citare il Centro Ospedaliero Umberto Parini, l'Università della Valle d'Aosta e la Skyway delle Funivie Monte Bianco attuati su mandato dell'Amministrazione regionale tramite le società partecipate da Finaosta in GS.

Al fine di rifinanziare i fondi di rotazione inerenti le attività d'impresa la Regione Autonoma Valle d'Aosta, con l'art. 30 della l.r. 13/2014, ha previsto la possibilità di utilizzare risorse finanziarie dalla Gestione speciale provenienti da un'operazione di indebitamento per un importo autorizzato di 100 milioni di euro. In conseguenza, nel corso del 2015, la Banca Europea per gli Investimenti ha accordato un primo affidamento di 40 milioni di euro, attivabile nei 24 mesi successivi dalla firma del contratto di finanziamento, scadenza poi prorogata al 30 giugno 2019, al momento non utilizzato.

Inoltre, nel corso del 2016 sul fondo della GS sono state previste entrate per complessivi 45 milioni di euro corrispondenti ai dividendi deliberati dalla controllata CVA S.p.A.. Si stima una distribuzione di dividendi da parte di CVA S.p.A. di 35 milioni di euro nel 2017 e di 30 milioni di euro nel 2018 e 2019. La loro destinazione sarà definita nei prossimi documenti programmatici dell'Amministrazione regionale. Tali entrate ed uscite non compaiono nel conto economico di Finaosta perché si riferiscono ad attività non a rischio ma contribuiscono alla base di calcolo delle commissioni attive che confluiscono nella voce 30 del conto economico.

6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

La politica della distribuzione degli utili di bilancio è stata improntata in questi ultimi dieci anni al rafforzamento del patrimonio.

Le Assemblee ordinarie che hanno approvato i bilanci a partire da quello relativo all'esercizio 2004/2005 hanno infatti destinato l'utile di bilancio liberamente destinabile alle riserve straordinarie libere consentendo al 31/12/2015, in tal modo, al patrimonio netto di raggiungere l'importo di 225,5 milioni di euro.

Nell'Assemblea ordinaria del 28/6/2016 che ha approvato il bilancio 2015 di Finaosta è stata deliberata per la prima volta nell'ultimo decennio la distribuzione di un dividendo al socio di 1,5 milioni di euro pari a circa 50 % del risultato d'esercizio.

La politica di rafforzamento del patrimonio si stima sarà riproposta nel triennio e ciò contribuirà ad incrementare annualmente di ulteriori 4/5 milioni di euro circa il patrimonio netto.

I requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza di Banca d'Italia, nella realtà di Finaosta, impattano principalmente sulla possibilità di erogazione di finanziamenti e di concedere esposizioni rilevanti verso un cliente o un gruppo di clienti connessi.

La normativa di Vigilanza utilizza il concetto di "Fondi propri" per valutare l'adeguatezza patrimoniale di un intermediario; questi Fondi si possono identificare, a grandi linee, con il Patrimonio netto dell'intermediario dal quale vengono dedotti degli elementi rettificativi (alcune tipologie di partecipazioni e di prestiti subordinati o le immobilizzazioni immateriali per citare alcuni esempi).

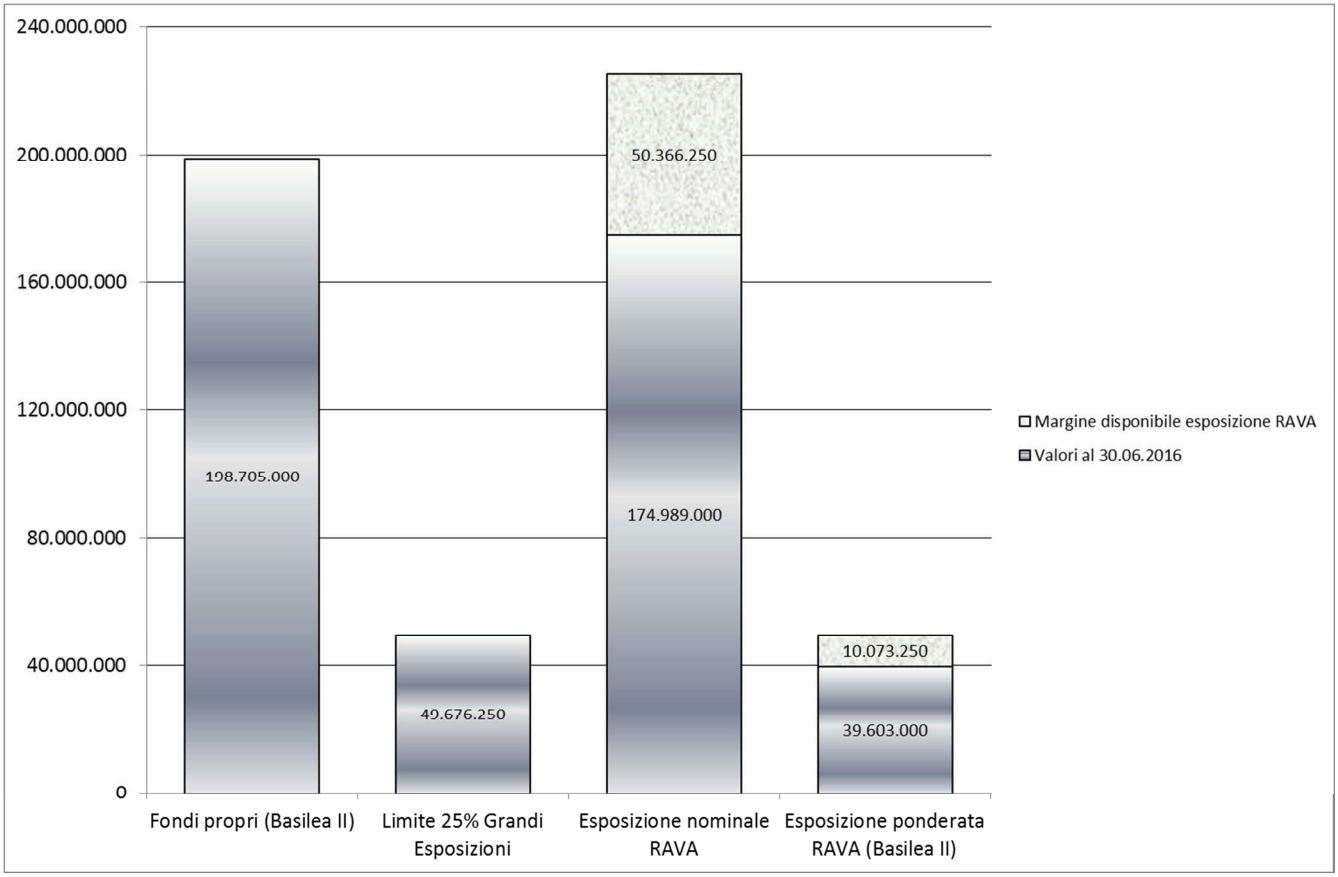
I Fondi propri di Finaosta ammontano al 30 giugno 2016 a circa 200 milioni di euro e ciò consente di avere un'esposizione complessiva ponderata per il rischio di credito di oltre 3 miliardi di euro (il 6% dell'esposizione ponderata non deve superare l'importo dei fondi propri); si precisa comunque che l'attuale esposizione ponderata è di poco superiore agli 800 milioni di euro e che anche con i parametri leggermente più restrittivi imposti dalla normativa di Vigilanza da applicare a partire dal 2017 (c.d. Basilea III) restano ampi margini in merito alla capacità di erogare nuovi finanziamenti alla clientela.

I Fondi propri, tuttavia, sono presi a riferimento anche per quanto riguarda la possibilità di mantenere posizioni creditorie di importo rilevante nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, definite dalla normativa "Grandi esposizioni" laddove si venga a superare il 10 % di detti fondi. In questi casi l'esposizione ponderata non deve superare il 25% dei Fondi propri che, nel caso di Finaosta, corrisponde ad un importo di poco inferiore ai 50 milioni di euro.

L'esposizione a rischio, per cassa e fuori bilancio, nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e delle società controllate in Gestione Speciale, per Banca d'Italia ricade quindi nella categoria delle Grandi esposizioni in quanto al 30 giugno 2016 ammontava a circa 175,6 milioni di euro. I crediti per cassa derivano, principalmente, dalle operazioni di debito attivate nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti (137,6 milioni), in esecuzione di specifici mandati della Giunta regionale, dai crediti diretti verso la Regione (11 milioni), dalle partecipazioni e dai crediti per finanziamenti concessi alle partecipate (4,3 milioni); le esposizioni fuori bilancio (garanzie e impegni) sono relative principalmente al mutuo concesso a Casinò de la Vallée (20,4 milioni) e ad altri finanziamenti a società di impianti a fune (1,9 milioni). Al 30 settembre 2016 l'esposizione era pari a 173,5 milioni.

La normativa di Vigilanza di Banca d'Italia prevede la possibilità di ponderare i crediti verso le Amministrazioni regionali con un fattore pari al 20 % e, quindi, a fronte di un'esposizione complessiva di circa 175 milioni di euro, il rischio esposto è di poco inferiore ai 40 milioni di euro (39,2 milioni al 30/09/2016). In questo caso la possibilità di incrementare i crediti nei confronti della Regione è limitata a nominali 50 milioni di euro che, ponderati al 20%

comporterebbero un assorbimento dei Fondi propri di circa 10 milioni di euro, portando l'esposizione alla soglia del 25% dei Fondi propri a condizione di non adottare scelte operative che possano intaccare i Fondi stessi, quali, ad esempio, la riduzione dell'importo del Patrimonio netto attraverso la distribuzione di riserve o l'acquisto/sottoscrizione di strumenti finanziari subordinati che, in base alla normativa, vanno dedotti dai fondi propri. Per meglio illustrare l'assorbimento patrimoniale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) si riporta il seguente grafico riferito alla situazione del 30 giugno 2016:



7) <u>Commissioni attive</u>

Le commissioni attive che Finaosta percepisce sono un'importante e fondamentale voce del conto economico. Esse corrispondono al corrispettivo che la Regione Autonoma Valle d'Aosta riconosce alla Finaosta per la gestione delle operazioni a valere sulla GS e sui FdR.

Esse sono regolamentate da un'apposita Convenzione quadro che si assume per il presente piano non debba subire modificazioni.

La base di calcolo è il capitale residuo per quanto concerne i finanziamenti, la liquidità giorno per giorno disponibile per quanto riguarda le disponibilità liquide e l'importo dell'operazione per i contributi e i pagamenti effettuati per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sulla base del trend registrato negli ultimi anni l'evoluzione prospettica nel triennio di questa importante voce presenta il seguente andamento suddiviso tra commissioni relative

a finanziamenti a rischio (inserite ella voce interessi attivi e proventi assimilati) e commissioni relative a finanziamenti non a rischio (inserite nella voce commissioni attive):

Voce	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
Interessi attivi e proventi assimilati	10.771.000	10.700.000	10.900.000	11.000.000	11.000.000
Comissioni attive	3.944.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000

8) Valutazione dei crediti

Gli accantonamenti netti e le movimentazioni dei fondi previste nel triennio sono esposte nella seguente tabella:

	2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
fondi analitici					
valore iniziale	-13.670.000	-16.897.000	-16.937.000	-17.219.000	-17.486.000
rettifiche	-5.212.000	-2.040.000	-2.282.000	-2.267.000	-2.330.000
riprese	1.985.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
netto	-3.227.000	-40.000	-282.000	-267.000	-330.000
valore finale	-16.897.000	-16.937.000	-17.219.000	-17.486.000	-17.816.000
fondi forfettari					
valore iniziale	-1.605.000	-2.274.000	-2.171.000	-2.120.000	-2.175.000
rettifiche	-743.000	-78.000	-28.000	-55.000	-162.000
riprese	74.000	181.000	79.000	0	0
netto	-669.000	103.000	51.000	-55.000	-162.000
valore finale	-2.274.000	-2.171.000	-2.120.000	-2.175.000	-2.337.000
Rettifiche/riprese	-3.896.000	63.000	-231.000	-322.000	-492.000

Le valutazioni analitiche sono state stimate tenendo conto dell'andamento delle esposizioni lorde ipotizzate nel presente Programma e di un mantenimento dell'incidenza percentuale delle esposizioni non performing pari a quanto registrato nel 2015. Relativamente all'anno 2016, rispetto alla situazione semestrale, si è tenuto conto delle riprese di valore già rilevate nel corso del secondo semestre.

Le valutazioni forfettarie tengono conto dell'andamento delle perdite prevedibili che si registreranno nel corso del triennio 2017/2019. In riferimento alle maggiorazioni introdotte per la prima volta nella stima del fondo svalutazione forfettario per il 2012 in quanto si era riscontrato un forte calo del valore di mercato degli immobili alberghieri offerti a garanzia, che avrebbe potuto generare future perdite qualora vi fosse stata la necessità di procedere al recupero forzoso dei crediti deteriorati, per il 2016 e il triennio di riferimento non sono state applicate al calcolo del fondo per il settore alberghiero in quanto le ipotesi sopra descritte hanno iniziato a produrre gli effetti a partire dal corrente esercizio. Per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale si è invece deciso di mantenere la maggiorazione del 300 per cento nel 2016 e del 200 per cento per il triennio 2017-2019 in presenza di contenuti livelli di LGD (7,6% per il 2016 mentre per il triennio rispettivamente di 10,8 11,1 e 13,2%) e per tenere conto di quanto si prevede avverrà nel recupero crediti del settore.

Tra le posizioni rilevanti non si è ipotizzata alcuna svalutazione. In particolare per Cogne Acciai Speciali, alla luce della regolarità dei pagamenti rispetto alle scadenze registrata negli ultimi anni e della fine dell'ammortamento del finanziamento relativo, nell'esercizio

2017 è rilevata un ripresa di valore del fondo svalutazione garanzie di 3,77 milioni di euro non indicata nella tabella che precede.

Per quanto riguarda i crediti verso Banche e Enti finanziari si rimanda al capitolo "Investimenti programmati e relative coperture finanziarie".

9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane

Finaosta opera nel contesto del "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" della Regione Autonoma Valle d'Aosta e del DEFR 2017-2019 in corso di approvazione, dove si prevede, pur considerando che il rapporto di lavoro delle società partecipate è di tipo privatistico e che il relativo trattamento economico e giuridico è definito dai contratti collettivi di settore, di adottare direttive rivolte alle società "in house" volte al contenimento sia degli oneri contrattuali che di quelli derivanti da assunzioni di personale, prevedendo:

- la possibilità di ricoprire in misura non superiore al 50% i posti che si renderanno disponibili a seguito di dimissioni, licenziamenti o pensionamenti;
- la riduzione dei costi complessivi di personale e amministratori per un importo minimo del 3% da attuarsi nel triennio 2015 / 2017, rispetto ai costi complessivi di personale e amministratori sostenuto nel 2014, con esclusione del personale inerente all'assunzione di nuove attività;
- il contenimento dell'uso del superminimo, anche prevedendo la facoltà di riassorbimento per le nuove concessioni;
- il mantenimento di un elevato livello di professionalità ed efficienza operativa.

La Banca d'Italia ha ribadito, alla fine del 2015, la sussistenza delle condizioni per l'iscrizione di Finaosta S.p.A. all'Albo dei gruppi finanziari. Considerata l'attività di controllo da esercitare sul Gruppo Finanziario Finaosta, composto da Finaosta S.p.A. in qualità di capogruppo, e dalla società controllata Aosta Factor S.p.A., conseguentemente all'iscrizione, le funzioni aziendali di controllo sono state potenziate nei primi mesi del 2016 con l'inserimento di una nuova risorsa e un trasferimento interno e saranno rafforzate nel 2017 con un ulteriore trasferimento interno da destinare a servizio e supporto dei costituendi Comitati di gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 22 settembre 2016, ha deliberato che la stessa nuova risorsa affianchi inoltre la Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, al fine di subentrare a titolo definitivo nel ruolo nel mese di dicembre, quando l'attuale responsabile si assenterà per maternità. Viste le indicazioni dell'ANAC, che si è espressa con pareri, orientamenti e FAQ relativi alle pubbliche amministrazioni prevedendo che, attesa la complessità dei compiti attribuiti al Responsabile della prevenzione della corruzione, questi deve essere quantomeno inquadrato della categoria dei c.d. "funzionari", il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato il nuovo inquadramento della risorsa nei quadri direttivi.

Per quanto concerne la movimentazione del personale nel mese di luglio 2016 è avvenuta la stabilizzazione a tempo indeterminato di una risorsa assunta in adempimento della normativa per il diritto al lavoro dei disabili. E' in corso di formalizzazione la cessazione di una risorsa, addetta al Servizio Monitoraggio Credito, che ha informalmente comunicato di

aver maturato i requisiti per il pensionamento previsti dal Regime Sperimentale Donna (c.d. Opzione Donna) e che intende cessare il rapporto di lavoro in essere il 30 novembre 2016.

Nel Programma l'analisi dei dati anagrafici dei dipendenti e il confronto con i requisiti utili al conseguimento della pensione di vecchiaia, così come adeguati agli incrementi della speranza di vita dal Decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 16 dicembre 2014, evidenzia che nel periodo in esame due dipendenti matureranno il requisito richiesto. Dette cessazioni, previste nel 2018, consentiranno di procedere con un'assunzione, presumibilmente collocabile tra il personale appartenente alla 3° area professionale. Pertanto l'andamento del numero di dipendenti è sintetizzato nella seguente tabella:

Inquadramento	*31/12/2015*	*31/12/2016*	*31/12/2017*	*31/12/2018*	*31/12/2019*
Dirigenti	8	8	8	7	7
Quadri Direttivi	38	38	38	38	37
3a area	32	32	32	32	33
2a area	4	4	4	4	4
Totale	*82*	*82*	*82*	*81*	*81*
di cui a t.det.	1	0	0	0	0

Il costo del personale e degli organi sociali al 31/12/2015 risultava pari a 7,5 milioni di euro. Si evidenzia un incremento del costo del lavoro di euro 93 mila (+ 1,26%) rispetto al 31/12/2014, data da assumere a base di riferimento "per la riduzione dei costi complessivi di personale e amministratori per un importo minimo del 3% da attuarsi nel triennio 2015-2017, con esclusione del personale inerente all'assunzione di nuove attività", come disposto dalla DGR n. 428/2015, dovuto principalmente:

- all'incremento del rateo accantonato per ferie non godute e del valore delle ferie e ex festività retribuite, liquidate anche in conseguenza della cessazione di un dirigente, per circa 78 mila euro;
- all'incremento del valore del compenso corrisposto ai componenti del Collegio Sindacale, in particolare per il riconoscimento dell'importo intero del compenso maturato ai membri cessati, per circa 22 mila euro;
- alla cessazione di un dirigente avvenuta successivamente a quanto originariamente previsto, quantificabile in un incremento di costi pari a 12 mila euro;
- al passaggio di livello conseguente alla riorganizzazione del Servizio Legale e Contenzioso, per circa 3 mila euro.

L'effetto incrementale è comunque stato mitigato dal minor accantonamento relativo al premio incentivante, per circa 22 mila euro, conseguente alla stipula nel mese di marzo del 2016 del nuovo contratto aziendale di II livello per gli impiegati e quadri, che ha previsto tra l'altro una riduzione del valore del premio pari a circa il 10% di quanto maturato nel corso del 2014. Si precisa, infine, che di detti costi complessivi nel 2017 gli oneri connessi all'assunzione di nuove attività (3 unità) saranno pari a 164 migliaia di euro senza i quali il confronto con il 2014 evidenzia una riduzione del 3,59 %.

Mediante la contrattazione di II livello è stata inoltre prevista l'introduzione delle tessere elettroniche a fronte dell'utilizzo dei buoni cartacei per la fruizione del buono pasto, il contenimento del costo per la retribuzione delle ore di lavoro straordinario svolte dai quadri direttivi, prevedendo fasce di franchigia per cui non è dovuta la retribuzione, e la fruizione delle ferie arretrate, con conseguente riduzione dell'accantonamento per ratei

maturati. Essendo state adottate in corso d'anno, dette misure influenzeranno parzialmente le previsioni di spesa per l'anno 2016, incidendo maggiormente sul costo stimato per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento previsto per il costo del lavoro, alla luce delle informazioni attualmente disponibili:

	2015	2016	2017	2018	2019
Importo	7.505.000	7.233.000	7.310.000	7.446.000	7.140.000
Variazione su anno precedente	93.000	-272.000	77.000	136.000	-306.000
Variazione %			1,06	1,86	-4,11
variazione % 2015/2019			-4,86		
Variazione % 2016/2019			-1,29		

Al fine di non generare ulteriori incrementi del costo entro il 31/12/2017 non vengono previsti ulteriori incrementi retributivi, per progressioni di carriera o corresponsione di assegni ad personam, rispetto a quelli derivanti dall'applicazione del CCNL.

La tabella allegata evidenzia la proiezione relativa al citato contenimento di spesa:

	2014	2015	2016	2017
Importo	7.412.000	7.505.000	7.233.000	7.310.000
di cui assunzioni per nuove attività	0	0	-99.000	-164.000
Importo netto	7.412.000	7.505.000	7.134.000	7.146.000
Variazione su base 2014*		93.000	-278.000	-266.000
Variazione %		1,25	-3,75	-3,59
* le variazione sono determinate sull'importo netto				

Le indicazioni rivolte alle società "in house" prevedono che il costo dovrà attestarsi al 31/12/2017 per Finaosta a circa 7,189 milioni di euro valore comunque superiore rispetto al costo attualmente stimato (7,146 milioni di euro).

La società, pur ribadendo la natura privatistica dei contratti di lavoro aziendali, intende proseguire nelle misure di contenimento del costo del personale poste in essere, compatibilmente con il CCNL di riferimento, non prevedendo la sostituzione dei dipendenti cessati per la maturazione dei requisiti di pensionamento, o comunque prevedendone la sostituzione con risorse inquadrate in livelli inferiori, e agendo sui costi generati dal contratto integrativo aziendale per i Quadri direttivi e le Aree Professionali, recentemente rinnovato, che prevede una clausola di salvaguardia a garanzia del conseguimento della riduzione di costo richiesta, nonché intervenendo sul costo aziendale dei Dirigenti, in primo luogo attraverso la fruizione dei ratei di ferie residui

In tema di costo del lavoro occorre dedicare una puntualizzazione sul ruolo che il Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA) ha all'interno della struttura organizzativa di Finaosta a seguito della sua istituzione attuata su mandato della Regione Autonoma Valle d'Aosta (art. 4 della L.r. 26/2012).

Il COA ha visto confermata nel corso degli anni la propria operatività con un ampliamento delle aree di competenza attribuite. Ad oggi lavorano a tempo pieno 8 persone per un costo complessivo annuo stimato per il 2016 pari a 380 mila euro.

La copertura di detti costi e delle spese indirette forfetizzate nel 10% dei costi del personale rendicontato, a fronte di piani operativi annuali approvati con deliberazione di Giunta, è prevista nel Bilancio di previsione regionale 2015 - 2017 per 600 mila euro inclusivi di IVA e copertura di eventuali spese di consulenze esterne e per 50 mila euro destinati alla copertura della convenzione COA/ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale).

Il Programma prevede, pertanto, che i costi del COA continuino ad essere integralmente coperti dall'Amministrazione regionale nel triennio 2017 / 2019 entro uno stanziamento complessivo di 600 mila euro/anno.

10) Altre spese amministrative

La voce altre spese amministrative considera i costi sostenuti da Finaosta per il suo funzionamento con l'esclusione dei costi per la gestione dell'immobile. Nel corso del 2015 tale tipologia di spesa è stata pari a 1,3 milioni di euro e sulla base delle evidenze al 30/06/2016 l'importo subirà un incremento su valori in linea con quelli registrati nel biennio 2014/2015 (1,4 milioni di euro).

L' evoluzione prevedibile per il triennio, esposta nella tabella seguente, prevede come obiettivo la riduzione dell'1,5 % annuo.

2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
1.319.000	1.534.000	1.511.000	1.489.000	1.466.000

In particolare le suddette spese sono principalmente costituite dalle seguenti aree di costo:

	2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
Spese per acquisto di servizi profesionali	170.000	183.000	180.000	177.000	177.000
Premi assicurativi	153.000	164.000	162.000	160.000	160.000
Imposte indirette e tasse	405.000	435.000	429.000	422.000	422.000
Altre (edp, telefoniche, bancarie, postali, visure, ecc.)	591.000	752.000	740.000	730.000	707.000
Totale	*1.319.000*	*1.534.000*	*1.511.000*	*1.489.000*	*1.466.000*

11) Costi relativi alla gestione degli immobili

Per l'immobile di Aosta sono state adottate le seguenti specifiche misure di riduzione del costo di gestione dell'immobile:

- allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina;
- manutenzione programmata di tutte le apparecchiature e gli impianti;
- gestione centralizzata e automatizzata degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- continua verifica e modifica dei set point di regolazione climatici;
- gestione dell'illuminazione interna con sensori di presenza e misuratori di luminosità per ogni singolo ambiente;
- diagnosi energetica periodica con attuazione degli interventi proposti.

Le azioni sopra descritte si stima consentiranno un risparmio dei costi di gestione attesi pari al 4,5 % nel triennio 2017/2019 grazie ad una maggiore efficienza tecnico – organizzativa:

2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
422.000	442.000	435.000	428.000	422.000

Per quanto concerne l'immobile di Saint Christophe si sottolinea che i costi di gestione sono interamente a carico dell'Amministrazione regionale locataria dell'immobile. Restano a carico di Finaosta le manutenzioni straordinarie per le quali nulla è stato programmato per il triennio.

12) Fiscalità

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) nel 2016 la tassazione subirà una leggera contrazione in conseguenza dell'allargamento della detrazione dei costi del personale e della integrale deducibilità delle svalutazioni sui crediti. Tale effetto positivo sarà tuttavia controbilanciato dall'incremento dell'aliquota IRAP che a decorrere dal 2016 è passata dall'aliquota agevolata del 3,73 % a quella ordinaria del 4,65 %. La conseguenza degli effetti sopra descritti comporteranno comunque un lieve incremento dell'incidenza di detta imposta nel suo complesso nel triennio 2017 – 2019.

Per quanto concerne l'Imposta sui Redditi delle Società (IRES) si registrerà, sempre nell'ipotesi di invarianza della base imponibile, una riduzione grazie all'entrata a regime nel 2017 dell'integrale detrazione delle svalutazioni dei crediti e alla prevista crescita della detrazione relativa all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE).

Per l'Imposta Municipale Unica (IMU) non si prevedono per il triennio sostanziali modificazioni né di aliquote né di base imponibile.

III. PROSPETTI PREVISIONALI 2017 - 2019

I prospetti che seguono sono redatti con i criteri internazionali IAS / IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia introdotta dal Decreto Legislativo n. 38 del 28.02.2005 e successive modifiche ed in applicazione delle istruzioni emanate, dalla Banca d'Italia in data 15.12.2015. In merito al perimetro di inclusione delle attività su mandato regionale i prospetti escludono le operazioni il cui rischio ricade esclusivamente sulla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

1) Stato Patrimoniale

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.000	10.000	10.000	10.000	10.000
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.103.000	10.980.000	10.980.000	10.980.000	10.980.000
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.438.000	13.407.000	10.450.000	10.450.000	10.450.000
60.	Crediti	1.182.586.000	1.256.925.000	1.261.202.000	1.262.912.000	1.264.972.000
90.	Partecipazioni	18.029.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000
100.	Attività materiali	13.041.000	12.517.000	12.037.000	11.606.000	11.138.000
110.	Attività immateriali	10.000	7.000	165.000	87.000	0
120.	Attività fiscali	6.238.000	5.305.000	4.135.000	3.920.000	3.670.000
	a) correnti	*2.864.000*	*2.031.000*	*2.031.000*	*2.031.000*	*2.031.000*
	b) anticipate	*3.374.000*	*3.274.000*	*2.104.000*	*1.889.000*	*1.639.000*
	b1) di cui alla L. 214/2011	*2.550.000*	*2.400.000*	*2.250.000*	*2.250.000*	*0*
140.	Altre attività	20.882.000	18.735.000	18.725.000	18.715.000	18.715.000
	TOTALE ATTIVO	**1.290.334.000**	**1.329.824.000**	**1.329.642.000**	**1.330.618.000**	**1.331.873.000**

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
10.	Debiti	1.033.940.000	1.071.820.000	1.069.429.000	1.067.127.000	1.064.914.000
70.	Passività fiscali	13.341.000	12.600.000	12.550.000	12.500.000	12.450.000
	a) correnti	*2.185.000*	*1.500.000*	*1.500.000*	*1.500.000*	*1.500.000*
	b) differite	*11.156.000*	*11.100.000*	*11.050.000*	*11.000.000*	*10.950.000*
90.	Altre passività	15.190.000	14.752.000	10.932.000	10.932.000	10.932.000
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.089.000	2.100.000	2.100.000	1.800.000	1.700.000
110.	Fondi per rischi e oneri	316.000	370.000	390.000	370.000	350.000
	a) quiescenza e obblighi simili	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	b) altri fondi	*316.000*	*370.000*	*390.000*	*370.000*	*350.000*
120.	Capitale	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000
160.	Riserve	109.796.000	111.298.000	115.672.000	121.596.000	125.224.000
170.	Riserve da valutazione	649.000	510.000	645.000	665.000	685.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.013.000	4.374.000	5.924.000	3.628.000	3.618.000
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.290.334.000**	**1.329.824.000**	**1.329.642.000**	**1.330.618.000**	**1.331.873.000**

2) Conto Economico

	VOCI	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	32.094.000	26.277.000	26.363.000	25.988.000	25.725.000
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-17.553.000	-13.677.000	-13.911.000	-13.641.000	-13.371.000
	MARGINE DI INTERESSE	**14.541.000**	**12.600.000**	**12.452.000**	**12.347.000**	**12.354.000**
30.	Commissioni attive	3.944.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000
40.	Commissioni passive	0	0	0	0	0
	COMMISSIONI NETTE	**3.944.000**	**3.800.000**	**3.700.000**	**3.600.000**	**3.500.000**
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**18.485.000**	**16.400.000**	**16.152.000**	**15.947.000**	**15.854.000**
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-4.053.000	63.000	3.539.000	-322.000	-492.000
	a) attività finanziarie	*-4.053.000*	*63.000*	*-231.000*	*-322.000*	*-492.000*
	b) altre operazioni finanziarie	*0*	*0*	*3.770.000*	*0*	*0*
110.	Spese amministrative:	-9.246.000	-9.209.000	-9.256.000	-9.363.000	-9.028.000
	a) spese per il personale	*-7.505.000*	*-7.233.000*	*-7.310.000*	*-7.446.000*	*-7.140.000*
	b) altre spese amministrative	*-1.741.000*	*-1.976.000*	*-1.946.000*	*-1.917.000*	*-1.888.000*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-674.000	-558.000	-524.000	-501.000	-485.000
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-25.000	-8.000	-86.000	-90.000	-92.000
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-57.000	-80.000	-80.000	-80.000	-80.000
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-198.000	-570.000	-330.000	-330.000	-330.000
	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**4.232.000**	**6.038.000**	**9.415.000**	**5.261.000**	**5.347.000**
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**4.232.000**	**6.038.000**	**9.415.000**	**5.261.000**	**5.347.000**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	-1.220.000	-1.664.000	-3.491.000	-1.633.000	-1.729.000
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**3.013.000**	**4.374.000**	**5.924.000**	**3.628.000**	**3.618.000**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**3.013.000**	**4.374.000**	**5.924.000**	**3.628.000**	**3.618.000**

3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO		IMPORTO		
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
1. Gestione	**6.635.000**	**4.995.000**	**4.248.000**	**4.386.000**	**4.767.000**
Interessi attivi incassati (+)	32.094.000	26.277.000	26.363.000	25.988.000	25.725.000
Interessi passivi pagati (-)	-17.553.000	-13.677.000	-13.911.000	-13.641.000	-13.371.000
Commissioni nette (+/-)	3.944.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000
Spese per il personale (-)	-7.599.000	-7.387.000	-7.257.000	-7.846.000	-7.340.000
Altri costi (-)	-1.939.000	-3.766.000	-3.496.000	-3.467.000	-3.438.000
Altri ricavi (+)	0	1.220.000	1.220.000	1.220.000	1.220.000
Imposte e tasse (-)	-2.312.000	-1.472.000	-2.371.000	-1.468.000	-1.529.000
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**16.235.000**	**18.738.000**	**4.993.000**	**1.693.000**	**-1.053.000**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.148.000	25.123.000	22.000	20.000	20.000
Crediti verso banche	6.964.000	-24.206.000	4.470.000	1.963.000	914.000
Crediti verso enti finanziari	34.708.000	36.936.000	300.000	0	0
Crediti verso clientela	-13.579.000	-21.262.000	191.000	-300.000	-1.987.000
Altre attività	-1.710.000	2.147.000	10.000	10.000	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**497.000**	**37.442.000**	**-2.441.000**	**-2.302.000**	**-2.213.000**
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Debiti verso enti finanziari	3.158.000	31.481.000	-9.003.000	-9.004.000	-9.004.000
Debiti verso clientela	-3.572.000	6.399.000	6.612.000	6.702.000	6.791.000
Altre passività	911.000	-438.000	-50.000	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	**23.367.000**	**61.175.000**	**6.800.000**	**3.777.000**	**1.501.000**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generata da	**0**	**6.122.000**	**2.957.000**	**0**	**0**
Vendite di partecipazioni	0	6.091.000	0	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla	0	31.000	2.957.000	0	0
Vendite di attività materiali	0	0	0	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	**-3.018.000**	**-39.000**	**-288.000**	**-82.000**	**-22.000**
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-2.986.000			0	0
Acquisti di attività materiali	-28.000	-34.000	-44.000	-70.000	-17.000
Acquisti di attività immateriali	-4.000	-5.000	-244.000	-12.000	-5.000
Acquisti di rami d'azienda	0	0	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	**-3.018.000**	**6.083.000**	**2.669.000**	**-82.000**	**-22.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA					
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	0	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	-1.510.000	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	**0**	**-1.510.000**	**0**	**0**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	**20.349.000**	**65.748.000**	**9.469.000**	**3.695.000**	**1.479.000**

RICONCILIAZIONE	IMPORTO		IMPORTO		
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**144.701.000**	**165.050.000**	**230.798.000**	**240.267.000**	**243.962.000**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**20.349.000**	**65.748.000**	**9.469.000**	**3.695.000**	**1.479.000**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**165.050.000**	**230.798.000**	**240.267.000**	**243.962.000**	**245.441.000**

B) BOZZA DI PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2017

I. PREMESSA

Il Programma Esecutivo Annuale (PEA) declina nel dettaglio le azioni da svolgere nell'ambito degli obiettivi contenuti nel POST.

Di seguito si elencano gli argomenti trattati:

a) Budget economico

Nel prospetto che segue si evidenziano i risultati economici previsti nel 2017:

	VOCI	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	26.363.000
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.911.000
	MARGINE DI INTERESSE	**12.452.000**
30.	Commissioni attive	3.700.000
40.	Commissioni passive	0
	COMMISSIONI NETTE	**3.700.000**
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**16.152.000**
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	3.539.000
	a) attività finanziarie	*-231.000*
	b) altre operazioni finanziarie	*3.770.000*
110.	Spese amministrative:	-9.256.000
	a) spese per il personale	*-7.310.000*
	b) altre spese amministrative	*-1.946.000*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-524.000
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-86.000
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-80.000
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-330.000
	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**9.415.000**
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**9.415.000**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	-3.491.000
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**5.924.000**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**5.924.000**

L'andamento economico previsto mantiene una sostanziale e equilibrata continuità rispetto alle annualità precedenti salvo il previsto provento straordinario dovuto alla ripresa di valore (3,7 milioni di euro) in occasione della chiusura dell'operazione di cofinanziamento CAS (Cogne Acciai Speciali) .

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi esposti in tabella si rimanda ai precedenti punti del POST o ai successivi punti del PEA.

Limitatamente alle voci non trattate altrove, si precisa che le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali rappresentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni di proprietà e tengono conto degli investimenti in servizi informatici previsti nel corso del 2017.

b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione

Nel seguito si evidenziano le principali attività di natura strategica che la Finaosta dovrà attuare nell'anno 2017 e i loro prevedibili tempi di attuazione.

Per quanto concerne la gestione della liquidità si ipotizza, alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (da 1 anno a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) di reinvestire parte delle disponibilità generate in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine e carte commerciali se disponibili e compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali. La liquidità residua sarà mantenuta su conto corrente vista anche la generalizzata e sensibile riduzione dei differenziali di rendimento tra i conti correnti e gli altri strumenti di investimento a breve.

Si stima una distribuzione di dividendi da parte di CVA S.p.A. di 35 milioni di euro nel corso del 2017 da riversare alla GS. . La loro destinazione sarà definita nella prossima programmazione dell'Amministrazione regionale.

Entro la fine del 2016 la Banca d'Italia notificherà l'iscrizione della Finaosta all'albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario e del Gruppo Finaosta – Aosta Factor al nuovo albo dei Gruppi finanziari. Dalla data d'iscrizione la Finaosta, di concerto con la società controllata Aosta Factor S.p.A. anch'essa iscrivenda al medesimo albo degli intermediari finanziari dovrà attivare tutte le attività necessarie alla gestione degli adempimenti che quest'ultima iscrizione comporta.

c) Analisi finanziaria della società

Lo schema seguente analizza i flussi finanziari della Finaosta previsti nel corso del 2017:

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO 31/12/2017
1. Gestione	**4.248.000**
Interessi attivi incassati (+)	26.363.000
Interessi passivi pagati (-)	-13.911.000
Commissioni nette (+/-)	3.700.000
Spese per il personale (-)	-7.257.000
Altri costi (-)	-3.496.000
Altri ricavi (+)	1.220.000
Imposte e tasse (-)	-2.371.000
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**4.993.000**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.000
Crediti verso banche	4.470.000
Crediti verso enti finanziari	300.000
Crediti verso clientela	191.000
Altre attività	10.000
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**-2.441.000**
Debiti verso banche	0
Debiti verso enti finanziari	-9.003.000
Debiti verso clientela	6.612.000
Altre passività	-50.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	**6.800.000**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	**2.957.000**
Vendite di partecipazioni	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.957.000
Vendite di attività materiali	0
Vendite di attività immateriali	0
2. Liquidità assorbita da	**-288.000**
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
Acquisti di attività materiali	-44.000
Acquisti di attività immateriali	-244.000
Acquisti di rami d'azienda	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	**2.669.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	**9.469.000**

RICONCILIAZIONE	IMPORTO 31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**230.798.000**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**9.469.000**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**240.267.000**

Dal sopra esposto rendiconto finanziario si evince un incremento nell'anno 2017 delle disponibilità liquide generato principalmente dalla scadenza di titoli a m/l termine.

d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo

L'allegata tabella evidenzia la previsione di spesa per incarichi professionali stimata per il 2017, suddivisa per tipologia di incarico:

Tipologia di incarico professionale	*Costo*
Servizi di consulenza legale	172.473
Servizi di consulenza nel campo della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione	2.000
Servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica)	8.472
Servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche	85.442
Servizi di contabilità amministrativi e fiscali	13.520
Servizi di revisione e di controllo contabile	49.008
Totale	***330.915***

I servizi di consulenza legale comprendono le spese relative al recupero dei crediti (27 mila euro), le spese per il supporto negli interventi di adeguamento alle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" (38,5 mila euro) e, per la restante parte, le spese consulenze legali varie.

I servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica) e i servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche sono costi interamente rimborsati dall' Amministrazione regionale e trovano allocazione nella voce di conto economico 160) Altri proventi e oneri di gestione a differenza delle altre spese di consulenza che, come indicato nel POST al punto 10, rientrano nella voce di conto economico 110 b) altre spese amministrative.

e) Piano annuale delle assunzioni

Per l'anno 2017 non sono previste né assunzioni né cessazioni di rapporti di lavoro.
Si segnala che entro il mese di novembre 2016 un dipendente cesserà il suo rapporto di lavoro per collocamento a riposo anticipato.
Si ribadisce, inoltre, che l'introduzione di nuovi o ulteriori inderogabili adempimenti in capo a Finaosta potrà comportare la necessità di rinforzare adeguatamente le risorse umane.

f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento

Non sono previsti nel 2017 significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

Area "Information Technology"

Nella tabella seguente sono riportati gli investimenti in IT

	2017
Hardware	16.000
Software	244.000

Si evidenzia che la prevista crescita di conformità alle norme nazionali e regionali e alle norme regolamentari di Banca d'Italia implicherà nell'anno 2017 ulteriori investimenti in campo informatico finalizzati a rispondere alle maggiori richieste informative e a ridurre il rischio operativo aziendale per i quali ad oggi è possibile stimare in parte i relativi costi.

Altri investimenti

Nel corso del 2017 è previsto l'acquisto di un automezzo a propulsione elettrica per un importo di circa 28 mila euro in sostituzione di una piccola autovettura utilizzata per gli

spostamenti brevi. L'acquisto è inserito nell'ambito dell'implementazione del progetto del MIT in Valle d'Aosta riferito alla mobilità elettrica e alla conseguente previsione di un cofinanziamento pubblico per acquisto di veicoli elettrici analogamente ad altre partecipate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La copertura degli investimenti sopra previsti avverrà tramite l'utilizzo delle disponibilità presenti in azienda.

g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione sul costo del personale sono state identificate nel nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA), compatibilmente con la salvaguardia delle professionalità e della crescente complessità gestionale, le seguenti possibili riduzioni:

- l'applicazione più stringente delle clausole previste dal CIA che prevedono la fruizione delle ferie dei dipendenti entro il 31 dicembre dell'anno di maturazione e in via eccezionale entro il 30 giugno dell'anno successivo. La misura sopra descritta permetterebbe di conseguire nel 2017 minori costi stimati in circa 75 mila euro;
- la nuova modalità di corresponsione dei buoni pasto tramite l'utilizzo di tessere elettroniche con fascia oraria predeterminata ed eliminazione della possibilità di erogare un'indennità equivalente in busta paga prevista dal nuovo CIA che potrà consentire un risparmio atteso nel 2017 di circa 25 mila euro;
- il contenimento del costo per la retribuzione delle ore di lavoro straordinario svolte dai quadri direttivi che prevede fasce di franchigia nelle quali non è dovuta la retribuzione che consentirà un risparmio di circa 20 mila euro;
- la riduzione di circa il 10 % del valore del premio incentivante rispetto a quello maturato nel corso del 2014 con un minor accantonamento per circa 22 mila euro.

C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016

Nel presente capitolo si illustrano i risultati raggiunti nel corso del primo semestre dell'esercizio sociale 2016 (1° gennaio 2016 - 30 giugno 2016) descritti nel bilancio semestrale redatto ai sensi del Decreto Legislativo 38/05. Si precisa che il bilancio semestrale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finaosta nella seduta del 22 settembre 2016, è stato redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS), sulla base dello schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 e presenta a confronto il conto economico semestrale del precedente esercizio sociale, redatto anch'esso secondo i predetti principi e schemi, e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Non viene presentata la Nota Integrativa poiché tale bilancio semestrale altro non è che una verifica sintetica sul generale andamento economico, finanziario, patrimoniale e gestionale della Finaosta, così come è previsto dall'articolo 2381 del Codice Civile. Si forniscono, tuttavia, alcune note esplicative sulle più importanti voci del Bilancio semestrale. Si segnala che, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2006, il bilancio semestrale in esame, così come il bilancio annuale d'esercizio, non presenta le operazioni in essere il cui rischio ricade sull'Amministrazione regionale.

Dal conto economico semestrale emerge un utile netto di euro 2.095.272 (3.366.080 al 30 giugno 2015) dopo aver operato le seguenti rettifiche ed accantonamenti relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016:

- rettifiche di valore su crediti deteriorati per 2.409.458 euro, comprensivi di 227.844 euro di perdite subite, e su crediti in bonis per 407.008 euro, riprese di valore su crediti deteriorati per 1.644.653 euro; l'effetto netto in conto economico è una svalutazione di 1.171.812 euro;
- rettifica di valore su partecipazioni per 30 euro;
- ammortamenti su attività materiali per 279.860 euro e su attività immateriali per 4.222 euro;
- imposte sul reddito dell'esercizio per 635.148 euro.

Il deterioramento del risultato della gestione operativa per circa 1,7 milioni di euro rispetto a quello relativo al primo semestre del 2015 è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- sostanziale stabilità del margine di intermediazione;
- incremento significativo delle rettifiche di valore nette, conseguenza delle valutazioni analitiche e forfettarie precedentemente illustrate, di circa 1,736 milioni di euro;
- diminuzione delle spese amministrative di circa 162 mila euro risultante da minori oneri per il personale per circa 240 mila euro compensati da un aumento delle altre spese amministrative di circa 78 mila euro;
- decremento delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni per 69 mila euro;
- saldo tra proventi e oneri diversi di gestione negativo per circa 256 mila euro con un peggioramento, rispetto al 30 giugno 2015, di circa 196 mila euro;

Rispetto al primo semestre del precedente esercizio le imposte si sono ridotte di circa 415 mila euro in conseguenza principalmente, per quanto concerne l'IRES, della sensibile riduzione dell'utile ante imposte, della deducibilità integrale delle rettifiche di valore sui crediti, che si è sommata alla quota dell'esercizio delle svalutazioni non dedotte nei precedenti esercizi, e dell'incremento dell'Agevolazione per la Crescita Economica (ACE). Per quanto riguarda l'IRAP vi è stata un sostanziale stabilità dovuta dall'effetto combinato dell'applicazione dell'aliquota ordinaria (4,65 %) in luogo di quella agevolata (3,73 %) per

decorso triennio dell'agevolazione regionale e di un minor imponibile dovuto principalmente dalla deducibilità integrale delle rettifiche di valore sui crediti sopra menzionata. Le minori imposte hanno in tal modo consentito di attenuare il decremento del risultato della gestione operativa.

Alla luce di quanto emerge dal bilancio semestrale, si può prevedere una stabilità della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e gestionale della Finaosta che, a fine 2016, consentirebbe di raggiungere un risultato non distante rispetto a quello dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015.

Salvo per quanto concerne le rettifiche di valore sui crediti per i quali esiste uno specifico e capillare monitoraggio, nel periodo esaminato non si sono riscontrati scostamenti rispetto al periodo precedente tali da effettuare un attento monitoraggio e un'evidenziazione delle possibili ripercussioni sull'economicità della gestione e degli opportuni interventi correttivi.

Nelle pagine seguenti si espone la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2016:

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30/06/2016	31/12/2015
10.	Cassa e disponibilità liquidite	8.764	7.094
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.239.817	36.102.737
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.437.689	13.437.854
60.	Crediti	1.249.691.565	1.182.585.672
90.	Partecipazioni	18.028.678	18.028.678
100.	Attività materiali	12.784.779	13.040.761
110.	Attività immateriali	6.652	9.653
120.	Attività fiscali	6.237.418	6.238.250
	a) correnti	2.848.692	2.863.764
	b) anticipate	3.388.726	3.374.486
	- di cui alla L. 214/2011	*3.048.563*	*3.100.148*
140.	Altre attività	18.512.136	20.882.316
	TOTALE ATTIVO	**1.329.947.498**	**1.290.333.015**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2016	31/12/2015
10.	Debiti	1.069.328.487	1.033.939.776
70.	Passività fiscali	14.321.452	13.341.146
	a) correnti	3.208.202	2.184.977
	b) differite	11.113.250	11.156.169
90.	Altre passività	17.758.672	15.190.293
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.262.628	2.088.767
110.	Fondi per rischi e oneri	375.032	316.083
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0
	b) altri fondi	375.032	316.083
120.	Capitale	112.000.000	112.000.000
160.	Riserve	111.296.314	109.795.747
170.	Riserve da valutazione	509.641	648.637
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.095.272	3.012.567
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.329.947.498**	**1.290.333.016**

CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2016	30/06/2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	14.131.871	15.292.109
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.926.519	-8.064.439
	Margine di interesse	**7.205.352**	**7.227.670**
30.	Commissioni attive	1.888.249	1.850.898
40.	Commissioni passive	0	0
	Commissioni nette	**1.888.249**	**1.850.898**
	Margine di intermediazione	**9.093.601**	**9.078.568**
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di	-1.171.842	564.191
	a) attività finanziarie	-1.171.842	564.191
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110.	Spese amministrative	-4.610.734	-4.772.661
	a) spese per il personale	-3.622.713	-3.862.957
	b) altre spese amministrative	-988.021	-909.704
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-279.860	-340.861
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-4.222	-12.103
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-40.755	-40.740
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-255.768	-60.213
	Risultato della gestione operativa	**2.730.420**	**4.416.181**
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	170
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**2.730.420**	**4.416.351**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-635.148	-1.050.271
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**2.095.272**	**3.366.080**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**2.095.272**	**3.366.080**

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30.06.2016

Di seguito vengono illustrate le principali voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della situazione semestrale al 30.06.2016 elaborata utilizzando i medesimi principi adottati per la redazione del bilancio annuale.

Le tabelle e le note di commento sono quelle previste dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale" emanate da Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale al 30.06.2016 il raffronto è effettuato con i valori del bilancio al 31.12.2015, mentre le tabelle relative al Conto economico confrontano i valori del primo semestre 2015 con quelli del primo semestre 2016.

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Attivo

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Passivo

C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 – Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide":

Voci / Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Denaro contante	8.764	7.094
Totale	**8.764**	**7.094**

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita":

Voci / Valori	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	**10.258.660**			**10.051.931**	**25.069.620**	
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	10.258.660			10.051.931	25.069.620	
2. Titoli di capitale e quote di OICR			**981.156**			**981.186**
3. Finanziamenti						
Totale	**10.258.660**		**981.156**	**10.051.931**	**25.069.620**	**981.186**

I titoli di capitale si riferiscono alle 6 società nelle quali Finaosta detiene partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento. I titoli di debito, sottoscritti nel secondo semestre del 2015, sono costituiti da un prestito obbligazionario di nominali 10 milioni di euro, con durata quinquennale, emesso dal Banco Popolare, mentre è giunto a scadenza ed è stato regolarmente rimborsato il precedente prestito obbligazionario biennale emesso dalla Banca Popolare di Sondrio.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti:

Voci / Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.258.660	35.121.550
d) Enti finanziari	100.000	100.000
e) Altri emittenti	881.156	881.186
Totale	**11.239.816**	**36.102.736**

La voce "Banche" è relativa al prestito obbligazionario emesso dal Banco Popolare, "Enti finanziari" riporta la quota di partecipazione sottoscritta nel 2009 nel consorzio di garanzia fidi Valfidi

S.C.C., mentre "Altri emittenti" rappresentano le partecipazioni di minoranza detenute in Gestione ordinaria.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti:

Voci / Valori	TOTALE 30/06/2016				TOTALE 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**13.437.689**		**13.187.187**	**250.502**	**13.437.904**		**13.187.327**	**250.577**
1.1 Ttitoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli	13.437.689		13.187.187	250.502	13.437.904		13.187.327	250.577
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici	250.502			250.502	250.577			250.577
c) Banche	13.187.187		13.187.187		13.187.327		13.187.327	
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	**13.437.689**		**13.187.187**	**250.502**	**13.437.904**		**13.187.327**	**250.577**

L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

La presente voce è costituita da Buoni Ordinari Regionali e da obbligazioni subordinate emesse dal Gruppo Banca Sella di nominali 3 milioni con scadenza 2017 e nominali 10,2 milioni con scadenza 2021.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 – Crediti verso banche:

Composizione	TOTALE 30/06/2016				TOTALE 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	**236.101.443**			**236.101.443**	**165.043.403**			**165.043.403**
2. Finanziamenti	**87.222.349**			**87.222.349**	**80.817.665**			**84.582.946**
2.1 Pronti contro termine	41.209.044			41.209.044	32.526.703			32.526.703
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 altri finanziamenti	46.013.305			46.013.305	48.290.962			52.056.243
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale valore di bilancio	**323.323.792**			**323.323.792**	**245.861.068**			**249.626.349**

Il saldo della voce è costituito da momentanee eccedenze di liquidità giacenti su conti correnti bancari liquidabili a vista, da operazioni di pronti contro termine, da un deposito vincolato a favore di Unicredit a garanzia di un finanziamento a medio termine che la banca ha concesso a terzi e dalle provviste erogate a fronte di operazioni di leasing convenzionato alle società Mediocredito Italiano e ICCREA Bancaimpresa.

6.2 – Crediti verso enti finanziari:

Composizione	TOTALE 30/06/2016						TOTALE 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	**58.723.289**						**70.236.317**					**71.588.226**
1.1 Pronto contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	58.723.289						70.236.317					71.588.226
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	**58.723.289**						**70.236.317**					**71.588.226**

I crediti sopracitati sono costituiti da carte commerciali stipulate con Enti finanziari per 3,3 milioni di euro e con la controllata Aosta Factor per 30 milioni di euro, classificabili come altri finanziamenti a breve, e dalle provviste erogate a fronte di operazioni di leasing convenzionato,

classificabili come altri finanziamenti a medio-lungo termine. L'importo riferito a queste ultime è pari a 25,4 milioni di euro suddivisi tra Unicredit Leasing, UBI Leasing e Biella Leasing.

6.3 – "Crediti verso la clientela":

Composizione	TOTALE 30/06/2016						TOTALE 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	**655.812.684**		**50.599.807**				**667.008.704**		**49.816.255**			**748.545.752**
1.1 Leasing finanziario												
- di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2. Factoring												
- pro-solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di												
1.6 Altri finanziamenti	655.812.684		50.599.807				667.008.704		49.816.255			748.545.752
- di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito	**4.661.314**						**4.661.438**					**4.661.438**
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	4.661.314						4.661.438					4.661.438
3. Altre attività	**156.570.677**						**145.001.888**					**145.001.888**
Totale	**817.044.675**		**50.599.807**				**816.672.030**		**49.816.255**			**898.209.078**

L'importo lordo, pertanto senza le svalutazioni dedotte invece nella sopra riportata tabella, dei "Finanziamenti" della voce "Crediti verso la clientela" è rappresentato da mutui a medio-lungo termine concessi con fondi pubblici in amministrazione per 706,9 milioni di euro, che costituiscono il principale impiego dei fondi ottenuti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, e da finanziamenti erogati in gestione ordinaria con mezzi propri per 19,3 milioni.

I crediti verso la clientela per titoli di debito sono costituiti dal prestito obbligazionario convertibile concesso alla controllata Pila S.p.A..

I crediti verso la clientela per altre attività comprendono i crediti verso compagnie assicurative a fronte di polizze di capitalizzazione stipulate per investire la liquidità nel medio termine (8,4 milioni) e i crediti verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per le commissioni e i rimborsi spese spettanti a fronte dei servizi resi e per le somme che la stessa dovrà versare nei prossimi anni per rimborsare i finanziamenti stipulati con Cassa Depositi e Prestiti (148,2 milioni).

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

Denominazione imprese	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecip.%	Dispon. voti%	Valore Bilanncio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. PILA S.p.a.	AOSTA	AOSTA	57,28%	57,28%	6.090.562	6.090.562
2. AOSTA FACTOR S.p.A.	AOSTA	AOSTA	79,31%	79,31%	11.938.117	11.938.117
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						

Nel corso del semestre non sono intervenute variazioni.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Attività / Valori		
1. Attività di proprietà	**11.065.584**	**11.282.406**
a) terreni	1.700.000	1.700.000
b) fabbricati	9.073.225	9.255.944
c) mobili	185.086	212.072
d) impianti elettronici	76.359	71.806
e) altri	30.914	42.584
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale	**11.065.584**	**11.282.406**

10.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 30/06/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**1.705.148**				**1.744.232**			
a) terreni	295.780				295.780			
b) fabbricati	1.409.368				1.448.452			
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	**1.705.148**				**1.744.232**			

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dai terreni, dal fabbricato e dalle attrezzature utilizzate come sede amministrativa della società fino al 2007. Le suddette attività

materiali dalla fine del mese di giugno 2009 sono state locate all'Azionista. La società detiene anche altri beni a scopo di investimento, per un importo pari a circa 14 mila euro, costituiti da opere d'arte lasciate nella vecchia sede.

10.2 – Attività materiali: variazioni annue:

Le riduzioni di valore sono conseguenti agli ammortamenti effettuati che non vengono compensati con nuovi investimenti, aumentando l'obsolescenza tecnica dei beni mobili. Fanno eccezione le macchine elettroniche che vengono regolarmente sostituite e ammodernate.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 "Attività immateriali":

	Totale 30/06/2016		Totale 31/12/2015	
Voci / Valutazione	**Attività valutate al costo**	**Attività valutate al fair value**	**Attività valutate al costo**	**Attività valutate al fair value**
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	6.652		9.653	
- generate internamente				
- altre	6.652		9.653	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	**6.652**		**9.653**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1 + 2 + 3 + 4)	**6.652**		**9.653**	

10.2 – Attività immateriali: variazioni annue:

Le variazioni si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti del periodo in quanto non sono stati effettuati investimenti o dismissioni significative.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 120 dell'Attivo e 70 del Passivo

12.1 – Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate":

Attività fiscali correnti	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
a. Attività fiscali correnti	**2.848.692**	**2.863.764**
b. Attività fiscali anticipate	**3.388.726**	**3.374.486**
in contropartita del conto economico	3.107.697	3.146.179
in contropartita del patrimonio netto	281.029	228.307
Totale attività	**6.237.418**	**6.238.250**

I crediti verso l'erario per attività fiscali correnti si riferiscono principalmente agli acconti d'imposta versati per 1,8 milioni di euro, a crediti d'imposta richiesti a rimborso per 0,3 milioni di euro, a crediti portati a nuovo nelle dichiarazioni per 0,4 milioni di euro e a ritenute subite per 0,3 milioni di euro.

12.2 – Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite":

Attività fiscali	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
a) Passività fiscali correnti	3.208.202	2.184.977
b) Passività fiscali differite	11.113.250	11.156.169
Totale attività	**14.321.452**	**13.341.146**

Le passività fiscali correnti sono composte per 2,6 milioni di euro dal fondo imposte correnti e per 0,5 milioni di euro per IVA e 0,2 milioni di euro di ritenute alla fonte da versare.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 "Altre attività":

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Depositi cauzionali	4.110	4.110
Crediti verso altre gestioni	7.117.570	7.271.638
Altri crediti diversi	463.308	2.320.011
Ratei attivi	613	
Risconti attivi	10.926.535	11.286.557
Totale	**18.512.136**	**20.882.316**

Gli importi più significativi riguardano i crediti verso i fondi di rotazione relativi agli oneri fiscali che la Gestione Ordinaria anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio (7,1 milioni) e il risconto degli oneri fiscali, pari a 10,7 milioni di euro, che, per convenzione, la Gestione ordinaria deve pagare in sostituzione della clientela.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

Voci	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	**0**	**137.621.225**	**20.434.931**	**0**	**121.621.732**	**20.469.358**
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		137.621.225	20.434.931		121.621.732	20.469.358
2. Altri debiti			**911.272.331**			**891.848.686**
Totale		**137.621.225**	**931.707.262**		**121.621.732**	**912.318.044**
Fair value - livello 1						
Fair value -livello 2						
Fair value - livello 3					156.976.716	912.725.843
Totale Fair value	**0**	**0**	**0**	**0**	**156.976.716**	**912.725.843**

Gli importi relativi alla sottovoce "Altri debiti" si riferiscono per 891 milioni di euro all'ammontare dei fondi gestiti per conto dell'Amministrazione regionale il cui rischio ricade sulla Società. Si tratta di 11 fondi interamente a rischio e di 12 per i quali il rischio è limitato alla sola gestione della liquidità. Gli importi relativi alla sottovoce "Altri finanziamenti" si riferiscono alle esposizioni residue dei finanziamenti passivi contratti con CDP (verso enti finanziari) e con CVA (verso clientela).

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70 – Vedere la sezione 12 dell'Attivo

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Debiti verso enti previdenziali	216.535	274.414
Debiti verso GO	7.117.570	7.271.638
Altri debiti	10.351.884	7.556.739
Risconti passivi	72.683	87.501
Totale	**17.758.672**	**15.190.292**

In questa voce figurano i debiti dei fondi di rotazione nei confronti della Gestione Ordinaria relativi agli oneri fiscali che quest'ultima anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio e, tra le altre passività, l'accantonamento di 3,8 milioni di euro effettuato per svalutare una garanzia rilasciata per attuali 6,8 milioni di euro e il debito di 1,5 milioni di euro nei confronti dell'Azionista per il dividendo dell'esercizio 2015 pagato nel mese di agosto.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	**2.088.767**	**2.229.696**
B. Aumenti		**31.976**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16.041	31.281
B.2 Altre variazioni in aumento	158.660	695
C. Diminuzioni		**-172.905**
C.1 Liquidazioni effettuate		-100.324
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-840	-72.581
D. Esistenze finali	**2.262.628**	**2.088.767**

Il minor accantonamento civilistico rispetto allo scorso esercizio è dovuto al fatto che le variazioni si riferiscono solo ad un semestre. Le altre variazioni in aumento sono dovute all'effetto della contabilizzazione del valore attuale del fondo come previsto dallo IAS 19R.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri":

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
3. Fondi oneri per il personale	375.032	316.083
3.1 Fondo indennità fine rapporto		
3.2 Fondo premio risultato	103.118	70.847
3.3 Fondo rischi su mobilità		
3.4 Fondo anzianità	271.914	245.236
3.5 Fondo Performance Ind./incentivazioni commerciali		
4. Altri fondi per rischi e oneri		
4.1 Fondo rischi e oneri		
4.2 Fondo rischi fiscali		
4.3 Fondo rischi vertenze		
4.5 Altri fondi		
Totale	**375.032**	**316.083**

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e all'accantonamento per il premio che verrà erogato al personale dirigente.

11.2 – Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri":

Variazioni / Tipologie	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	**316.083**	**314.645**
B. Aumenti	**58.949**	**81.476**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	32.271	70.847
B.2 Altre variazioni in aumento	26.678	10.629
C. Diminuzioni		**-80.038**
C.1 Utilizzi o rigiri		-80.038
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	**375.032**	**316.083**

Risultano esclusivamente variazioni in aumento in quanto il premio al personale dirigente di competenza del 2015 non è stato ancora erogato e nessun dipendente ha maturato nel primo semestre del 2016 i requisiti necessari per ottenere il premio di anzianità.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150

12.1 – Composizione della voce 120 "Capitale":

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	112.000.000
1.2 Altre azioni	

12.5 – Altre informazioni:

Riserve - Voce 160

Tipologie	Importo 30/06/2016
Riserva legale	6.964.530
Riserva statutaria	26.343.582
Altre riserve	77.988.202
Totale	111.296.314

Riserve da valutazione - Voce 170

Tipologie	Importo 30/06/2016
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-102.453
Leggi speciali di rivalutazione	1.225.005
Utili/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	-612.911
Totale	509.641

Le riserve sono variate conseguentemente alle decisioni di riparto dell'utile 2015 assunte dall'Assemblea dei soci lo scorso 28 giugno e alla variazione dell'importo della riserva di utili/perdite attuariali.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati":

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	250.661			250.661	404.729
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	183.258			183.258	401
5. Crediti	23.082	4.732.947	8.941.922	13.697.951	14.886.980
5.1 Crediti verso banche		522.912	604.987	1.127.899	1.362.531
5.2 Crediti verso enti finanziari		260.561		260.561	465.882
5.3 Crediti verso clientela	23.082	3.949.474	8.336.935	12.309.491	13.058.567
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
Totale	**457.001**	**4.732.947**	**8.941.922**	**14.131.870**	**15.292.109**

Gli interessi della voce 3 si riferiscono prevalentemente al prestito obbligazionario sottoscritto con Banco Popolare nel 2015.

Gli interessi della voce 4 si riferiscono prevalentemente ai prestiti obbligazionari subordinati sottoscritti nel 2014 e nel 2015 con società del Gruppo Banca Sella.

La voce Crediti verso banche per finanziamenti riporta gli interessi derivanti dalla remunerazione delle provviste erogate per operazioni di leasing in convenzione (460 K€) e per operazioni di PCT a breve termine (63 K€).

La voce Crediti verso banche per altre operazioni rappresenta gli interessi derivanti dalla remunerazione dei depositi di conto corrente.

La voce Crediti verso enti finanziari per finanziamenti riporta gli interessi derivanti dalla remunerazione delle provviste erogate per operazioni di leasing in convenzione (197 K€) e per operazioni di finanziamenti a breve termine denominati "commercial paper" (63 K€ dei quali 58K€ verso Aosta Factor).

La voce Crediti verso clientela per altre operazioni è costituita principalmente dalle commissioni regionali per la gestione dei fondi a rischio (5,3 milioni di euro come nel 2015), dagli interessi maturati sulle polizze assicurative di capitalizzazione sottoscritte per investire la liquidità (109 K€) e dal rimborso da parte della Regione degli interessi passivi pagati a Cassa Depositi e Prestiti (3 milioni).

1.3 – Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati":

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Debiti verso banche		X			
2. Debiti verso enti finanziari	2.875.858	X		2.875.858	2.714.306
3. Debiti verso clientela	292.856	X	3.757.805	4.050.661	5.350.133
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	**3.168.714**	**0**	**3.757.805**	**6.926.519**	**8.064.439**

La voce accoglie l'incremento dei fondi regionali gestiti che viene interamente riconosciuto all'Amministrazione regionale, nonché gli oneri finanziari dei due finanziamenti passivi contratti con CDP e CVA.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive":

Dettaglio	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:	1.885.849	1.836.036
- gestione fondi per conto terzi	1.885.849	1.836.036
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni (da specificare)	2.400	14.862
9.7 altri servizi verso Regione	2.400	14.862
Totale	**1.888.249**	**1.850.898**

L'importo principale è relativo alle commissioni riconosciute dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per il servizio di gestione dei fondi di rotazione non a rischio e dell'esecuzione dei mandati dell'Amministrazione regionale.

Le altre commissioni si riferiscono sempre a prestazioni rese nei confronti dell'Amministrazione regionale quali istruttorie e erogazioni di contributi a valere sui fondi di rotazione.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 – "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti":

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso la clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- prestiti su pegno						
- altri crediti	-2.409.458	-407.008	1.644.653	0	-1.171.813	564.191
Totale	**-2.409.458**	**-407.008**	**1.644.653**	**0**	**-1.171.813**	**564.191**

Le rettifiche di valore specifiche sono relative agli accantonamenti effettuati successivamente ad un esame analitico delle posizioni deteriorate e ai mancati incassi registrati sui crediti estinti nel semestre, le riprese di valore specifiche si riferiscono alle riduzioni dei fondi effettuate successivamente ad un esame analitico delle posizioni deteriorate e all'imputazione a ricavo dei fondi relativi ai crediti deteriorati estinti o ritornati in bonis nel semestre, le rettifiche/riprese di portafoglio sono operate con parametri omogenei su una pluralità di posizioni non deteriorate.

8.2 – "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita":

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-30		-30	0
3. Finanziamenti				
Totale	-30	0	-30	0

Le rettifiche di valore si riferiscono alla partecipazione in Regional Airport Srl..

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a "Spese per il personale":

Voci / Settori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Personale dipendente	3.532.961	3.748.416
a) salari e stipendi	2.546.854	2.688.412
b) oneri sociali	678.876	728.491
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	113.686	119.719
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.177	838
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	145.319	146.785
- a contribuzione definita	145.319	146.785
- a benefici definiti		
h) altre spese	47.049	64.172
2. Altro personale in attività	3.306	4.934
3. Amministratori e sindaci	86.447	109.607
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**3.622.714**	**3.862.957**

Riduzione del 5,7% del costo del personale, pari a 215 mila euro.

Si evidenzia che la voce 3. " Amministratori e sindaci" comprende 33 mila euro relativi a compensi agli amministratori e 53 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio sindacale.

9.2 –Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	30/06/2016	31/12/2015	media
a) Dirigenti	8	8	8
b) Quadri direttivi	38	38	36
c) Restante personale	37	36	35
Totale	83	82	79

Al 30/06/2016 la società aveva in organico 8 dipendenti part-time che nel calcolo della media sono ponderati al 50%

9.3 – Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative":

Voci / Settori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Consulenze professionali	68.635	95.817
2. Noleggio, manutenzione e gestione beni	213.989	139.308
3. Premi di assicurazione	59.914	65.561
4. Imposte indirette e tasse	249.826	240.625
5. Affitto e gestione immobili	104.166	107.035
6. Spese telefoniche e postali	43.336	44.657
7. Altri oneri amministrativi	248.154	216.700
Totale	**988.020**	**909.704**

Incremento dell'8,6% delle altre spese amministrative, pari a 78 mila euro.

In generale si è rilevato un decremento della maggior parte delle voci di spesa a cui si Contrappone un incremento di 72 mila euro dei costi di manutenzione della sede (dei quali 40K€ per il servizio di sanificazione dell'impianto di ventilazione e 20 k€ per la sostituzione dei gruppi di continuità, entrambe manutenzioni non ricorrenti) e consulenze di Ernst & Young per 72 mila euro, connesse con le problematiche emerse per l'iscrizione al nuovo albo dei Gruppi finanziari, che avendo carattere di straordinarietà sono ricomprese nella voce "Altri oneri amministrativi".

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali":

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	240.700			
a) terreni				
b) fabbricati	182.719			182.719
c) mobili	26.986			26.986
d) strumentali	18.516			18.516
e) altri	12.479			12.479
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento	39.160			39.160
- di cui concesse in leasing operativo				
Totale	**279.860**	**0**	**0**	**279.860**

Gli importi principali riguardano la nuova e la vecchia sede. Le altre voci sono in calo stante la scarsa propensione al rinnovo degli altri cespiti.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	4.222			4.222
2.1 di proprietà	4.222			4.222
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	4.222	0	0	4.222

Ammortamento residuo di licenze software

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 – Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”:

	Totale 30/06/2016	**Totale 30/06/2015**
Acc.to fondo rischi ed oneri fiscali		
Acc.to fondo rischi ed oneri vertenze personale		
Acc.to fondo rischi ed oneri litigation		
Acc.to fondo rischi ed oneri altri	40.755	40.740
Totale	**40.755**	**40.740**

L’importo si riferisce per 8 mila euro all’accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e comprende anche 32 mila euro per l’accantonamento per il premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell’esercizio successivo all’anno di competenza.

Sezione 15 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

15.1 – Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione":

Altri oneri di gestione	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
3. Oneri costruzione Funivia La Palud - Punta Helbronner	-1.376.101	-10.819.680
4. Oneri sponsorizzazione Heineken	-3.917.321	-3.839.004
6. Spese ufficio di Parigi	-153.157	-142.392
7. Spese ufficio di Bruxelles	-25.608	-26.815
8. COA	-62.382	-82.466
9. Oneri gestione COUP	-240.323	-464.000
10. Oneri gestione NUV	-376.393	-447.337
11. Oneri sostenuti per conto della RAVA	-225.367	-472.920
12. IRAP di competenza fondi	-15.752	-15.550
13. Oneri fiscali L.R.	-720.800	-533.859
19. Oneri costruzione COUP		-50.322
20. Oneri costruzione NUV	-3.476.325	-2.486.551
21. Contributi a fondo perso	-954.747	-790.429
Costi sostenuti per conto di terzi	***-11.544.275***	***-20.171.325***
15. Sopravvenienze passive	-6.742	-20.122
17. Abbuoni e sconti passivi	-4	-11
18. Altri oneri	-165	-201
Altri	***-6.911***	***-20.334***
Totale oneri	**-11.551.186**	**-20.191.659**

Altri proventi di gestione	Totale	Totale
3. Rimborso oneri costruzione Funivia La Palud - PH	1.376.101	10.819.680
4. Rimborso oneri sponsorizzazione Heineken	3.917.321	3.839.004
6. Rimborso spese ufficio di Parigi	159.988	152.040
7. Rimborso spese ufficio di Bruxelles	14.032	14.771
8. COA	261.606	224.575
9. Rimborso oneri gestione COUP	240.323	464.000
10. Rimborso oneri gestione NUV	376.393	447.337
11. Rimborso consulenze	254.108	533.319
12. Rimborso IRAP	15.752	15.550
13. Rimborsi spese	74.159	97.889
19. Rimborso oneri costruzione COUP		50.322
20. Rimborso oneri costruzione NUV	3.476.325	2.486.551
21. Rimborso contributi a fondo perso	*954.747*	790.429
Recuperi di spesa	***11.120.854***	***19.935.467***
14. Compensi nostri rappresentanti	70.356	60.329
15. Sopravvenienze attive	*1.736*	*21.311*
17. Abbuoni e sconti attivi	8	15
18. Altri proventi	102.465	114.323
Altri	***174.565***	***195.978***
Totale proventi	**11.295.419**	**20.131.446**

Totale altri proventi e oneri di gestione	***-255.767***	***-60.213***

Le voci da 3 a 6 e le voci 9, 10, 19, 20 e 21 rappresentano i costi sostenuti su mandato regionale interamente rimborsati dalla Gestione speciale, mentre la voce 7 ha un rimborso parziale.

La voce 8, che si riferisce alle spese sostenute per l'attività del "Centro Osservazione e Attività sull'energia", non comprende, tra i costi, quello del personale che è contabilizzato interamente nella voce 110a.

La riduzione in valore assoluto degli oneri e dei proventi è da imputare all'avanzamento del cantiere della Skyway, oramai pressoché ultimato.

Il maggior saldo negativo, invece, è da ricondurre essenzialmente al maggior risconto degli oneri fiscali pagati dalla GO per i mutui delle leggi 33/73 (vecchia alberghi), 43/96 (agricoltura) e 76/84 (prima casa). Nei primi due casi i risconti sono cresciuti perché gli interessi fatturati nel primo semestre al tasso originario dei mutui sono stati rapportati al monte interesse residuo calcolato con i tassi ridotti previsti a luglio dalle Regione, quindi l'incidenza è aumentata rispetto ai precedenti semestri (e diminuirà in quelli futuri). Nel caso della lr 76/84 l'estinzione anticipata di circa un centinaio di finanziamenti ha anticipato il passaggio a conto economico degli oneri inerenti tali pratiche.

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

16.1 – Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti":

Voci	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	0	170
2.1 Utili da cessione	0	170
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	0	170

Nessuna cessione di cespiti nel semestre.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente":

	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Imposte correnti	639.585	915.177
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	38.482	135.094
5. Variazione delle imposte differite	-42.919	0
Imposte di competenza dell'esercizio	635.148	1.050.271

Le imposte correnti corrispondono a Ires per euro 0,46 e a Irap per 0,18 milioni di euro.

SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.p.a.

PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE 2017-2019

1 - Premessa:

Le linee strategiche e operative individuate dal Consiglio di Amministrazione e che si intendono perseguire nel corso del triennio 2017-2019 sono principalmente mirate:

- Alla completa realizzazione, messa a regime, gestione ed aggiornamento alle evoluzioni intercorse nel contesto di riferimento degli obiettivi e delle misure definite dalla legislazione regionale in materia di previdenza complementare (legge regionale 22/1997 e legge regionale 27/2006), dai Disciplinari attuativi degli interventi ex l.r. 27/2006 e dai precedenti Piano Strategico Operativo 2013-2015 e PEA 2016 e POST 2016/2018;
- Alla realizzazione di iniziative e di progetti mirati al progressivo sviluppo e consolidamento dei fondi pensione territoriali;
- Alla realizzazione di interventi finalizzati all'impiego sul territorio di quota parte delle risorse raccolte dai fondi pensione territoriali;
- All'elaborazione e avvio di progetti mirati allo sviluppo di misure e di politiche di *welfare* e di sostegno ai bisogni emergenti della popolazione, in sinergia con gli altri attori coinvolti a livello territoriale.

2 – Il contesto di riferimento, le evoluzioni ed il ruolo della Società:

- Ad oggi la fase di avvio e consolidamento della previdenza complementare in ambito territoriale e di sviluppo dei fondi territoriali può considerarsi completata, attraverso in particolare:
  - la Realizzazione delle misure previste dalla L.R. 27/2006 "Interventi a sostegno della previdenza complementare ed integrativa e di iniziative di natura assistenziale", tramite la definizione ed implementazione dei Disciplinari e delle disposizioni attuative;
  - il Consolidamento a livello operativo e strutturale del Fondo FOPADIVA; sviluppo del Fondo secondo le direttive COVIP; progressivo incremento di iscritti e bacino dei potenziali aderenti; rendimenti finanziari in linea con i migliori standard di mercato nazionali; implementazione della funzione di direzione e della funzione finanza interne ed attraverso il supporto di qualificati operatori del settore.

- **Ruolo e situazione del Fondo territoriale FOPADIVA**:
  I dati quantitativi attestano il consolidamento del Fondo ed il ruolo crescente rivestito nell'ambito del sistema economico e sociale a livello regionale, nonché un quadro positivo dal punto di vista dei rendimenti finanziari e dell'efficacia delle scelte di investimento adottate:

Dati al 30/09/2016

- Lavoratori aderenti: tot. 7.192 dei quali
  - Agricoltura 2,95 %
  - Industria/Artigianato 13,22 %
  - Pubblico Impiego 66,12 %
  - Comm., Turismo, Terz., Trasp. 13,60 %
  - Vari 4,12 %
- Datori di lavoro aderenti: tot. 433
- Patrimonio gestito: al 30 settembre 2016 pari a 131,86 milioni di euro
- Andamento "Comparto Prudente": il rendimento netto per il 2015 è stato pari a + 2,691%, ancora più positivo se confrontato all'andamento del tasso di rivalutazione del TFR, pari a +1,245%. Anche al 30 settembre 2016 i dati mostrano un rendimento positivo significativo (+2,312%);
- Andamento "Comparto Garantito": il risultato del 2015 è stato pari al + 1,97%, contro un tasso di rivalutazione del TFR pari, come sopra evidenziato, al +1,245%. Anche al 30 settembre 2016 i dati mostrano un rendimento positivo (+ 0,291%);
- Andamento "Comparto Dinamico": il rendimento netto per il 2015 è stato pari a + 4,172% contro un tasso di rivalutazione del TFR pari, come sopra evidenziato, al +1,245%. Anche al 30 settembre 2016 i dati mostrano un rendimento positivo (+ 0,985%);
- **Particolarmente importante è il dato relativo all'Imposta sostitutiva sui rendimenti versata relativamente all'esercizio 2015, pari a Euro 657 mila euro, e maturata per i primi nove mesi del 2016, pari ad Euro 334.670.**

➢ **Ruolo della Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa:**

La Società, nata nel 1998 in base alle previsioni della l.r. 22/97, svolge un ruolo fondamentale e centrale nel sostegno allo sviluppo e funzionamento dei fondi territoriali, nonché di supporto e di informazione nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle parti sociali, del sistema economico e dei lavoratori valdostani nelle materie di competenza.
Compiti specifici e "missione" sono stati ulteriormente definiti e rafforzati attraverso la l.r. 27/2006 e i Disciplinari sottoscritti unitamente alla RAVA. La Società costituisce lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione regionale realizza le politiche e gli interventi nel settore.

Principali aree di attività:

a) Attività svolte sulla base di specifiche convenzioni con i singoli Fondi: Service amministrativo e contabile; amministrazione titoli e valorizzazione patrimonio; servizi di supporto e consulenza relativamente alla definizione, monitoraggio e revisione delle strategie di investimento e controllo della gestione finanziaria; sede logistica, segreteria e supporto agli organi sociali; gestione rapporti con iscritti ed aziende, gestione rapporti con autorità di Vigilanza e controparti istituzionali e tecniche. Le attività contabili - amministrative ed informatiche per motivi di efficienza ed economicità, data la complessità e onerosità dei sistemi e strutture che sarebbero richiesti da una gestione diretta, sono affidate in outsourcing (a seguito di una procedura d'appalto europea) a Previnet Spa, mentre le attività di supporto alla gestione finanziaria ed al controllo e monitoraggio della stessa, data la complessità e la necessità di strumenti e sistemi altamente specializzati, sono svolte in collaborazione con *advisors* finanziari individuati a seguito di procedure ad hoc;
b) Attività "istituzionali" a supporto dell'Amministrazione regionale e dei referenti istituzionali: elaborazione ed implementazione delle normative, interventi, politiche e strategie di settore; consulenza tecnica specialistica; supporto nei rapporti con le controparti istituzionali e tecniche nelle materie di competenza;

c) Attività a supporto del sistema economico, parti sociali e cittadini nelle materie di competenza;
d) Attività di ricerca e di elaborazione strategie di sviluppo nelle materie di competenza;
e) Attività di formazione/educazione/informazione rivolta alla popolazione ed, in particolare, alle Istituzioni scolastiche a livello regionale, alle parti sociali, ai lavoratori interessati, ai soggetti tecnici e professionali coinvolti nella gestione operativa dei fondi pensione.

3 - Obiettivi e strategie che si intendono perseguire:

Tenuto conto delle evoluzioni del quadro di riferimento a livello nazionale e regionale, nonché dei bisogni ai quali la previdenza complementare e le iniziative collaterali in materia di welfare integrato devono offrire una risposta, le strategie e gli obiettivi che si intendono perseguire e che necessitano di essere progressivamente consolidati possono essere inquadrati nell'ambito delle seguenti linee direttive:

3.1 Obiettivi e strategie di carattere previdenziale;
3.2 Obiettivi e strategie di carattere sociale;
3.3 Obiettivi, strategie e funzioni di natura economica e fiscale;
3.4 Obiettivi e strategie nell'ambito delle politiche di "*welfare* integrato".

3.1 Obiettivi e strategie di carattere previdenziale:

I dati riferiti a FOPADIVA indicano un significativo radicamento e consolidamento del Fondo ma non possono essere ritenuti ancora soddisfacenti in quanto gli aderenti costituiscono ancora una fascia limitata rispetto ai lavoratori operanti in Valle d'Aosta e rappresentativa, principalmente, del settore pubblico.
E', quindi, indispensabile perseguire strategie: - di maggiore penetrazione nell'ambito delle categorie che costituiscono l'attuale bacino di riferimento, - di ampliamento alle categorie di lavoratori per i quali, invece, non è ad oggi possibile aderire;
I vincoli principali in questa direzione sono rappresentati:

- *dalla mancanza di una adeguata cultura previdenziale***,** problema tanto più accentuato nelle fasce di popolazione più giovani, che saranno toccate maggiormente dagli effetti negativi delle riforme e che rischiano di non adottare per tempo le opportune iniziative;
- *dalla ridotta adesione a forme di previdenza complementare da parte dei lavoratori appartenenti a settori "deboli"***.** Le aree di maggiore diffusione risultano, infatti, quelle del pubblico impiego e della "grande" industria, nelle quali è più agevole veicolare informazioni e forme di supporto. Le adesioni, invece, risultano molto ridotte nei settori nell'ambito dei quali i lavoratori avrebbero maggiore necessità di attivare coperture previdenziali integrative: agricoltura, artigianato, commercio, turismo, servizi;
- *dall'attuale impossibilità da parte di lavoratori precari, autonomi, liberi professionisti, ecc, di aderire a FOPADIVA* o ad altre forme previdenziali territoriali/negoziali e, conseguentemente, di accedere anche alle misure e agli interventi regionali "anticrisi".

Azioni da realizzare*:*

- In tale ottica risulta prioritario implementare ulteriormente i progetti di dettaglio già precedentemente definiti ed in fase di avvio relativi a:

1) Rafforzamento delle iniziative di formazione/informazione in materia di previdenza/previdenza complementare destinate alla popolazione, lavoratori e alle parti sociali: 1a) campagne informative mirate alla popolazione tramite interventi mirati e predisposizione di materiali ad hoc; 2a) realizzazione di cicli di "lezioni" e di eventi

formativi/di approfondimento rivolti in particolare agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori ed universitari, da definire, organizzare e promuovere in collaborazione con il competente Assessorato all'istruzione e cultura, in linea con le iniziative istituzionali similari avviate a livello nazionale ed in alcune Regioni; 3a) definizione di un protocollo di intesa con i Patronati delle OO.SS. firmatarie dell'Accordo istitutivo di FOPADIVA affinché, tramite adeguata formazione delle risorse interne da parte dei ns. tecnici, svolgano la funzione di rete informativa e di supporto sul territorio.
Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare annualmente, attraverso un programma da definire, aggiornare e concordare con i vari referenti periodicamente, già nel corso del 2017;

2) Ampliamento della base dei potenziali aderenti a FOPADIVA ad ulteriori categorie di lavoratori. Posto, infatti, il dissenso espresso dalle OO.SS. CGIL, CISL e UIL al progetto, già presentato nel 2010 e concordato con tutte le altre parti sociali, mirato all'ampliamento di FOPADIVA anche a lavoratori autonomi, liberi professionisti, coltivatori diretti, ecc., nel corso del 2015 si era addivenuti (attraverso la stipula dei relativi Accordi tra le parti sociali, le modifiche statutarie conseguenti e l'ottenimento della prescritta autorizzazione da parte della COVIP) ad un ampliamento rivolto alle fasce di lavoratori comunque più "deboli" dal punto di vista previdenziale quali i cd. "lavoratori parasubordinati", "collaboratori" e "partite iva" iscritti alla gestione separata INPS. L'obiettivo, quindi, è quello di individuare gli strumenti più opportuni, definire i conseguenti accordi tra le parti sociali interessate ed attuare le iniziative necessarie per realizzare un ampliamento del bacino dei potenziali aderenti alla previdenza complementare a livello regionale a tutte le categorie di lavoratori ad oggi escluse (lavoratori autonomi, commercianti, artigiani, agricoltori, liberi professionisti, ecc.) ed all'intera popolazione valdostana
Orizzonte temporale: tali iniziative richiedono una fase di approfondimento con le parti sociali, tempistiche piuttosto lunghe per la definizione dei relativi accordi e la realizzazione dei passaggi formali, nonché dipendono anche dalle evoluzioni normative da monitorare progressivamente; pertanto, il conseguimento degli obiettivi è stimabile pertanto in ca. 3 anni;

- Ulteriore sviluppo e miglioramento dei software gestionali, funzionalità e servizi prestati in favore di FOPADIVA, in collaborazione con l'*outsourcer*, al fine di garantire servizi sempre più efficienti ad iscritti e datori di lavoro. Rafforzamento delle forme di supporto e consulenza finanziaria nei confronti degli iscritti al fine di metterli nelle condizioni di assumere decisioni consapevoli e adeguate in merito alle scelte di adesione e di allocazione ottimale della posizione individuale, tanto più tenuto conto dell'aggiornamento dell'asset allocation dei tre comparti di investimento nei quali è strutturato il Fondo ed in vista della realizzazione delle selezioni per la scelta dei nuovi gestori finanziari, posto che gli attuali mandati sono in scadenza nei primi mesi del 2018.
  Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare e aggiornare periodicamente, già nel corso del 2017;

- Sviluppo di siti internet strutturati su più livelli e di un piano di comunicazione integrato che individui, al di là del Fondo FOPADIVA, una denominazione/marchio riconoscibile che individui il "progetto regionale" complessivo:

  1) Quale denominazione/marchio del progetto complessivo è stato individuato quello di **"REGARDEMAIN"** (link: http://www.regardemain.com/servizi_erogati.html) che ne evoca e riassume in modo efficiente obiettivi e filosofia;

2) Aggiornamento e sviluppo progressivo del sito *web* della "Servizi Previdenziali" (link: http://www.serviziprevidenzialivda.it/), articolato nelle diverse sezioni con l'obiettivo: a) di fornire una esaustiva informazione, il necessario supporto documentale, tutti i riferimenti normativi e regolamentari opportuni in relazione: alla previdenza complementare ed agli ambiti di intervento della Società; al progetto generale sviluppato a livello regionale; agli interventi e alle misure della RAVA in favore dei cittadini e lavoratori; b) di garantire tutte le informazioni e dati richiesti ed adempiere agli obblighi posti in capo alle Società a controllo pubblico in materia di "pubblicità e trasparenza" ed "anticorruzione" a seguito delle evoluzioni normative intervenute a livello nazionale in materia e dall'ANAC ;

3) Ulteriore sviluppo del sito specifico di FOPADIVA (link: http://www.fopadiva.it/) che già comprende anche la piattaforma interna dedicata ai soli utenti FOPADIVA (iscritti, datori di lavoro, consulenti) per l'accesso alle informazioni individuali e la gestione di tutte le procedure del Fondo. In particolare realizzazione, relativamente ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni e primariamente in riferimento all'Amministrazione Regionale, di un link dall'area riservata di ogni iscritto sulla piattaforma del Fondo allo spazio intranet presso il datore di lavoro, in modo da rendere più fruibili ed accessibili le informazioni relative alla posizione maturata.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare annualmente, attraverso un programma da definire, aggiornare e concordare con i vari referenti periodicamente, già nel corso del 2017.

3.2 Obiettivi e strategie di carattere sociale:

Posta la indubbia valenza di carattere sociale e prospettico della previdenza complementare la l.r. 27/2006 ha previsto, oltre agli specifici interventi a tutela della posizione maturata e dei versamenti ai fondi pensione complementari nelle situazioni di difficoltà economica e sociale, anche la promozione e la tutela di ulteriori iniziative di natura assistenziale in favore di soggetti in situazione di bisogno o difficoltà.
Ciò considerato ad oggi, anche in conseguenza degli effetti della grave crisi economica e finanziaria, si è dato corso in particolare ad interventi finalizzati a:

- Garantire i versamenti volontari all'INPS finalizzati al raggiungimento dei requisiti pensionistici di base in favore dei lavoratori in situazione di mobilità/licenziamento. Tale misura avviata a decorrere dal 2011, come evidenziato dalla tabella che segue, ha avuto un significativo utilizzo da parte dei potenziali beneficiari e sino al 2014 è gravata direttamente sul Fondo di dotazione. Per l'anno 2015 e 2016, a fronte della proroga della misura stessa per un ulteriore triennio e dell'importo rilevante dei versamenti effettuati per conto dei beneficiari, che avevano inciso sugli utilizzi complessivi del Fondo per oltre 500mila euro, è stato previsto uno specifico stanziamento. Ad oggi, non risulta ancora trasferito alla Società lo stanziamento relativo all'anno 2016.

Anno	Interventi per conto RAVA ex l.r. 27/06
2009	106.490,46
2010	59.572,55
2011	77.749,67
2012	100.842,33
2013	64.728,61
2014	105.750,81

2015	98.683,06
09/2016	66.418,34
Totale	**680.235,83**

- Garantire la prosecuzione dei versamenti alla previdenza complementare in favore dei lavoratori in situazione di interruzione dell'attività lavorativa per licenziamento, cassa integrazione e mobilità;
- Erogare in favore delle PMI un bonus di 100 euro per ogni lavoratore nuovo iscritto al fine di favorire la diffusione della previdenza complementare ed indennizzare i costi a carico delle imprese (tale misura non ha ottenuto i risultati preventivati, nonostante la Società abbia informato adeguatamente ed invitato più le volte le Associazioni datoriali e sindacali a veicolare tale opportunità nei confronti delle aziende interessate e per il tramite del Fondo FOPADIVA abbia trasmesso le opportune informazioni e documentazione a tutti i datori di lavoro aderenti).

Azioni che si intendono realizzare e avviare: sulla base della valutazione degli esiti delle iniziative ad oggi realizzate e delle evoluzioni del contesto di riferimento risulta opportuno:

- individuare forme ulteriori di promozione/informazione delle misure nei confronti dei potenziali beneficiari;
- monitorare e, eventualmente, revisionare progressivamente le misure adottate al fine di renderle più adeguate alle casistiche concrete;
- individuare ulteriori potenziali aree di azione;
- relativamente alla misura a sostegno dei versamenti contributivi volontari all'INPS, al fine di poter garantire le risorse necessarie a coprire il fabbisogno annuo e non incidere ulteriormente sul Fondo di dotazione, il cui importo risulta già notevolmente ridotto in considerazione del progressivo utilizzo, dovrà essere stanziato in favore della Società un ulteriore importo pari a ca. 120.000 euro annui.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare annualmente, attraverso un programma da definire, aggiornare e concordare con i vari referenti istituzionali periodicamente, già nel corso del 2017.

3.3 Obiettivi, strategie e funzioni di natura economica e fiscale:

Oltre agli obiettivi di carattere previdenziale e sociale, il progetto mirato alla promozione della previdenza complementare e allo sviluppo di fondi pensione territoriali era finalizzato, già dall'inizio, a perseguire effetti positivi di carattere economico e fiscale sul sistema locale. Ad oggi sono stati raggiunti significativi obiettivi e attivati meccanismi "virtuosi". Con il progressivo consolidamento dei fondi pensione territoriali, sarà possibile incidere in modo ancora più rilevante sul sistema economico regionale e, in particolare, generare risorse consistenti derivanti dalle imposte sui rendimenti che, grazie al meccanismo del "riparto fiscale", vanno ad alimentare le entrate dell'Amministrazione regionale e ad "autofinanziare" gli investimenti destinati al progetto.
Occorre, inoltre, considerare come, ove non esistesse il fondo territoriale FOPADIVA, la massa finanziaria raccolta pari agli attuali ca. 132 milioni di euro, sarebbe confluita nei fondi categoriali e di natura bancaria/assicurativa alternativi. Grazie al fondo territoriale, invece, il "governo" ed il controllo di tali risorse è mantenuto in loco.
Occorre, ancora, sottolineare come tra gli obiettivi iniziali degli accordi istitutivi di FOPADIVA era previsto che "***Ove ciò risultasse possibile, e comunque nel pieno rispetto dei criteri di***

massima redditività ed economicità, gli investimenti finanziari saranno indirizzati, di preferenza, in modo tale da favorire lo sviluppo economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta". Sino ad oggi, stanti i volumi patrimoniali ridotti del Fondo ed i vincoli posti dalle disposizioni normative di settore, non era stato possibile avviare iniziative in tal senso ma, considerando le evoluzioni del contesto normativo di riferimento, nonché alcuni progetti già avviati in altre Regioni, risulta attualmente possibile approfondire le potenzialità in tale ambito al fine di individuare le soluzioni concrete da realizzare.

Obiettivi e azioni:

- Sviluppo di qualificate competenze e professionalità in ambito previdenziale, tecnico e finanziario: ad oggi Servizi Previdenziali VDA, pur rappresentando una struttura numericamente molto ridotta (3 dipendenti a tempo pieno + 1 dipendente a P.T. 90% + 1 Amm. Del. impegnato costantemente nella Società), ha sviluppato professionalità di elevato livello nei settori di riferimento e rappresenta un "centro di competenze" riconosciuto sia a livello territoriale che da parte dei referenti tecnici e istituzionali a livello nazionale. Risulta, quindi, opportuno puntare ad una graduale valorizzazione e sviluppo della struttura e delle professionalità in essere oltre che, innanzitutto, sulla creazione di sinergie strategiche e operative con gli altri attori impegnati su tematiche analoghe in ambito regionale e nazionale;

- **Potenziale investimento di parte delle risorse dei fondi pensione in iniziative di carattere locale**: tenuto conto che i fondi pensione debbono investire le risorse raccolte avendo quale primi obiettivi quelli del rendimento e della "sicurezza", nonché del nuovo contesto di riferimento in materia di limiti di investimento e di strumenti utilizzabili costituito dal D.M. 166/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, **unitamente all'Amministrazione regionale e a Finaosta Spa è stato avviato nel corso del 2016 un tavolo tecnico (ampliabile agli altri attori economici, finanziari e sociali a livello locale) finalizzato ad approfondire il quadro di riferimento a livello normativo e tecnico e ad individuare potenziali strumenti e prodotti che potrebbero permettere di destinare parte delle risorse al territorio, attraverso il finanziamento sia di progetti infrastrutturali/di sviluppo pubblici, sia di iniziative imprenditoriali (private equity, minibond, ecc.). In tale direzione è in corso l'analisi di dettaglio dei progetti in tal senso già realizzati da parte del Fondo territoriale del Veneto, Solidarietà Veneto, in fase di realizzazione in Trentino Alto Adige ed in altri ambiti**.
  Sempre in tale ottica e considerando le masse finanziarie significative afferenti al Fondo Pensione di Francese in favore degli insegnanti delle scuole materne ed elementari ed all'Istituto dell'Assegno Vitalizio dei Consiglieri regionali, sarebbe opportuno valutare la possibilità di costituire dei "veicoli" finanziari dedicati, in sinergia con il Fondo FOPADIVA, finalizzati ad un più efficiente e remunerativo impiego di tali risorse, nonché ad un eventuale reimpiego sul territorio di quota parte delle stesse.
  Orizzonte temporale: tali iniziative richiedono una fase di approfondimento, studio ed elaborazione unitamente ai referenti tecnici ed istituzionali indicati, nonché dipendono anche dalle evoluzioni normative da monitorare progressivamente, il conseguimento degli obiettivi è stimabile pertanto in ca. 2-3 anni;

- Progressivo incremento delle risorse derivanti dal versamento dell'imposta sostitutiva derivante dai rendimenti finanziari dei Fondi pensione territoriali che, tramite il riparto fiscale, affluiscono per i 10/10 nelle casse regionali. **Come di seguito illustrato e quantificato**, così come previsto dagli obiettivi iniziali del progetto, le risorse derivanti dal "riparto fiscale" relativo all'imposta sostitutiva risultano superiori alle reintegrazioni annue del Fondo di dotazione ex l.r. 27/2006 da parte della RAVA e in grado, quindi, di

autofinanziare le iniziative a sostegno della previdenza complementare e, in prospettiva, di costituire una crescente fonte di entrate per le finanze regionali.

3.4 Obiettivi e strategie nell'ambito delle politiche di "welfare integrato":

La Società intende mettere a frutto la rete di rapporti e sinergie, nonché le esperienze e conoscenze maturate al fine di sviluppare ulteriormente il ruolo di referente istituzionale nell'ambito delle materie di competenza e di elaborare proposte e progetti mirati allo sviluppo delle politiche e degli interventi in materia di previdenza complementare e di "*welfare*".

Obiettivi e azioni che si intendono perfezionare e realizzare:

- **L'ambito principale di interesse, tenuto conto anche delle iniziative concrete già avviate nella Regione Veneto ed, in particolare, nelle Provincia Autonoma di Trento attraverso il Fondo Sanifonds, è costituito dalla Sanità ed Assistenza Integrativa al fine di verificare la fattibilità, la sostenibilità e le modalità di realizzazione di un "fondo sanitario integrativo", in considerazione delle evoluzioni del quadro di riferimento a livello nazionale, delle dinamiche sociali ed economiche in atto e delle prerogative previste dalla norma di attuazione dello Statuto D.lgs. 24/4/2006, n. 208**. Si ricorda come già nel 2006 la Società, su incarico di Finaosta Spa e per conto dell'Amministrazione Regionale, avesse elaborato uno studio al riguardo, con il supporto del Prof. Cerea dell'Università di Trento. Nel 2014 è stato, poi, elaborato e sottoposto all'esame dei soggetti referenti a livello istituzionale uno studio focalizzato su "*Stato dell'arte, problematiche e prospettive di sviluppo in ambito territoriale della sanità integrativa*" che individuava possibili percorsi di lavoro da approfondire. Successivamente, sulla base degli ulteriori approfondimenti e verifiche effettuate, in particolare riguardo alle esperienze similari già realizzate è stato predisposto un aggiornamento dello studio.
  In linea, quindi, con gli orientamenti ed obiettivi definiti nell'ambito del PEA 2016 e del POST 2016/2018 nel corso del 2016 è stato costituito un nucleo di coordinamento tra Società, Amministrazione regionale – Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali ed USL che sta approfondendo nel dettaglio: le iniziative già realizzate, con particolare riferimento al Fondo Sanifonds attivato nella Provincia Autonoma di Trento; le caratteristiche, modalità di organizzazione e funzionamento, i costi e le contribuzioni versate, le prestazioni offerte dai principali fondi categoriali avviati a livello nazionale, al quale aderiscono contrattualmente i lavorato valdostani del settore privato; la platea relativa ai dipendenti delle società a controllo e partecipazione pubblica che attualmente aderiscono ai fondi di riferimento a livello contrattuale nazionale o territoriale; la fattibilità concreta dell'iniziativa ed il modello da adottare; le modalità di reperimento delle risorse necessarie nell'ambito della finanza regionale ed in ambito contrattuale, in riferimento al bacino prioritario di destinazione costituito dal pubblico impiego regionale (Regione/enti locali; scuola; sanità).
  Orizzonte temporale: tali iniziative richiedono una fase di approfondimento, studio ed elaborazione unitamente ai referenti tecnici ed istituzionali indicati, nonché dipendono anche dalle evoluzioni normative e contrattuali da monitorare progressivamente, il conseguimento degli obiettivi è stimabile pertanto in ca. 2-3 anni.

- Il riavvio degli approfondimenti mirati a individuare nell'ambito della Commissione paritetica Stato-Regione una soluzione condivisa riguardo alla prevista norma di attuazione dello Statuto speciale per la "regionalizzazione" del TFR dei pubblici dipendenti a livello

regionale. E' necessaria una adeguata azione di "*lobbing*" nei confronti dei referenti istituzionali: INPS gestione ex INPDAP, Ministeri competenti, Ragioneria dello Stato;
- Consolidamento dei rapporti con le controparti istituzionali referenti in merito alle differenti problematiche di interesse: Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, INPS, ecc.;
- Consolidamento dei rapporti di collaborazione e di interscambio già avviati con le altre Regioni impegnate nell'ambito della previdenza complementare (Trentino Alto Adige, Veneto), finalizzati a sviluppare iniziative comuni e sinergie;
- Monitoraggio delle evoluzioni del quadro normativo e tecnico a livello nazionale in materia di previdenza complementare al fine di definire l'opportunità di interventi in ambito regionale e valutarne gli impatti sul sistema territoriale.

4 – Gestione del Fondo di dotazione ex L.r. 27/2006:

La l.r. 27/2006 aveva previsto la costituzione presso la Servizi Previdenziali di un apposito fondo di dotazione della consistenza iniziale di euro 3.000.000 (ulteriormente alimentabile da eventuali stanziamenti da prevedere nel bilancio regionale), finalizzato:

a) al finanziamento degli interventi previsti dalla l.r. stessa a supporto degli iscritti ai fondi pensione ed ai cittadini valdostani;
b) al pagamento degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla Servizi Previdenziali per il perseguimento dei compiti e funzioni attribuitigli in base alla l.r.;
c) al pagamento degli ulteriori oneri che risultino necessari per il perseguimento dei fini stabiliti dalla l.r.

Conseguentemente alla sottoscrizione tra RAVA e Società del relativo Disciplinare, il Fondo era stato trasferito e utilizzato a decorrere dal marzo 2008.

Il Fondo, poi, è stato ulteriormente rifinanziato a decorrere dal 2011.
Al 30/9/2016, al netto degli utilizzi fin qui rendicontati e autorizzati ed al lordo dei proventi finanziari maturati, la consistenza del Fondo di dotazione, tenuto conto anche del trasferimento delle risorse pari a 500.000 euro previste per l'anno 2016 e del saldo relativo a quelle stanziate per il 2015 a reintegro del Fondo stesso, si era ridotta ad Euro 651.690, dei quali 11.800 impegnati in favore di beneficiari di misure ex l.r. 27/2006 e norme "anticrisi".

Il principale utilizzo del Fondo è relativo alla fornitura di "servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali a costi ridotti" ai fondi pensione territoriali e ai loro iscritti, come previsto dalla l.r. 27/2006 e alla gestione delle c.d. "misure anticrisi" in favore di soggetti in situazione di difficoltà.
Pur tenuto conto che l'obiettivo di lungo termine (con un n° di aderenti pari a ca. 16.000) è mirato ad una gestione "in pareggio" dei servizi amministrativi acquistati in outsourcing, con la copertura dei costi attraverso le quote associative versate annualmente dagli iscritti, è da sottolineare come il complesso dei servizi già in essere, in particolare quelli di supporto alla gestione finanziaria, alla definizione dell'asset allocation, al controllo ed al monitoraggio della gestione finanziaria e di quelli ulteriori progressivamente richiesti dalle evoluzioni normative e dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nonché quelli che si intendono sviluppare in favore degli iscritti, dei datori di lavoro e del "sistema Valle d'Aosta", comporterà strutturalmente costi di gestione superiori rispetto ai potenziali ricavi, ma rappresenta il vero "plus" offerto e garantito dal progetto regionale e dai fondi territoriali dal punto di vista previdenziale e sociale e in termini di efficienza dei servizi, prossimità e affidabilità.

Occorre, poi, considerare come sull'utilizzo del Fondo di dotazione abbiano inciso in misura significativa le misure adottate nell'ambito dei cd. "interventi anticrisi" ed in particolare quello che

prevede il pagamento a carico del Fondo stesso dei contributi previdenziali volontari da parte dei soggetti in "situazione di bisogno/difficoltà" conseguente a mobilità, licenziamento, ecc., nel triennio precedente all'accesso alla pensione. Tale intervento comporta un esborso a carico del Fondo annualmente pari a ca. 100.000 euro e complessivamente ad oggi, come evidenziato nella tabella al punto 3.2, ha avuto un costo complessivo pari ad euro 680.236, addebitati sino al 2014 direttamente sui reintegri del Fondo di dotazione, mentre per il 2015 e 2016 è stato previsto un apposito stanziamento pari ad euro 120.000 attraverso la l.r. 3/8/2015 n. 16, ad oggi ancora non trasferito alla Società per quanto riguarda il 2016. E' auspicabile che anche per gli anni successivi siano previste specifiche risorse a ciò destinate al fine di non incidere ulteriormente sulle risorse residue del Fondo di dotazione, già notevolmente ridottesi.

Sul Fondo di dotazione, inoltre, anche con l'introduzione del meccanismo del cd. "split payment" che prevede il versamento direttamente da parte della RAVA dell'IVA applicabile sulle fatture emesse dalla Società nei confronti dell'Amministrazione regionale in relazione all'addebito dei costi sostenuti, gravava anche l'addebito dell'IVA, tenuto conto che l'importo della stessa viene trasferito direttamente alla Regione stessa ad avvenuta emissione delle fatture, per un importo pari a ca. 100.000 euro annui.

E' da evidenziare, d'altra parte, come il sistema di previdenza complementare territoriale abbia ormai raggiunto uno degli obiettivi prioritari posti alla base del progetto e, cioè, come sia in grado di "autoalimentarsi" attraverso le risorse che affluiscono attraverso il versamento dell'imposta sostituiva sui rendimenti da parte dei Fondi pensione. Tali risorse sono risultate progressivamente crescenti, all'incrementarsi del patrimonio dei Fondi e in considerazione dei rendimenti ottenuti.
Considerando il quadriennio 2012/2016 (sino al mese di settembre) a fronte di ulteriori risorse trasferite ad integrazione del Fondo di dotazione ex l.r. 27/2006, pari a 2,5 milioni di euro, l'imposta sostitutiva versata e maturata dal Fondo FOPADIVA ammonta a ca 3,6 milioni di euro.

	IMPOSTA SOSTITUTIVA *	REINTEGRO FONDO DOTAZIONE EX L.R. 27/06
2012	1.053.196	500.000
2013	648.790	500.000
2014	883.081	500.000
2015	656.673	380.000
9/2016	334.670	620.000
TOTALE	**3.576.410**	**2.500.000**

* Dati relativi alla sola imposta sostitutiva sui rendimenti versata dal Fondo pensione territoriale FOPADIVA

Al fine di prevedere una progressiva reintegrazione del Fondo di dotazione e la disponibilità di risorse da investire nel potenziamento e progressivo sviluppo del progetto regionale relativo alla previdenza complementare, sarebbe auspicabile che annualmente venissero destinate ad incremento del Fondo stesso risorse pari a quelle derivanti dal riparto fiscale relativo all' "imposta sostituiva su rendimenti" che i fondi pensione con sede nel territorio regionale versano.

5 – Evoluzioni della struttura operativa della Società:

Fin dalla costituzione la Servizi Previdenziali, pur con una struttura alquanto limitata, è riuscita ad assicurare e a sviluppare i servizi e le attività affidatigli grazie a un impegno notevole e ad elevati livelli di efficienza.

Attualmente la struttura organizzativa della Società è così composta:
- n° 1 risorsa con qualifica di "dirigente" part time al 70%;
- n° 1 risorsa con qualifica di "impiegato di 1° livello";
- n° 2 risorse con qualifica di "impiegato di 3° livello", delle quali una part time al 90%.

Una parte significativa delle funzioni di direzione e coordinamento della struttura e delle attività svolte sono, poi, affidate direttamente in capo al Presidente e Amministratore Delegato.

Si ricorda come nel corso del 2015: tenuto conto in primis degli ulteriori obblighi ed adempimenti posti in capo ai fondi pensione dalle normative di riferimento e delle conseguenti esigenze espresse da FOPADIVA; considerate le dimissioni di una dipendente e della conseguente redistribuzione delle funzioni e dei carichi di lavoro; nell'ottica di un progressivo sviluppo del progetto "previdenza complementare territoriale" e della realizzazione dei piani strategico-operativi definiti; nonché con l'obiettivo di permettere alla Società di svolgere sempre più efficacemente la funzione di "volano" per la elaborazione e realizzazione di iniziative di più ampio respiro nell'ambito del "*welfare*", si era proceduto ad una significativa revisione della struttura organizzativa, sia in termini di mansioni che di progressione delle professionalità interne.
In effetti, in relazione alle nuove disposizioni normative ed alle indicazioni della COVIP il Fondo necessitava di strutturarsi e riorganizzarsi con particolare riferimento alle funzioni di direzione, di controllo interno ed ai compiti, presidi e responsabilità connessi alla funzione finanza, oltre che delle crescenti esigenze operative derivanti dal progressivo sviluppo di FOPADIVA in termini di volumi finanziari e di iscritti e della crescente complessità degli obblighi e responsabilità. In tale ottica sia il disciplinare che definisce i rapporti tra la Regione e la Società che la convenzione tra Società e Fondo FOPADIVA già erano stati definiti e regolati anche in funzione dello sviluppo della funzione finanza, divenuta primaria anche nell'ambito del Fondo stesso. Il Fondo, quindi, aveva formalizzato la richiesta, ai sensi dell'art. 1, co. 3 della convenzione stipulata il 7 gennaio 2015, di usufruire di prestazioni e di servizi ulteriori nell'ambito di quanto indicato nel Disciplinare sottoscritto tra la Regione e la Società e su tale base si era convenuto sull'opportunità di mettere a disposizione da parte della Società una risorsa adeguata ed in possesso dei requisiti professionali richiesti per ricoprire la posizione di Direttore Generale, funzione che fino ad ora era stata affidata dal Fondo con un incarico di collaborazione che prevedeva un impegno molto limitato ad un soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla legge.
Tale risorsa era stata individuata nella persona del dipendente Merighi Luca, che già svolgeva di fatto operativamente tale mansione nell'ambito dei servizi prestati a FOPADIVA per conto della Società e che a decorrere dal mese di settembre 2015 risulta inquadrato come Direttore del Fondo pensione FOPADIVA con un contratto part-time al 30%. Nell'ambito della Società, invece, si è proceduto ad una novazione del rapporto, in considerazione delle mansioni svolte e dei compiti e responsabilità attribuitigli, con inquadramento da Dirigente con un contratto part-time al 70%, con condizioni e retribuzione determinate in considerazione e nel rispetto delle limitazioni sulla spesa del personale poste dalla Giunta regionale con deliberazione n. 428/2015.
Questa soluzione consente, quindi, al Fondo pensione FOPADIVA di essere dotato di una struttura organizzativa minima che tuteli gli organi del Fondo stesso e la Società che fornisce i servizi.

Alla luce dei compiti e funzioni svolte dalla Società e dalle potenziali evoluzioni che deriveranno dalla realizzazione dei progetti in via di elaborazione illustrati ai punti precedenti, appare, poi, sempre più evidente l'opportunità di uno sviluppo ulteriore della struttura, nel rispetto dei limiti e dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di personale delle Società a controllo pubblico e dei limiti di costo da mantenere al riguardo, e quella di attivare sinergie e forme di collaborazione con gli altri attori che istituzionalmente operano a livello regionale nei settori di competenza e nell'ambito delle tematiche oggetto dei progetti e strategie illustrate nel presente documento.

SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.p.a.

PIANO ESECUTIVO ANNUALE 2017

A – Budget Economico e relazione sulla gestione:

Si allega qui di seguito il budget economico elaborato per l'anno 2017 sulla base:

- dell'andamento storico e dell'evoluzione dei costi e dei ricavi negli anni precedenti;
- del piano di attività previsto per l'anno 2017 ed il triennio 2017/2019;
- della attuale struttura organizzativa e del personale;
- dell'applicazione, così come previsto nel Disciplinare attuativo della l.r. 27/2006 sottoscritto tra la RAVA e la Società, di una quota mensile per iscritto sostenuta dal Fondo Fopadiva per la gestione delle posizioni di 0,70 euro, "*nell'ottica di incidere maggiormente nell'abbattimento dei costi amministrativi, contabili e logistici dei fondi pensione, garantendo in tal modo agli aderenti ulteriori vantaggi e risparmi*" con l'obiettivo di favorire ulteriormente lo sviluppo della previdenza complementare in ambito territoriale;
- della previsione delle attività ulteriori che nel corso del 2017 dovranno essere prestate in favore del Fondo Fopadiva in considerazione degli adempimenti ed obblighi concernenti la gestione finanziaria ed in particolare l'avvio delle selezioni relative ai gestori finanziari per i 3 comparti del Fondo, tenuto conto che gli attuali mandati sono in scadenza nei primi mesi del 2018;

si rinvia per tutti gli ulteriori approfondimenti e dettagli in merito al budget 2017 ai contenuti dei successivi punti nei quali è articolato il presente Piano Esecutivo Annuale 2017 ed al Piano Operativo Strategico per il triennio 2017/2019, predisposti secondo quanto disposto dalla D.G.R n° 364 del 13 marzo 2015.

BUDGET 2017			
	EURO		EURO
COSTI		**RICAVI**	
SPESE PROD. E PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		*RICAVI SERVIZI FONDI PENSIONE E IAV*	
ENERGIA ELETTRICA	2.200,00	FOPADIVA	60.328,00
RISCALDAMENTO	3.000,00	FONDO P.FRANCESE	36.695,00
TELEFONIA, INTERNET, POSTA ELETTR.	2.400,00	IAV	12.250,00
ASSICURAZIONI	3.450,00		
CONSULENZE FISCALI, AMM.VE, LAVORO, ECC.	9.000,00	*PROVENTI FINANZIARI*	
SPESE POSTALI, CANCELLERIA, MAT.CONS., ECC.	1.000,00	INTERESSI ATTIVI DI C/C	700,00
PULIZIA SPESE	4.100,00		
SERVIZI DI GESTIONE FONDI PENSIONE	195.000,00	*UTILIZZI FONDO DOTAZIONE EX L.R. 27/06*	
MEFOP Spa: SERVIZI SUPPORTO, FORMAZ., WEB	13.500,00	REINTEGRO FONDO DI DOTAZIONE	500.000,00
SERVIZI SUPPORTO ADVISORS FIN. FOPADIVA	25.000,00		
CONDOMINIALI SPESE	1.500,00		
SERVIZI DI VIGILANZA	370,00		
VIAGGI,TRASFERTE,RIMBORSI, ECC., DIP. E AMM.	5.000,00		
PUBBLICAZIONI, ABBONAMENTI, LIBRI, ECC.	350,00		
ASSISTENZA SOFTWARE E SERVIZI INFOR.	4.000,00		
BUONI PASTO DIPENDENTI	4.250,00		
SERVIZI BANCARI	300,00		
COMPENSI AI SINDACI	8.500,00		
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E CONTRIB.PR.	69.950,00		
COMPENSI A ODV	2.000,00		
CONTRIBUTI SU COMPENSI AMM.RI	2.800,00		
SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
AFFITTI PASSIVI IMMOBILI	27.600,00		
AFFITTO ATTREZZATURA D'UFFICIO FOTOCOP.	840,00		
MANUTENZIONI			
MANUTENZIONI SU BENI DI PROPRIETA'			
SPESE PER IL PERSONALE			
Stipendi, contributi, previd. compl., ecc.	196.500,00		
AMMORTAMENTI			
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI	473,00		
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ. MATERIALI	4.000,00		
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
IMPOSTE E TASSE VARIE	5.000,00		
COSTO PER IVA INDETRAIB. DA OPERAZ. ESENTI	13.000,00		
TOTALE COSTI	605.083,00	TOTALE RICAVI	609.973,00
UTILE D'ESERCIZIO	4.890,00		
ADDEBITI FONDO DOTAZ. MISURE EX L.R. 27/06	120.000,00	REINTEGRO F.DO DOT. PER MISURE EX L.R.27/06	120.000,00

B – Attività da svolgere nel corso del 2017 e relativi tempi di esecuzione:

Servizi ed attività da prestare in favore dei fondi pensione a carattere territoriale:

La Società: in base alle previsioni delle l.r. 22/97 e l.r. 27/2006, dei Disciplinari attuativi sottoscritti unitamente alla RAVA, delle Convenzioni stipulate nei confronti dei fondi pensione FOPADIVA e

Fondo Pensione di Francese e dell'Istituto dell'assegno vitalizio dei Consiglieri regionali, presta annualmente in favore di tali soggetti i propri servizi di supporto, in particolare:

- Service amministrativo-contabile, servizi fiscali, servizi prestazioni e contribuzioni, predisposizione bilanci; amministrazione titoli e valorizzazione patrimonio; sede logistica, segreteria e supporto agli organi sociali; gestione rapporti con iscritti ed aziende, gestione rapporti con autorità di Vigilanza e controparti istituzionali e tecniche. Parte delle attività contabili-amministrative ed informatiche per motivi di efficienza ed economicità, data la complessità e onerosità dei sistemi e strutture che sarebbero richiesti da una gestione diretta, sono affidate in outsourcing (a seguito di una procedura d'appalto europea) a Previnet Spa.

Tempi di esecuzione: attività continuativa da svolgere secondo le tempistiche previste dalle Convenzioni in essere e le scadenze previste dalle disposizioni vigenti.

Servizi ed attività di supporto alla gestione finanziaria in favore del Fondo FOPADIVA in relazione agli obblighi ed adempimenti conseguenti alle disposizioni vigenti e dalla COVIP:

Nel corso del 2016, conseguentemente agli obblighi ed adempimenti recentemente normativi introdotti ed alle indicazioni e prescrizioni dell'Autority di vigilanza COVIP, il Fondo pensione FOPADIVA ha proceduto, con il supporto tecnico della Società e di advisor finanziari selezionati:

- alla revisione ed aggiornamento del Documento sulle Politiche di Investimento complessive ed a livello dei singoli comparti;
- all'adeguamento delle strategie e politiche di investimento a quanto previsto dal D.M. 166/2014;
- alla conseguente realizzazione di una analisi sull'universo di riferimento finalizzata a definire i fabbisogni previdenziali degli aderenti e potenziali aderenti e le conseguenti strategie/comparti di investimento più adeguate;
- alla rideterminazione dell'asset allocation complessiva del Fondo e dei singoli comparti di investimento.

Nel corso del 2017, tenuto conto che le attuali convenzioni con i gestori finanziari ai quali sono affidate le risorse dei tre comparti di investimento del Fondo andranno a scadenza il 31/03/2018, dovranno essere avviate le attività propedeutiche alla predisposizione delle nuove selezioni, da realizzarsi in ossequio alle disposizioni normative di riferimento, ed alla realizzazione delle procedure di selezione stesse.
In tale ottica la Società è chiamata a prestare in favore del Fondo i servizi di supporto e consulenza previsti in tale ambito ai sensi della l.r. 27/2006 e dai Disciplinari attuativi della stessa. Data la complessità di tali attività e la necessità di disporre di risorse umane, strumenti e sistemi altamente specializzati e con adeguata esperienza, le stesse dovranno essere svolte con il supporto ed in collaborazione con advisors finanziari individuati a seguito di procedure selettive ad hoc.

Tempi di esecuzione: 2° semestre 2017.

Attività di carattere "istituzionale" a supporto dell'Amministrazione regionale, dei referenti istituzionali, delle parti sociali e della popolazione:

Analisi delle evoluzioni normative nelle materie e settori di competenza; elaborazione ed implementazione a livello regionale di interventi normativi, politiche e strategie nei settori di competenza; consulenza tecnica specialistica; supporto all'Amministrazione regionale nei rapporti con le controparti istituzionali e tecniche nelle materie di competenza;
Attività di informazione e formazione a supporto del sistema economico, parti sociali e cittadini nelle materie di competenza (come meglio specificato al punto successivo);
Attività di ricerca e di elaborazione strategie di sviluppo nelle materie di competenza.

Tempi di esecuzione: entro fine 2017.

Attività finalizzate al progressivo sviluppo della previdenza complementare, degli aderenti al Fondo FOPADIVA ed all'ampliamento del bacino dei potenziali aderenti:

Come illustrato nel POST 2017/2019 ed in quello precedente, a fronte del progressivo radicamento e consolidamento del Fondo FOPADIVA, gli aderenti costituiscono ancora una fascia limitata rispetto ai lavoratori operanti in Valle d'Aosta e rappresentativa, principalmente, del settore pubblico.
E', quindi, indispensabile perseguire strategie e mettere in campo azioni finalizzate: sia ad una maggiore penetrazione nell'ambito delle categorie che costituiscono l'attuale bacino di riferimento, che all'ampliamento alle categorie di lavoratori per i quali, invece, non è ad oggi possibile aderire.
Posti i vincoli e le criticità illustrati nel POST, nel corso del 2017 le azioni da realizzare prevedono in particolare:

1) iniziative di formazione/informazione in materia di previdenza/previdenza complementare destinate alla popolazione, lavoratori e alle parti sociali: 1a) incontri/assemblee informative e di approfondimento da organizzare in collaborazione con le OO.SS. rivolte primariamente ai lavoratori dei settori trasporti/impianti a fune, scuola, pubblico impiego, cd. "precari"; 1b) realizzazione di cicli di "lezioni" e di eventi formativi/di approfondimento rivolti in particolare agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori sulla base del "Progetto REGARDEMAIN" elaborato negli anni precedenti e da riproporre all'Assessorato Istruzione e Cultura ed alla Sovraintendenza agli Studi; incontri di formazione tecnica rivolti agli operatori ed alle arti sociali coinvolte nella gestione delle procedure di adesione/contribuzione/erogazione prestazioni da parte del Fondo FOPADIVA (patronati, consulenti del lavoro, commercialisti, associazioni datoriali, ecc.);
2) riavvio del confronto con le parti sociali per l'ampliamento della base dei potenziali aderenti a FOPADIVA ad ulteriori categorie di lavoratori. Posto, infatti, il dissenso precedentemente espresso da CGIL, CISL e UIL al progetto concordato con tutte le altre parti sociali e mirato all'apertura di FOPADIVA anche a lavoratori autonomi, liberi professionisti, coltivatori diretti, ecc., e l'ampliamento realizzato nel corso del 2015 limitatamente ai cd. "lavoratori parasubordinati", "collaboratori" e "partite iva" iscritti alla gestione separata INPS, occorre riavviare i contatti con le parti sociali con l'obiettivo di superare le resistenze manifestatesi e definire i conseguenti accordi finalizzati all'apertura a tutte le categorie di lavoratori ad oggi escluse (lavoratori autonomi, commercianti, artigiani, agricoltori, liberi professionisti, ecc.) ed all'intera popolazione valdostana.
3) Aggiornamento e sviluppo progressivo del sito *web* della "Servizi Previdenziali", articolato i diverse sezioni con l'obiettivo: a) di fornire una esaustiva informazione, il necessario supporto documentale, tutti i riferimenti normativi e regolamentari opportuni in relazione: alla previdenza complementare ed agli ambiti di intervento della Società; al progetto generale sviluppato a livello regionale; agli interventi e misure della RAVA in favore dei cittadini e lavoratori; b) di garantire tutte le informazioni e dati richiesti ed adempiere agli obblighi posti in capo alle Società a controllo pubblico in materia "pubblicità e trasparenza" ed "anticorruzione" dalle normative nazionali in materia e dall'ANAC.

Tempi di esecuzione: entro fine 2017.

Gestione interventi e misure previste ai sensi della l.r. 27/2006, disposizioni "anticrisi" ed ulteriori interventi normativi della RAVA:

Gestione delle domande e pratiche relative:

- agli interventi previsti ai sensi della l.r. 27/2006 a tutela della posizione maturata e dei versamenti ai fondi pensione complementari nelle situazioni di bisogno o difficoltà in favore dei lavoratori in situazione di interruzione dell'attività lavorativa per licenziamento, cassa integrazione e mobilità;
- agli interventi finalizzati a garantire i versamenti volontari all'INPS per il raggiungimento dei requisiti pensionistici di base in favore dei lavoratori in situazione di mobilità/licenziamento, misura avviata a decorrere dal 2011 e prorogata per l'ulteriore triennio 2016/2018. Come illustrato nel POST 2017/2019 tale misura, che è gravata sino al 2014 direttamente sul Fondo di dotazione e per la quale dal 2015 è stato previsto uno specifico stanziamento ad oggi non ancora trasferito alla Società relativamente alla quota di competenza 2016, ha inciso in misura consistente sugli utilizzi complessivi del Fondo per oltre 500mila euro. E' opportuno, pertanto, continuare a prevedere anno per anno una copertura specifica nel bilancio regionale per tale misura, onde non incidere ulteriormente sugli equilibri prospettici del Fondo di dotazione.

Monitoraggio ed eventuale revisione delle misure ed interventi adottati al fine di renderli più adeguati alle casistiche concrete ed alle evoluzioni del contesto economico e sociale di riferimento, in collaborazione con i competenti uffici dell'Assessorato al Bilancio, Finanze e Patrimonio e del Dipartimento Politiche del Lavoro.

Tempi di esecuzione: attività continuativa da svolgere secondo le tempistiche definite dalle leggi e disposizioni regionali in materia.

Elaborazione di strategie e definizione di strumenti finalizzati all'investimento in ambito territoriale di quota parte delle risorse finanziarie raccolte dai fondi pensione territoriali:

Posto che:
- gli accordi istitutivi di FOPADIVA avevano previsto che "*Ove ciò risultasse possibile, e comunque nel pieno rispetto dei criteri di massima redditività ed economicità, gli investimenti finanziari saranno indirizzati, di preferenza, in modo tale da favorire lo sviluppo economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta*";
- stanti i volumi patrimoniali ridotti del Fondo ed i vincoli posti dalle disposizioni normative di settore, non è ad oggi stato possibile avviare iniziative in tal senso;
- le evoluzioni del contesto normativo di riferimento, nonché alcuni progetti già avviati in altre Regioni, rendono attualmente possibile approfondire le potenzialità in tale ambito al fine di individuare le soluzioni concrete da realizzare;
- i fondi pensione debbono investire le risorse raccolte, avendo quale primi obiettivi quelli del rendimento e della "sicurezza", nell'ambito del nuovo contesto di riferimento in materia di limiti di investimento e di strumenti utilizzabili costituito dal D.M. 166/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

nel corso del 2016 la Società ha promosso la costituzione e l'avvio di un tavolo di lavoro che coinvolge l'Assessorato al Bilancio, Finanze e Patrimonio e Finaosta Spa, e che potrà essere ampliato ad altri attori economici, finanziari e sociali a livello locale, con l'obiettivo di: analizzare ed approfondire il quadro di riferimento a livello normativo; individuare potenziali strumenti e prodotti che potrebbero permettere di destinare parte delle risorse al territorio, attraverso il finanziamento sia di progetti infrastrutturali/di sviluppo pubblici, sia di iniziative imprenditoriali (private equity, minibond, ecc.). In tale direzione è stata avviata l'analisi di dettaglio dei progetti in tal senso già realizzati ed in via di realizzazione da parte dei fondi territoriali Solidarietà Veneto e Laborfonds (TAA).
In tale contesto, tenuto conto delle ulteriori masse finanziarie raccolte dal Fondo Pensione di Francese e dall'Istituto dell'Assegno Vitalizio dei Consiglieri regionali, l'obiettivo è anche quello di valutare la possibilità di costituire dei "veicoli" finanziari dedicati, in sinergia con il Fondo

FOPADIVA, finalizzati ad un più efficiente e remunerativo impiego di tali risorse, nonché ad un eventuale reimpiego sul territorio di quota parte delle stesse.
Nel corso del 2017 le attività del tavolo tecnico dovranno essere finalizzate ad individuare eventuali potenziali strumenti attuabili in riferimento alla specifica situazione valdostana e le principali criticità/problematiche in essere, al fine si sottoporre ai referenti politici/istituzionali delle ipotesi sulle quali proseguire i lavori.

Tempi di esecuzione: entro il 30/6/2017.

Elaborazione di strategie e definizione di strumenti di intervento nell'ambito delle politiche di "welfare integrato" e della sanità integrativa:

In tale ambito, in considerazione delle evoluzione del quadro di riferimento a livello nazionale, delle dinamiche sociali ed economiche in atto e delle prerogative previste dalla norma di attuazione dello Statuto D.lgs. 24/4/2006, n. 208, l'ambito principale di interesse, tenuto conto anche delle iniziative concrete già avviate nella Regione Veneto ed in particolare per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento con il fondo Sanifonds, è costituito dalla "SANITA' INTEGRATIVA" nell'ipotesi di costituzione di un "fondo sanitario integrativo territoriale".
Pertanto, dando seguito:
- allo studio realizzato nel 2006 su incarico di Finaosta Spa, per conto dell'Amministrazione Regionale;
- allo studio realizzato nel 2014 e sottoposto all'esame dei soggetti referenti a livello istituzionale focalizzato su "*Stato dell'arte, problematiche e prospettive di sviluppo in ambito territoriale della sanità integrativa*" che individuava i possibili percorsi di lavoro da approfondire;
- all'aggiornamento, a seguito degli ulteriori approfondimenti e verifiche effettuate con in particolare riguardo alle esperienze similari già realizzate, elaborato nel 2015,

la Società nel corso del 2016 ha promosso la costituzione e l'avvio di un nucleo di coordinamento e studio tra la stessa, i competenti uffici assessorato sanità, salute e politiche sociali e l'USL, per approfondire nel dettaglio la fattibilità e l'opportunità dell'iniziativa ed elaborare soluzioni concrete.
Il tavolo tecnico si sta concentrando, in particolare: sull'analisi della situazione a livello locale e delle esigenze emergenti nell'ambito delle diverse fasce di lavoratori pubblici/privati; sull'analisi del contesto normativo e contrattuale riferito alla platea del pubblico impiego regionale; sull'analisi dei modelli adottati, sulle prestazioni offerte e sui costi dei fondi sanitari integrativi previsti dalla contrattazione collettiva a livello nazionale; sui fondi sanitari di riferimento delle Società partecipate e controllate dalla Regione; sul modello sviluppato nella Provincia Autonoma di Trento attraverso il fondo Sanifonds.
Nel corso del 2017, sulla base degli esiti delle analisi e simulazioni effettuate, l'obiettivo sarà quello: di elaborare una ipotesi di fattibilità rivolta in prima battuta al pubblico impiego "regionale"; di coinvolgere e sensibilizzare le parti sociali sull'argomento, anche attraverso l'organizzazione di un convegno sulla materia; di fornire ai referenti politico/istituzionali gli elementi necessari per valutare la sostenibilità e la realizzabilità del progetto dal punto di vista economico/contrattuale.

Tempi di esecuzione: entro il 30/6/2017.

C – Analisi finanziaria della Società:

La l.r. 27/2006 aveva previsto la costituzione presso la Servizi Previdenziali di un apposito fondo di dotazione della consistenza iniziale di euro 3.000.000 (ulteriormente rifinanziato a decorrere dal 2011), finalizzato:

a) al finanziamento degli interventi previsti dalla l.r. stessa a supporto degli iscritti ai fondi pensione ed ai cittadini valdostani;
b) al pagamento degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla Servizi Previdenziali per il perseguimento dei compiti e funzioni attribuitigli in base alla l.r.;
c) al pagamento degli ulteriori oneri necessari per il perseguimento dei fini stabiliti dalla l.r.

Al 30/9/2016, al netto degli utilizzi fin qui rendicontati e autorizzati ed al lordo dei proventi finanziari maturati in relazione all'impiego delle liquidità tempo per tempo disponibili, la consistenza del Fondo di dotazione, si era ridotta ad Euro 651.689,57, dei quali 11.799,87 impegnati in favore di beneficiari di misure ex l.r. 27/2006 e norme "anticrisi".

Il principale utilizzo del Fondo è relativo alla fornitura di "servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali a costi ridotti" ai fondi pensione territoriali e ai loro iscritti, come previsto dalla l.r. 27/2006.
Infatti, il complesso dei servizi già in essere in favore dei fondi e di quelli ulteriori progressivamente richiesti dalle evoluzioni normative e dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza (in particolare quelli di supporto alla gestione finanziaria, alla definizione dell'asset allocation, al controllo ed al monitoraggio della gestione finanziaria), nonché quelli che si intendono sviluppare in favore degli iscritti, dei datori di lavoro e del "sistema Valle d'Aosta", comporta strutturalmente costi di gestione superiori rispetto ai potenziali ricavi, ma rappresenta il vero "plus" offerto e garantito dal progetto regionale e dai fondi territoriali: dal punto di vista previdenziale e sociale; in termini di efficienza dei servizi, prossimità e affidabilità; nell'ottica del mantenimento in loco di ingenti masse finanziarie che altrimenti confluirebbero nei fondi pensione categoriali, nonché del "ritorno fiscale" derivante dall'imposta sostitutiva sui rendimenti versata dai fondi.

Sull'utilizzo del Fondo di dotazione hanno, poi, inciso in misura significativa le misure adottate nell'ambito dei cd. "interventi anticrisi" ed in particolare quella che prevede il pagamento a carico del Fondo stesso dei contributi previdenziali volontari da parte dei soggetti in "situazione di bisogno/difficoltà" conseguente a mobilità, licenziamento, ecc., nel triennio precedente all'accesso alla pensione. Tale intervento comporta un esborso a carico del Fondo annualmente pari a ca. 100.000 euro. Complessivamente ad oggi ha avuto un costo complessivo pari ad euro 680.236 addebitati sino al 2014 direttamente sui reintegri del Fondo di dotazione, mentre per il 2015 e 2016 è stato previsto un apposito stanziamento pari ad euro 120.000. E' auspicabile che anche per il 2017 (come indicato nel Budget) siano previste specifiche risorse a ciò destinate al fine di non incidere ulteriormente sul Fondo di dotazione, già notevolmente ridottosi.

A fronte dei costi sostenuti in relazione ai servizi, attività ed interventi previsti ai sensi delle disposizioni regionali, dei Disciplinari e delle Convenzioni, la presenza dei fondi pensione territoriali rappresenta una sempre più importante fonte di entrate dal punto di vista fiscale grazie all'imposta sostitutiva versata e maturata dal Fondo FOPADIVA, che per il periodo gennaio 2012 - settembre 2016 ammonta a ca. 3,6 milioni di euro, a fronte di 2,5 milioni di euro di reintegri del Fondo di dotazione.

Tutto ciò considerato, al fine di garantire l'equilibrio finanziario prospettico della Società e la possibilità di adempiere in modo efficace ai compiti e funzioni attribuiti dalle disposizioni regionali e dai disciplinari attuativi delle stesse, è opportuno prevedere un progressivo reintegro del Fondo di dotazione in misura annua pari a ca. 500.000 euro, così come anche evidenziato nel Budget di cui al punto A).
Al fine di prevedere, poi, la disponibilità di risorse adeguate da investire nel potenziamento e progressivo sviluppo del progetto regionale relativo alla previdenza complementare, sarebbe auspicabile che annualmente venissero destinate ad incremento del Fondo stesso risorse pari a

quelle derivanti dal riparto fiscale relativo all' "imposta sostituiva su rendimenti" che i fondi pensione con sede nel territorio regionale versano.

D – Analisi degli incarichi professionali:

Gli incarichi professionali affidati, in applicazione delle disposizioni normative di riferimento e del Regolamento interno per gli acquisti in economia adottato, correntemente dalla Società e che si prevede di mantenere nel corso del 2017 riguardano esclusivamente lo svolgimento delle attività necessarie alla gestione operativa per le quali non si dispone di personale, sistemi e strutture interne adeguate e lo sviluppo delle quali richiederebbe investimenti significativi e l'assunzione di personale:

- Servizi relativi alla tenuta ed alla gestione della Contabilità; allo svolgimento degli adempimenti civilistici, fiscali e dichiarativi: il relativo incarico è affidato al Dott. Carlo DISTASI sulla base di una apposita convenzione che prevede uno specifico tariffario per le varie prestazioni ed attività. Il costo dei servizi stimato per l'anno 2017 è pari a ca. 6.000 euro oltre ad IVA e contributi previdenziali;
- Servizi relativi alla gestione del personale, all'elaborazione delle retribuzioni e cedolini, ai connessi adempimenti dichiarativi e fiscali: il relativo incarico è affidato allo Studio PIVATO & GIRARDI sulla base di una apposita convenzione che prevede uno specifico tariffario per le varie prestazioni ed attività. Il costo dei servizi stimato per l'anno 2017 è pari a ca. 3.000 euro oltre ad IVA e contributi previdenziali;

Tenuto conto delle evoluzioni normative e degli obblighi posti in capo alle Società partecipate in materia di trasparenza ed anticorruzione, è stato recentemente affidato un incarico professionale connesso all'aggiornamento cd. "Modello 231" e del Piano Anticorruzione allo Studio Legale D'Hérin-Zampieri per un corrispettivo complessivo pari a 3.750 euro, oltre ad IVA.

In relazione alle attività da prestare in favore del Fondo FOPADIVA relativamente agli obblighi ed adempimenti connessi:
- alla revisione ed aggiornamento del Documento sulle Politiche di Investimento complessive ed a livello dei singoli comparti;
- all'adeguamento delle strategie e politiche di investimento a quanto previsto dal D.M. 166/2014;
- alla conseguente realizzazione di una analisi sull'universo di riferimento finalizzata a definire i fabbisogni previdenziali degli aderenti e potenziali aderenti e, conseguentemente, le strategie/comparti di investimento più adeguati;
- alla rideterminazione dell'asset allocation complessiva del Fondo e dei singoli comparti di investimento,

si è proceduto, a seguito di specifica procedura di selezione ai sensi del Regolamento interno per gli acquisti in economia, all'affidamento di un incarico all'advisor finanziario qualificato Kieger AG di Zurigo per un corrispettivo pari a 7.000 euro.

E - G – Piano annuale delle assunzioni / Misure di contenimento del costo del personale:

La Società non ha, ad oggi, in previsione assunzioni nel corso del 2017. Nel corso dell'esercizio potranno essere valutate eventuali esigenze operative, nel rispetto dei limiti e dei vincoli posti dalle

disposizioni vigenti in materia di personale delle Società a controllo pubblico e dei limiti di costo da mantenere al riguardo.
Si evidenzia come sin dalla sua costituzione la Servizi Previdenziali, pur con una struttura alquanto limitata, è riuscita ad assicurare e a sviluppare i servizi e le attività affidatigli grazie a un impegno notevole e ad elevati livelli di efficienza.

Attualmente la struttura organizzativa della Società è così composta:
- n° 1 risorsa con qualifica di "dirigente" part time al 70%;
- n° 1 risorsa con qualifica di "impiegato di 1° livello";
- n° 2 risorse con qualifica di "impiegato di 3° livello", delle quali una part time al 90%.

In considerazione dell'organico limitato e della natura ed ampiezza delle attività svolte una parte significativa delle funzioni di direzione e coordinamento della struttura e dei rapporti con le controparti istituzionali e tecniche sono, poi, mantenute direttamente in capo al Presidente e Amministratore Delegato.

Si ricorda, poi, come nel corso del 2015: tenuto conto in primis degli ulteriori obblighi ed adempimenti posti in capo ai fondi pensione dalle normative di riferimento e delle conseguenti esigenze espresse da FOPADIVA; considerate le dimissioni di una dipendente a decorrere dal mese di aprile e della conseguente redistribuzione delle funzioni e dei carichi di lavoro; nell'ottica di un progressivo sviluppo del progetto "previdenza complementare territoriale" e della realizzazione dei piani strategico-operativi definiti; nonché con l'obiettivo di permettere alla Società di svolgere sempre più efficacemente la funzione di "volano" per la elaborazione e realizzazione di iniziative di più ampio respiro nell'ambito del "*welfare*", si era proceduto ad una significativa revisione della struttura organizzativa, sia in termini di mansioni che di progressione delle professionalità interne.
Riguardo a tali evoluzioni, in particolare, tenuto conto delle crescenti esigenze operative derivanti dal progressivo sviluppo di FOPADIVA in termini di volumi finanziari e di iscritti e della crescente complessità degli obblighi e responsabilità in relazione alle funzioni interne ed alla funzione finanza, nonché all'esigenza di strutturarsi progressivamente e di sviluppare internamente una funzione di Direzione Generale adeguata, il Fondo aveva formalizzato la richiesta, ai sensi dell'art. 1, co. 3 della convenzione stipulata il 7 gennaio 2015, di avviare un confronto per la fornitura di prestazioni e di servizi ulteriori nell'ambito di quanto indicato nel Disciplinare sottoscritto tra la Regione e la Società. Attraverso il confronto avvenuto e tenuto conto delle esigenze e necessità espresse si era convenuto sull'opportunità di mettere a disposizione da parte della Società una risorsa adeguata ed in possesso dei requisiti professionali richiesti per ricoprire la posizione di Direttore Generale, funzione che fino ad ora era stata affidata dal Fondo con un incarico di collaborazione che prevedeva un impegno molto limitato ad un soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla legge che, però, aveva rassegnato le dimissioni.
Tale risorsa era stata, quindi, individuata nella persona del dipendente Merighi Luca, che già svolgeva di fatto operativamente tale mansione nell'ambito dei servizi prestati a FOPADIVA per conto della Società e che a decorrere dal mese di settembre 2015 era stato inquadrato come Direttore del Fondo pensione FOPADIVA con un contratto part-time al 30%. Nell'ambito della Società, invece, si era proceduto ad una novazione del rapporto, precedentemente a tempo pieno e con inquadramento a livello di Quadro, ed in considerazione delle mansioni svolte e dei compiti e responsabilità attribuitigli è stato inquadrato come Dirigente con un contratto part-time al 70%, con condizioni e retribuzione determinate in considerazione e nel rispetto delle limitazioni sulla spesa del personale poste dalla Giunta regionale con deliberazione n. 428/2015.
Questa soluzione consente, quindi, al Fondo pensione FOPADIVA di essere dotato di una struttura organizzativa minima che tuteli gli organi del Fondo stesso e la Società che fornisce i servizi.

Appare, comunque, sempre più evidente l'opportunità di attivare sinergie e forme di collaborazione con gli altri attori che istituzionalmente operano a livello regionale nei settori affini e nell'ambito

delle tematiche oggetto dei progetti e strategie illustrate nel presente documento, al fine dell'ottimizzazione delle risorse e del perseguimento di obiettivi comuni.

F – Piano annuale degli investimenti:

Tenuto conto della situazione finanziaria, del piano di attività, del quadro generale e prospettico esposto nel presente PEA 2017 e nel POST 2017 – 2019 non sono previsti investimenti specifici nel corso dell'anno 2017.

H – Ulteriori informazioni:

L'Assemblea degli azionisti della Società nella seduta del 29 aprile 2016, in relazione alla determinazione dei compensi da attribuire agli Organi Sociali:

- tenuto conto di quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 4 del D.L. 95/2012 (c.d. "Spending Review") che fa espressamente richiamo al secondo e al terzo periodo del comma 4 del medesimo articolo che prevede: "A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013";
- considerato l'articolo 6, comma 1 della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 18 il quale prevede che a decorrere dal primo rinnovo successivo al 1° gennaio 2014, «i compensi annuali lordi onnicomprensivi spettanti ai componenti di organi di gestione e di controllo di società controllate direttamente dalla Regione o indirettamente in gestione speciale per il tramite di Finaosta S.p.a., superiori a 60.000 euro, sono ridotti del 40% limitatamente all'eccedenza e non possono comunque essere determinati in misura superiore a euro 160.000»;
- tenuto conto degli importi precedentemente previsti in relazione ai compensi attribuiti al Presidente ed Amministratore Delegato ed ai Consiglieri,

ha determinato un compenso onnicomprensivo pari ad euro 68.520 euro da attribuire al Presidente della Società, anche in relazione alle ulteriori deleghe attribuite, ed un gettone di presenza pari ad euro 72 per ogni seduta degli Organi Sociali in favore dei Consiglieri di Amministrazione.

Posto, poi, che la D.G.R. 428/2015 ha stabilito che le Società partecipate attuino nel periodo 2015-2018 (risultante dal bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2017) una riduzione del 3% sulla spesa del personale, da computarsi sul costo complessivo di personale ed amministratori che, quindi, non dovrà essere superiore al 97% del medesimo costo sostenuto e risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nonché del combinato disposto con la norma di cui al punto precedente, la Società ha preso atto come nell'esercizio 2017 il costo complessivo che potrà essere sostenuto per il personale ed i compensi agli Amministratori non avrebbe potuto essere superiore ad euro 288.484 ed ha progressivamente adottato le opportune deliberazioni finalizzate al rispetto di tale vincolo, prevedendo una progressiva riduzione dei costi in oggetto già a decorrere dal 2015 e 2016, anche in considerazione delle evoluzioni alla struttura del personale già realizzate nel corso del 2015.

SOCIETA' DI SERVIZI VALLE D'AOSTA SPA

Socio Unico Regione Autonoma Valle d'Aosta
Codice fiscale 01156380071 – Partita iva 01156380071
LOC. AMERIQUE 127 - 11020 QUART AO
Numero R.E.A 72051 - AO
Registro Imprese di AOSTA n. 01156380071
Capitale Sociale i.v. € 950.000,00

PIANO ESECUTIVO ANNUALE

2017

SOCIETA' DI SERVIZI VALLE D'AOSTA SPA
Socio Unico Regione Autonoma Valle d'Aosta
Codice fiscale 01156380071 – Partita iva 01156380071
LOC. AMERIQUE 127 - 11020 QUART AO
Numero R.E.A 72051 - AO
Registro Imprese di AOSTA n. 01156380071
Capitale Sociale i.v. € 950.000,00

Organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione – fine mandato: approvazione bilancio al 31.12.2016:
  - Presidente: Ing. Luboz Michel;
  - Consigliere: Dott.ssa Furfaro Lisa;
  - Consigliere: Geom. Cordiano Annunziato.

- Collegio Sindacale – fine mandato: approvazione bilancio al 31.12.2016:
  - Presidente: Dott. Berzieri Pierluigi;
  - Sindaco effettivo: Dott. Francesco Trifone;
  - Sindaco effettivo: Dott.ssa: Bertelli Franca;
  - Sindaco supplente: Dott. Girardi Marco;
  - Sindaco supplente: Dott.ssa Ceravolo Maria Carmela.

- Revisore dei conti – fine mandato: approvazione bilancio al 31.12.2016:

  - Presidente: Dott. Berzieri Pierluigi;
  - Revisore: Dott. Francesco Trifone;
  - Revisore: Dott.ssa: Bertelli Franca.

- Organismo di Vigilanza – fine mandato: approvazione bilancio al 31.12.2016:
  - Presidente Avv.to: Favre Alessandra;
  - Componente: Dott. Trifone Francesco;
  - Componente: Dott. Fratini Matteo.

- Responsabile anticorruzione – fine mandato: approvazione bilancio al 31.12.2016: Sig.ra Oriani Cristina.

INTRODUZIONE (Cenni)

La Servizi SpA, costituita in data 28.03.2011 come da L.R. 44/2010, è una società *"in house"* in quanto soggetto di diritto privato avente una compagine societaria costituita esclusivamente da enti ed istituzioni pubbliche, alle quali fornisce i propri servizi mediante il sistema dell'affidamento diretto c.d. in house providing, ossia senza gara.

La società è costituita da un socio unico, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, alla quale vengono forniti servizi di supporto nei seguenti ambiti:

- Politiche sociali;
- Istruzione;
- Cultura;
- Agricoltura e Foreste.

Attività da svolgere nel periodo considerato e relativi tempi di esecuzione

Sulla base delle richieste dell'Ente socio la Società sottoscrive dei contratti di servizi che hanno una durata massima di 12 mesi, ma che spesso, soprattutto in rapporto alle specifiche tipologie di servizio, interessano due anni.
Dunque, per poter illustrare in modo esaustivo il quadro delle attività che verranno poste in essere nel 2017, si riporta di seguito la panoramica dei contratti che, firmati nel corso dell'anno 2015, sono proseguiti nel 2016 e che, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione Regionale, sono stati rinnovati e cesseranno entro il primo semestre 2017.
In particolare, i servizi offerti sono stati:

- Ass.to Istruzione e Cultura:
  - Servizio di assistenza e sostegno anche educativo agli studenti disabili frequentanti le istituzioni scolastiche ed educative della Regione - anno scolastico 2015-2016:
    - Riferimento: delibera di Giunta n.1224 del 28/08/2015;
    - Durata:14/09/15-11/06/16;
    - Importo: euro 3.325.720,00 Iva inclusa.

  - Servizio di assistenza e sostegno anche educativo agli studenti disabili frequentanti le istituzioni scolastiche ed educative della Regione - anno scolastico 2016-2017:
    - Riferimento: delibera di Giunta n.1125 del 26/08/2016;
    - Durata:12/09/16-**10/06/17**;
    - Importo: euro 3.325.720,00 Iva inclusa.

  - Servizio di gestione dell'assistenza e sorveglianza delle sale espositive e delle mostre temporanee regionali, avente decorrenza, in relazione all'apertura delle differenti mostre, dal 2 gennaio al 31 dicembre 2016. Il servizio, è stato oggetto di due differenti contratti:
    - Contratto di servizio I trimestre 2016:
      - Riferimento: delibera di Giunta n.2001 del 30.12.2015;
      - Durata: 02/01/16 – 28/03/16;
      - Importo: euro 25.000,00 Iva esclusa.
    - Contratto di servizio II-IV trimestre 2016:
      - Riferimento: delibera di Giunta n.468 del 07.04.2016;
      - Durata: 19/04/16 – 31/12/16;
      - Importo: euro 232.000,00 iva esclusa.

- Servizio di vigilanza custodia e biglietteria presso i siti culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avente decorrenza dal 1 gennaio fino al 31 dicembre 2016:
  - Riferimento: delibera di Giunta n.2000 del 30.12.2015;
  - Durata: dalla firma del contratto al 01/01/16 – 31/12/16;
  - Importo: euro 1.440.000,00 Iva esclusa.

- Servizio di vigilanza custodia e biglietteria presso l'area Megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, avente decorrenza dal 15 giugno fino al 31 dicembre 2016:
  - Riferimento: delibera di Giunta n.747 del 10.06.2016;
  - Durata: 10/06/16 – 31/12/16;
  - Importo: euro 236.000,00 Iva esclusa.

- Servizio di supporto operativo per vigilanza e custodia presso il cantiere evento del castello di Quart, avente decorrenza 5 agosto 2016:
  - Riferimento: delibera di Giunta n.965 del 22.07.2016;
  - Durata: 05/08/16 – 28/08/16;
  - Importo: euro 10.050,00 Iva esclusa.

- Ass.to Sanità e Politiche Sociali:
  - Servizio finalizzato all'assistenza in ambito socio assistenziale agli utenti dei Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.) – anno 2015/2016:
    - Riferimento: delibera di Giunta n.629 del 30.04.2015;
    - Durata: 01/05/15 - 30/04/16;
    - Importo: euro 260.201,00 Iva esclusa.

  - Servizio finalizzato all'assistenza in ambito socio assistenziale agli utenti dei Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.) – anno 2016/2017:
    - Riferimento: delibera di Giunta n.550 del 29.04.2016;
    - Durata: 01/05/16 - **30/04/17**;
    - Importo: euro 362.793,99 Iva inclusa.

  - Servizio di assistenza sociale professionale e attività connesse ex L.R. 11/1999 – anno 2015/2016:
    - Riferimento: delibera di Giunta n.731 del 22/05/2015;
    - Durata: 01/06/15 – 31/05/16;
    - Importo: euro 888.004,92 Iva esclusa.

  - Servizio di assistenza sociale professionale e attività connesse ex L.R. 11/1999 – anno 2016/2017:
    - Riferimento: delibera di Giunta n.689 del 27/05/2016;
    - Durata: 01/06/16 – **31/05/17**;
    - Importo: euro 888.004,92 Iva esclusa.

    Il presente servizio è stato oggetto di implementazione sulla base delle modificate esigenze dell'Assessorato committente con la previsione di un'unità aggiuntiva per i mesi da ottobre 2016 a maggio 2017 come da provvedimento dirigenziale n.4436 del 30.09.2016. L'incremento di valore del contratto originario ammonta ad euro 34.800,00 iva esclusa.

- Ass.to Agricoltura e Foreste:
  - Il servizio di supporto nelle attività di progettazione e di direzione tecnico-amministrativa relativi ai settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane, affidate a ditte esterne o eseguiti in amministrazione diretta da parte della Regione.
    - Riferimento: delibera di Giunta n.209 del 19/02/2016;
    - Durata: 01/03/2016 – 14/10/2016;
    - Importo: euro 985.000,00 iva inclusa.

    Il presente servizio è stato oggetto di successiva estensione a tutto il 19.11.2016 sulla base delle modificate esigenze dell'Assessorato committente – riferimento delibera di Giunta n.1343 del 07.10.2016. L'incremento di valore del contratto originario ammonta ad euro 130.000,00 iva inclusa.

Ai fini della redazione del budget economico, oltre ai contratti sopra evidenziati e che termineranno nel 2017, , si precisa che, per i contratti attualmente in corso e che prevedono una scadenza al 2016, si è ipotizzata la loro riproposizione mantenendo costanti sia i servizi resi che il valore dei diversi contratti.

Budget economico previsionale esercizi 2015/2016

Come già precedentemente illustrato, per una maggior completezza, di seguito si riporta il budget economico previsionale per gli anni 2016/2017 raffrontato con l'annualità 2015 (ultimo bilancio approvato).

budget economico previsionale	2015	2016	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.075.781,00	6.789.401,00	6.749.824,00
RICAVI PER PRESTAZIONI	-6.075.780,74	-6.789.401,39	-6.749.823,79
5) Altri ricavi e proventi (attivita' ord.)			
b) Altri ricavi	115,00	0,00	0,00
ABBUONI/ARR.TI ATTIVI IMP.	-7,31	0,00	0,00
SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	-107,27	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI ASSICURATIVI	0,00	0,00	0,00
5) TOTALE Altri ricavi e proventi	115,00	0,00	0,00
A) TOTALE	6.075.896,00	6.789.401,00	6.749.824,00

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) materie prime suss. cons. merci	6.513,00	6.396,00	7.447,00
CANCELLERIA	3.252,65	3.893,31	3.932,24
CARBURANTI E LUBRIF.PARZ.DED.	1.430,74	1.709,32	1.743,51
INDUMENTI DA LAVORO	1.464,03	356,37	1.400,00
ALTRI BENI COSTO UNIT. < € 516,46	0,00	84,63	0,00
ALTRI COSTI NO STUDI	365,81	351,99	371,28
7) servizi	417.383,00	456.293,00	440.358,00
TRASPORTI SU ACQUISTI	20,00	0,00	0,00
CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	4.043,55	7.605,56	15.525,56
MANUT.E RIP.VEICOLI PARZ.DEDUC.	140,08	140,08	140,08
ALTRI ONERI P/VEICOLI PARZ.DEDUC.	3.141,25	3.015,60	3.015,60
ASSICURAZIONI RCA PARZ.DEDUC.	0,00	0,00	0,00
ASSICURAZ.NON OBBLIGATORIE	17.608,00	21.524,00	18.166,00
SERVIZI DI PULIZIA	2.792,98	2.820,00	2.820,00
COMP.AMM.CO.CO.CO NON SOCI E CONTRIBUTI	44.608,02	44.758,72	27.258,72
COMPENSI SINDACI PROFESSIONISTI	22.450,51	24.081,04	24.000,00
COMPENSI LAV.OCCAS.ATTIN.ATTIV.	7.500,00	0,00	0,00
COMP. PROF.NON DIR.AFFER.ATTIVITA'	16.572,81	16.142,70	7.770,70
SOMMINISTR.LAVORO ECCED.ONERI	0,00	0,00	0,00
SPESE TELEFONICHE	14.323,03	20.894,56	21.118,76
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	1.688,56	640,36	629,26
PASTI E SOGGIORNI	398,85	0,00	0,00
MENSA AZ.APPALTATAeBUONI PASTO	105.232,42	118.872,45	122.587,67
RICERCA, ADDESTRAM.E FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00
ONERI BANCARI	711,33	701,70	701,00
FORMALITA' AMMINISTRATIVE	340,90	195,40	195,40

TEN.PAGHE, CONT.,DICH.DA LAV. AUT.	130.923,70	130.923,70	130.923,70
ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	7.464,12	9.923,40	11.451,20
PERS.DIST.-IMP.DISTACCATARIA	37.422,66	54.053,84	54.053,84
8) per godimento di beni di terzi	28.324,00	26.355,00	26.231,00
FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)	18.180,00	18.180,00	18.180,00
NOLEGGIO DEDUCIBILE	847,00	0,00	0,00
NOLEGGIO AUTOVETTURE PARZ. DEDUCIBILE	5.732,59	4.451,04	4.451,04
LIC.USO SOFTWARE D'ESERCIZIO	0,00	123,50	0,00
ALTRI COSTI P/GOD.BENI TERZI DED.	3.564,67	3.600,36	3.600,36
9) TOTALE per il personale	5.175.586,00	5.802.248,00	5.780.119,00
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammort. immobilizz. immateriali	4.201,00	2.216,00	2.216,00
AMM.TO COSTI D'IMPIANTO	1.401,20	0,00	0,00
AMM.TO LIC.USO SOFTWARE T.I.	0,00	2.216,00	2.216,00
AMM.TO MARCHI DI FABBRICA E COMMERCIO	2.800,00	0,00	0,00
b) ammort. immobilizz. materiali	3.160,00	3.392,00	3.195,00
AMM.TO ORD.MOB.E MAC.ORD.UF.	1.008,42	1.166,59	969,55
AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	2.151,96	2.225,76	2.225,76
10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni	7.361,00	5.608,00	5.411,00
14) oneri diversi di gestione	5.225,00	14.502,00	1.433,00
IMPOSTA DI BOLLO	134,00	475,94	459,94
ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	961,46	1.005,46	973,00
ALTRE IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	0,00	32,00	0,00
SPESE VARIE	0,00	0,00	0,00
MULTE E AMMENDE INDEDUCIBILI	1.096,37	42,70	0,00
SOPRAVVENIENZ.PASSIVE ORD.	3.026,82	12.939,81	0,00

ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	6,11	6,08	0,00
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.640.392,00	6.311.402,00	6.260.999,00
A-B) TOTALE	435.504,00	477.999,00	488.825,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi finanz. diversi dai precedenti			
d4) da altri	14.981,00	26.086,00	28.085,00
INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI	-14.980,64	-26.085,78	-28.085,00
d) TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	14.981,00	26.086,00	28.085,00
16) TOTALE Altri proventi finanziari	14.981,00	26.086,00	28.085,00
17) interessi (pass.) e oneri finanziari da:			
d) debiti verso banche	1,00	0,00	0,00
INTERESSI PASSIVI DI C/C	0,92	0,00	0,00
f) altri debiti	10,00	60,00	0,00
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	9,76	60,49	0,00
17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari da	11,00	60,00	0,00
15+16-17) TOTALE	14.970,00	26.026,00	28.085,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari (extra attivita' ord.)			
c) altri proventi straord. (non rientr. n.5)	0,00	0,00	0,00
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	0,00	0,00	0,00
20) TOTALE Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00

21) Oneri straordinari			
d) altri oneri straord.	12.861,00	0,00	0,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILI	12.861,35	0,00	0,00
21) TOTALE Oneri straordinari	12.861,00	0,00	0,00
20-21) TOTALE	-12.861,00	0,00	0,00
A-B±C±D±E TOTALE	437.613,00	504.025,00	516.910,00
22) Imposte sul reddito dell' esercizio			
a) imposte correnti	155.382,00	174.445,00	201.257,00
IRAP DELL'ESERCIZIO	51.590,00	62.836,00	77.774,00
IRES DELL'ESERCIZIO	103.792,00	111.609,00	123.483,00
a) imposte anticipate	3.670,00	-210,00	-210,00
IMPOSTE ANTICIPATE	-5.357,93	0,00	0,00
IMPOSTE ANTICIPATE STORNO	1.688,02	210,01	210,01
22) TOTALE Imposte sul reddito dell' esercizio	151.712,00	174.655,00	201.467,00
26) Risultato dell'esercizio	285.901,00	329.370,00	315.443,00

Relazione sull'andamento della gestione previsto nel budget economico per gli anni 2016-2017

Per quanto attiene i ricavi della gestione operativa si rimanda al paragrafo "**Attività da svolgere nel periodo considerato e relativi tempi di esecuzione".**
Per quanto riguarda i Costi della gestione caratteristica si precisa che gli incrementi registrati a partire dal 2016 sono collegabili all'implementazione dei:

- ✓ Servizi resi nell'ambito del comparto Istruzione e Cultura: con particolare riferimento all'apertura dell'area megalitica di Saint Martin-de-Corleans a decorrere del 15.06.2016 e del cantiere evento del Castello di Quart per il mese di agosto. Lo stesso dicasi per i servizi di gestione e sorveglianza delle sale espositive e delle mostre temporanee regionali che rispetto al 2015 sono stati attivati ad inizio anno e con un numero maggiore di eventi in calendario;
- ✓ Servizi di supporto all'Ass.to Agricoltura e Foreste nelle attività di progettazione e di direzione tecnico-amministrativa relativi ai settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane, affidate a ditte esterne o eseguiti in amministrazione diretta da parte della Regione. Anche in questo caso in servizio è stato attivato in anticipo rispetto al precedente esercizio.

In particolare gli incrementi maggiori hanno riguardato i costi per servizi per quanto attiene le voci:

- "Canone di manutenzione periodica": anno 2016 variazione +88,00%, anno 2017 +284,00% con anno base 2015. Nel corso del 2016 la società ha, infatti, proceduto all'acquisto di un sistema di rilevazione/gestione delle presenze che sfrutta timbratori e tornelli utilizzati dai dipendenti della Regione. Il costo d'impianto è stato riclassificato in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali mentre il canone di assistenza annuo pari ad 15.880,00 oltre iva è stato inserito tra i costi per servizi.
- "Mensa az. appaltata e buoni pasto": anno 2016 variazione +13,00%, anno 2017 variazione +16,00% con anno base 2015;
- "Spese telefoniche": anno 2016 variazione +46,00%, anno 2017 variazione +47,00% con anno base 2015;
- "Altri servizi deducibili": anno 2016 variazione +33,00%, anno 2017 +53,00% con anno base 2015;
- "Pers.dist.-imp.distaccataria: variazione anno 2016/2017 +44,00%, con anno base 2015;
- "Costo del personale": variazione anni 2016 e 2017: +12,00% con anno base 2015;, stante la tipologia di attività esercitata dalla Società, come anticipato, gli incrementi sono collegati all'implementazione nel corso del 2016 di alcuni contratti che verranno confermati per il 2017. Per quanto riguarda il contenimento del costo del personale l'unico elemento d'azione è rappresentato da un'attenta gestione delle risorse umane nell'ottemperare alle richieste formulate dagli Assessorati committenti, ma si rimanda la trattazione ad apposito punto successivo.

Per quanto concerne l'area tributaria si rileva una fluttuazione del carico fiscale Irap ricollegabile sia all'applicazione dell'aliquota agevolata di cui all'art.2 co 3- L. R. 13/12/2011 n. 30 che all'incremento del valore della produzione. L'effetto diapason collegato alla deducibilità dall'Ires dell'Irap unito all'incremento anche in questo caso del valore della produzione ha portato come conseguenza anche maggiori imponibili Ires.

Analisi finanziaria della società

Per quanto concerne l'analisi finanziaria si procede alla disamina delle poste più significative del conto economico tanto attive quanto passive in modo da rilevare le dinamiche finanziarie ad esse correlate.
Per detta ragione si prendono in considerazione sia i ricavi e, dunque, i rapporti finanziari società/Regione sia le poste relative al personale dipendente che in termini di peso relativo rispetto al totale dei costi della gestione operativa risulta pari a circa il 92%.

Nel corso del 2016 il numero di giorni medio intercorrente tra la data di emissione della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento da parte della Regione è risultato pari a 36,76 giorni. Se si considerano le fatture emesse a partire dal mese di giugno il numero medio di giorni aumenta di 12 unità passando da 36,76 a 48,94. Il campione delle fatture esaminate rappresenta a livello di peso un quinto del totale delle emissioni 2016 effettuate dalla Società al 30.09.2016.
Ad oggi il sospeso "esigibile" ma non ancora fatturato causa controlli interni sui servizi resi ammonta ad euro 29.500,00 Iva esclusa.
I crediti v/clienti aperti alla data del 30.09.2016 ammontano ad euro 1.558.572,24. Di questi solo euro 470.959,33 riguardano fatture emesse a partire dal 04.08.2016.

I margini di guadagno comunque permettono alla società di far fronte agli impegni finanziari ricorrenti evitando situazioni di sofferenza.

Analisi degli incarichi e loro costo relativo

Di seguito si riporta un prospetto nel quale vengono inseriti i costi professionali in carico alla società

assuntore	descrizione	imponibile annuo esclusa iva ed eventuali oneri previdenziali	note
Studio Segato Fratini	consulenza giuslavoristica, relazioni industriali e relativa elaborazione di tutti i dati inerenti il personale dipendente ed in collaborazione	€ 56.824,00	Esclusi adeg.ti istat e servizi agg.ti
Studio Segato Dilva	consulenza amministrativa, societaria, civilistica, fiscale, dichiarativi, tenuta libri civilistici e fiscali	€ 37.718,82	Escluse spese di studio e cpc
Studio Segato Dilva	CO.GE: consulenza e servizi di contabilità generale, fatturazione, altri adempimenti connessi	€ 16.200,00	Esclusa cpc
Priod Fabrizio	medico competente ai sensi Dlgs 81/2008	€ 47,70	/
Priod Fabrizio	costo orario per altra prestazione diversa dalla visita medica	€ 47,70	/
Priod Fabrizio	spirometria	€ 15,00	/
Favre Alessandra	Attività formazione e assistenza giuridica anticorruzione, trasparenza e modelli organizzativi di cui dlgs231/2001	€ 10.000,00	Escluse spese di studio e cpa
Favre Alessandra	presidente organismo di vigilanza	€ 3.000,00	
Trifone Francesco	membro organismo di vigilanza	€ 1.000,00	
Fratini Matteo	membro organismo di vigilanza	€ 1.000,00	

Note: non viene riportato il costo del Collegio Sindacale in quanto fissato rispetto al minimo delle tariffe professionali parametrato secondo quanto disposto dall'art. 6 co, 6 del D.L.95/52012, come indicazione si riportano di seguito i compensi erogati nel 2016:
- Berzieri Pierluigi – Presidente Collegio € 8.917,25;
- Trifone Francesco – Sindaco effettivo in carica € 6.766,62;
- Bertelli Franca – Sindaco effettivo in carica € 6.621,62;

Si rammenta che anche l'organo di controllo cesserà con l'approvazione del bilancio 2016 e che pertanto con i nuovi incarichi l'assemblea determinerà anche nuovi compensi, tenendo conto, altresì, delle previsioni del D.lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate - TUSP) che per le spa a controllo pubblico dispone che la revisione legale dei conti non possa più essere affidata al collegio sindacale, diversamente da quanto attualmente in corso.

Piano annuale delle assunzioni

L'aleatorietà dei contratti di servizio, tutti di durata annuale seppure in parte a cavallo d'anno, non permette di fare previsioni attendibili circa le assunzioni per il 2016.
Pertanto per quanto riguarda il personale dipendente di seguito si riporta un estratto della relazione sulla gestione al 30.06.2016 integrata con le previsioni di cessazioni e nuove assunzioni fino al 31.12.2016:

Dettaglio dipendenti al 30/06/2016 - dato a consuntivo

Ambito operativo	Qualifica	CCNL	Livello	Numero Addetti	Contratto a tempo	
					Indeterminato	Determinato
Sanità	OSS	AGIDAE	C2	8	6	2
Sanità	ASS	AGIDAE	D1	22	21	1
Istruzione	OPS	AGIDAE	D	96	96	0
Cultura	Operatore addetto alla sorveglianza	FEDERCULTURA	B2	94	59	35
Sede	Impiegato amm.vo	TERZIARIO COMM.	3°	4	3	1
Forestali	Impiegato amm.vo	STUDI PROFES.	3°	12	0	12
Forestali	Impiegato tecnico	STUDI PROFES.	2°	21	0	21
			totale	257	185	72

Dettaglio dipendenti al 31/12/2016 - valore preventivato

Ambito operativo	Qualifica	CCNL	Livello	Numero Addetti	Contratto a tempo	
					Indeterminato	Determinato
Sanità	OSS	AGIDAE	C2	8	6	2
Sanità	ASS	AGIDAE	D1	21	21	0
Istruzione	OPS	AGIDAE	D	103	99	4
Cultura	Operatore addetto alla sorveglianza	FEDERCULTURA	B2	65	59	6
Sede	Impiegato amm.vo	TERZIARIO COMM.	3°	4	3	1
Forestali	Impiegato amm.vo	STUDI PROFES.	3°	0	0	0
Forestali	Impiegato tecnico	STUDI PROFES.	2°	0	0	0
			totale	201	188	13

Analogo andamento si prevede anche per il 2017, considerando tra l'altro che il TUSP prevede il blocco per le assunzioni a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018.

Relativamente alle previsioni per il 2017, bisogna dar conto della recentissima discussione relativa al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2017-2019. Il DEFR è un atto di programmazione e rappresenta il primo strumento di relazione tra la programmazione finanziaria e la programmazione gestionale dell'ente. Tra gli obiettivi prioritari proposti dalla Giunta regionale in tale Documento vi era la previsione, per il 2017, di ricollocare il personale oggi assunto dalla Regione con contratti privatistici a tempo indeterminato all'interno della Società di Servizi o di una nuova Agenzia. Dal dibattito svolto nell'adunanza del 27 ottobre u.s. del Consiglio regionale, tuttavia, risulterebbe esclusa l'ipotesi di ricollocare tale personale nella Società di Servizi.

Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento

La società per l'espletamento dei servizi ad oggi resi non necessita di nuovi investimenti.

Specifiche misure di riduzione del costo del personale

Per il 2016 e analogamente per il 2017, il principale elemento di contenimento del costo del personale, utilizzato per l'espletamento dei servizi richiesti, è rappresentato da un'attenta gestione delle risorse umane volta a contemperare le esigenze del servizio ed i costi di bilancio.
La Società si sta impegnando, ad esempio, a far godere integralmente i ratei di ferie e permessi maturati dai singoli lavoratori al fine di limitare il più possibile il costo derivante dall'accantonamento di quanto maturato e non fruito. Questa scelta strategica è soggetta alla variabilità degli indici di assenteismo (malattie, infortuni, gravidanze, legge 104, permessi extra rol, ecc.) e pertanto il suo impatto bilancistico è appurabile esclusivamente a consuntivo.
Al fine di perseguire entro la fine del 2017 l'obiettivo previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 428 del 27/03/2015 circa la riduzione del 3% sui costi complessivi di personale ed amministratori, si rammenta che la Società di servizi ha già conseguito per il 2015 un risparmio complessivo di €86.000 (8 Operatori di Sostegno e 4 Assistenti Sociali hanno ridotto il proprio contratto di lavoro del 50% generando un risparmio per l'anno 2015 rispettivamente di € 40.000 e €46.000 circa).

Per quanto riguarda il rapporto con gli "ulteriori servizi", si consideri che la DGR 428/2015 richiede la riduzione dei costi complessivi di personale, con esclusione del personale inerente all'assunzione di nuove attività.

Il risparmio, infatti, è stato conseguito sui costi per il personale che svolge le preesistenti attività (OOSS, custodi, assistenti sociali), mentre l'attività prevista nella l.r. 5/2015 (forestali) da cui è derivato il costo di 985.000€, non va presa in considerazione in quanto nuova attività, come, per il 2016, le attività concernenti l'area Megalitica di St-Martin-de-Corléans nonché il cantiere evento del Castello di Quart.

Ulteriori informazioni

Si evidenzia che tutte le numerose novità introdotte per le società a partecipazione pubblica ad opera del D.Lgs. n. 175/2016 impegneranno la società fin da subito e proseguiranno per tutto il 2017. Tra le tante, si rammentano, in particolare, le disposizioni che impongono che gli statuti sociali siano adeguati entro il 31 dicembre 2016, che alle disposizioni relative al personale sia data attuazione entro il 23 marzo 2017, che le assunzioni a tempo indeterminato siano bloccate fino al 30 giugno 2018. Tutte queste novità di tipo amministrativo non inficeranno l'andamento della società che si presenta solida.
Si rammenta, da ultimo, che il C.d.A. è in scadenza con la redazione e l'approvazione da parte del Socio Unico del bilancio al 31.12.2016.

Documento composto di n.13 pagine approvato dal C.d.A. in data 04.11.2016